

Distretto 2070 - Italia

Rotary Club Cesena

RASSEGNA STAMPA



47° Anno Rotariano 2004/05

Presidente: Gustavo Girotti

Il timone

Grand Hotel di
Cesenatico

23 Giugno 2005

NB

Questo notiziario esce in anticipo sulla data del 30 Giugno quando il nostro Presidente Domenico Girotti veramente scadrebbe, ma tra San Giovanni ed i venti contrari previsti da qui a fine mese, dice lui, si è dovuti partire prima. Ma lui ignora che in ogni modo sarà Presidente scadente fino al 30.

La redazione del bolentino che corre corre e mai non arriva in tempo, con affetto e ringraziamenti

Tutta la ciurma

Alfredo Valentini Seg.

Piero Milandri Tes.

Remo Lucchi Pre.

Il Consiglio 6

I Presidenti di
commissione

L'addetto Stampa
Francone

Mascalzone Latino

Quando ti guarda, intimidito ti chini, perché il suo sguardo ti trapassa, guarda sempre dietro di te all'orizzonte. E' sempre con la mente su una barca da regata appeso ad un bordo per fare da bilancia. Sente il vento col dito umido, sembra che vada lì invece va di là. Ma lo abbiamo scoperto quest'anno di Presidenza del Rotary ci ha portato a bordo per l'anno del Centenario come su una grande barca da America's Cup. Siamo stati con lui nel Tibet, nelle discussioni economiche globali, siamo andati a Verona per la Butterfly, in Iraq per capire, nella progettazione delle barche da diporto. Ha cominciato come consuetudine all'Ippodromo stupendo il Governatore che si aspettava una corsa campestre e si è trovato immerso in uno spettacolo incredibile imparando a capire subito che il Rotary di Cesena non scherza. Ci ha portati a caccia con

Pareva che non ne volesse, lo ha guardato, gli ha messo la giacchetta blu coi gradi d'oro e si è messa a remare come una matta. Lui soffiava e lei remava. Lo ha accompagnato, consigliato, redarguito quando andava fuori rotta, qualche volta è stata vista andare sottocoperta col Ca-

Giorgio e Giovanna Fabbri, e noi ci siamo gustosamente andati, ha fatto parlare personaggi di livello Europeo sulla sicurezza alimentare, sulla trasparenza nelle imprese, l'etica (chi se lo ricorda più), lo spreco utile, la minaccia-opportunità cinese, la situazione economica d'Europa, l'energia oggi e domani. Ci ha portato un giovane a parlare del sessantesimo anniversario della Liberazione, ci ha fatto conoscere la storia di una scarpa, come nasce, quanto siano importanti i nostri imprenditori Sanmauresi (quella sera le nostre donne si sono sentite parte di quella fabbrica della bellezza che è la Romagna). Ha dato voce al Polo Universitario (mamma mia quanti psicologi, tenete la bocca chiusa che vi analizzano!). Durante la sua visita il Governatore Rampioni ancora scioccato dalla serata dell'Ippodromo ci ha detto che al nostro Club va tutto bene facendo finta di non vedere gli assenti che non lo sanno, ma quella sera è come se fossero



tutti in prima fila. Poi i grandi eventi del Centenario: il recupero e la mostra delle tavole di Muro Guidi e la conferenza sulla fecondazione assistita. Il nostro instancabile seminatore di Cultura Pietro ha visto nascere qualche fogliolina. Irrorata dal Presidente marittimo. Ha avuto anche il tempo di andare alla Rota-rotoclassic a Carrara dove ha lasciato la moglie per andare a vedere una barca. Si era ormai affezionato al comando e noi a lui, speriamo che non vada a rompere in qualche Club isolano d'oltremare. Grazie Capitano.

Luna Rossa

pitano lasciando sguarnita la nave. Ha cazzato le vele, sfilato il tangone, nasato il vento per vedere se il suo dito diceva giusto. Ha organizzato la gita, la lotteria, il cinema, il ciclo di conferenze sulle donne cattive nella storia (!). Il Mascalzone Latino, da buon marinaio, l'ha lasciata al por-

to di Carrara partendo per altri lidi, ma lei la Domenica era già a casa ed aspettava Domenico sull'uscio battendo il piedino. Ora spera di averlo tutto per sé.

Ma Luna Rossa non sa che lui sta già inseguendo Alinghi a Valencia

il Resto del Carlino
CESENA

Venerdì 25 giugno 2004

In **breve**

**Girotti alla guida
del Rotary club**

Questa sera alle 20, al Grand Hotel di Cesenatico, l'incontro conviviale del Rotary club di Cesena ha in programma il passaggio delle consegne. L'architetto cesenate Gustavo Girotti subentra come presidente a monsignor Piero Altieri. Verranno inoltre accolti cinque nuovi soci.

Venerdì 25 giugno 2004

**CORRIERE
CESENATE**

territorio

Gustavo Girotti succede a monsignor Piero Altieri
Gira la ruota del Rotary

L'ultima settimana del mese di giugno da 47 anni "gira la ruota" del Rotary Club di Cesena. Un presidente termina il proprio mandato passando "martello e campana" al nuovo.

La cerimonia del passaggio delle consegne fra monsignor Piero Altieri e Gustavo Girotti, avverrà la sera di venerdì 25 giugno presso il Grand Hotel di Cesenatico alla presenza di numerosi ospiti e personalità della provincia. Nell'occasione verranno accolti cinque nuovi soci. Gustavo Girotti, 55 anni, coniugato, padre di tre figli, è un architetto libero professionista e opera a



Il nuovo
presidente
Gustavo Girotti

Cesena nel campo del restauro e risanamento di edifici con particolare rife-

rimento al centro storico. E' specializzato anche in progettazione di giardini.



Al nòstar
radìsi

Nuovo club del Rotary per il rilancio montano

PIETRO CASTAGNOLI

Alfonsino Badini, già presidente nel 1999-2000 del Rotary Club di Forlì, ha coronato un sogno accarezzato da tempo. È nato sotto la sua nuova Presidenza il Rotary Club Forlì Tre Valli.

Nello splendore del salone del "Jolly Hotel" di Castrocaro Terme erano presenti le autorità forlivesi e del Distretto 2070 del Rotary International, il Governatore Sante Canducci e il suo assistente distrettuale Pierluigi Pagliarani, il segretario distrettuale Alessandro Lari, il Presidente del Club di Forlì Franco Fabbri, S.E. il vescovo Zarrì e S.E. il Prefetto, il Presidente della Provincia, del Polo scientifico didattico di Forlì, i sindaci dei dodici Comuni delle Valli Bidente, Rabbi e Montone e il nuovo sindaco di Forlì, on. Nadia Masini, alla quale auguriamo buon lavoro per il nuovo straordinario impegno.

Era presente Italo Minguzzi, governatore per il 2005-2006, e molti past-governor a celebrare l'evento, Fernando Battaglia di Forlì, da Bologna Gigi Quaglio e Edite Belelli, che in passato molto aveva insistito per lo sviluppo del Club in Romagna, da Riccione Pietro Pasini, pungolo per i versamenti alla Rotary Foundation, che realizza nel mondo i rinnovati progetti assistenziali e umanitari per la salute e l'educazione. Non mancavano, tra gli altri, i Presidenti dei Club vicini, Giorgio Partisani di Valle del Savio, Augusto Fabbri di Lugo, Mons. Piero Altieri di Cesena, Giuseppe Lombardi di Valle del Rubicone.

Ora i Club delle Valli della Romagna che scendono dall'Appennino sono tre, Valle del Rubicone, Valle del Savio e Forlì Tre Valli e potrebbero avere iniziative di grande respiro in accordo con la Comunità Montana.

Il progetto di Alfonsino Badini, rotariano deciso, di grande esperienza nelle attività bancarie e finanziarie, si inserisce in un contesto storico-culturale ed economico-territoriale della nostra Romagna, che negli ultimi due anni ha visto, dopo un'attesa ventennale, la nascita del Club Valle del Rubicone con Mario Montaguti e l'attuale presidente Giuseppe Lombardi e del Galla Placidia a Ravenna con Claudio Widmann.

CRONACA CESENA

Dopo un periodo di esodo dalle nostre colline dagli anni '50 fino agli anni '80, si nota un ritorno e un fervore di attività economiche e culturali che non toccano solo l'agriturismo, ma costituiscono una vera e propria riqualificazione di località che in passato hanno avuto una storia straordinaria.

Le motivazioni di Alfonsino Badini vanno riportate per intero, non solo per lo spaccato storico che offrono, ma come progetto di rivitalizzazione di un piccolo mondo antico che qualche decennio fa credevamo perduto: "Finalmente a partire dall'inizio degli anni '80, grazie all'assestamento degli equilibri economici ed all'avvio di una politica di tutela del paesaggio tesa a rivalutare la collina e la montagna, il trend si inverte. I progressi sono stati gradualmente, costanti e significativi; il ripopolamento dei borghi, la ristrutturazione del patrimonio edilizio e la dislocazione di attività economiche di un certo rilievo sono stati fattori determinanti di questo rilancio.

Gli ambienti urbani della vallate forlivesi Bidente, Rabbi e Montone, all'interno dei quali il vecchio notabilato possidente è pressoché scomparso, soppiantato da nuove generazioni di professionisti, industriali, artigiani, commercianti e agricoltori/allevatori "imprenditori", tendono a raccordarsi per valorizzare in positivo il loro localismo. In questa realtà un Club che dia loro la possibilità di costruire una rete omogenea, ben inserita nel territorio e volta a recuperare le tradizioni e nel contempo a non perdere le opportunità di sviluppo, ci è parso un progetto importante da realizzare. In questo contesto è nato il nuovo Club di Forlì Tre Valli i cui soci fondatori, una trentina di cui quattro signore in rappresentanza di dodici comuni con una popolazione di oltre 58.000 abitanti, rappresentano uno spaccato della società degna di appartenere ad un Rotary Club per onestà di vita, alte capacità professionali e attitudini al servizio".

Il Governatore Sante Canducci alla consegna della Carta si è richiamato agli ideali del Rotary International espressi dal Presidente internazionale, il nigeriano Jonathan Majiyagbe: "Tendere la mano" nella propria famiglia, nella famiglia rotariana e in quella umana.

Il Rotary italiano ha 80 anni, fondato nel 1923 a Milano, mentre a livello mondiale da Chicago si celebrano i 100 anni. I Club nel nostro Distretto sono ora 93 con 6100 soci, nel mondo oltre 30.000 con 1.300.000 soci. Sono pochi rispetto alla popolazione mondiale, ma si spera siano gli "uomini migliori", che nella loro vita professionale non possano prescindere da una scelta morale, in una solidarietà di intenti all'insegna dell'amicizia, della tolleranza, della comprensione e della pace tra i popoli.

castagnoli.pietro@aliceposta.it

22 mercoledì 30 giugno 2004

TEMPO LIBERO

Corriere

Gustavo Girotti succede a monsignor Piero Altieri

Per il Rotary di Cesena c'è il cambio al vertice

CESENA - Gustavo Girotti (architetto) è il nuovo presidente del Rotary Club di Cesena. Il tradizionale passaggio delle consegne è avvenuto al Grand Hotel di Cesenatico fra il nuovo presidente e l'uscente mons. Piero Altieri, che, prima di lasciare il collare dell'investitura, ha ricordato i tanti incontri della sua presidenza. Alla cerimonia hanno presenziato oltre 100 persone fra soci ed ospiti. Nella serata sono stati presentati anche 5 nuovi soci: Stefano Domeniconi (titolare di alcune aziende di autotrasporto), Oreste Lunardi (Agente Assicurativo), Paolo Montalti (commercio carburanti e lubrificanti), Piero Raffelli (docente di violino al Conservatorio Madderna) e Oliviero Zondini (imprenditore artigia-

no nel settore meccanica di precisione). Il neo presidente ha comunicato che nel corso del suo mandato oltre a lasciare concreta testimonianza anche nella nostra città del centesimo anniversario di costituzione del Rotary International, verranno trattati i temi della ricerca scientifica-co-technologie e delle strategie socio economiche in relazione ad uno sviluppo sostenibile. Il consiglio direttivo del club dell'anno 2004/05 è composto dal vice presidente Fabrizio Rasi, dai presidenti Piero Altieri, dai consiglieri Achille Franchini, Pietro Castagnoli, Pasquale Giorgi, Africo Morellini, Giuliano Arbizani e Francesco Zanutti, dal Tesoriere Piero Mlandri, dal Prefetto Remo Lucchi e dal segretario Alfredo Valentini.



Con il nuovo presidente Girotti, anche Domeniconi, Lungarni, Montalti, Raffaelli, Zondini Cinque nuovi soci per il Rotary Club Cesena

CESENA - Gustavo Girotti (architetto) è il nuovo presidente del Rotary Club di Cesena. Il tradizionale passaggio delle consegne è avvenuto al Grand Hotel di Cesenatico fra il nuovo presidente e l'uscente monsignor Piero Altieri, che, prima di lasciare il collare dell'investitura, ha ricordato i tanti incontri che hanno caratterizzato ed animato la sua presidenza. Alla cerimonia hanno presenziato oltre 100 persone fra soci ed ospiti. Nella serata sono stati presentati anche cinque nuovi soci: Stefano Domeniconi (titolare di alcune aziende di autotrasporto), Oreste Lungarni (Agente Assicurativo), Paolo Montalti (commercio carburanti e lubrificanti), Piero Raffaelli (docente di violino al

Conservatorio Maderna) e Oliviero Zondini (imprenditore artigiano nel settore meccanica di precisione).

Il neo presidente ha comunicato che nel corso del suo mandato oltre a lasciare concreta testimonianza anche nella nostra città del centesimo anniversario di costituzione del Rotary International, verranno trattati i temi della ricerca scientifico-tecnologica e delle strategie socio economiche in relazione ad uno sviluppo sostenibile. Il consiglio direttivo del club dell'anno 2004/05 è composto dal vice presidente Fabrizio Rasi, dal pastpresident Piero Altieri, dai consiglieri Achille Franchini, Pietro Castagnoli, Pasquale Giorgi, Africo Morellini, Giuliano Arbizzani e Francesco Zanotti,



dal Tesoriere Piero Milandri, dal Prefetto Remo Lucchi e dal segretario Alfredo Valentini.

Il club conta attualmente 96 soci attivi e tre onorari.

CORRIERE
CESENATE

territorio

Venerdì 2 luglio 2004



Nella foto: da sinistra Domeniconi, Raffaelli, Girotti, Montalti, Lungarni e Zondini.

Presentati i soci Lungarni, Montalti, Raffaelli, Zondini, Domeniconi

Rotary, nuovo presidente

Passaggio di consegne per il Club service

Gustavo Girotti (architetto) è il nuovo presidente del Rotary Club di Cesena. Il tradizionale passaggio delle consegne è avvenuto al Grand Hotel di Cesenatico fra il nuovo presidente e l'uscente monsignor Piero Altieri.

Alla cerimonia hanno presenziato oltre cento persone fra soci ed ospiti. Nella serata sono stati presentati anche cinque nuovi soci: Stefano Domeniconi (titolare di alcune aziende di autotrasporto), Oreste Lungarni (Agente Assicurativo), Paolo Montalti

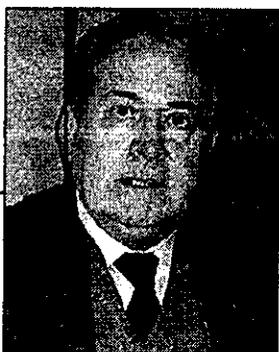
(commercio carburanti e lubrificanti), Piero Raffaelli (docente di violino al Conservatorio Maderna) e Oliviero Zondini (imprenditore artigiano nel settore meccanica di precisione).

Il neo presidente ha comunicato che nel corso del suo mandato oltre a lasciare concreta testimonianza anche nella nostra città del centesimo anniversario di costituzione del Rotary International, verranno trattati i temi della ricerca scientifico-tecnologica e delle strate-

gie socio economiche in relazione ad uno sviluppo sostenibile.

Il consiglio direttivo del club dell'anno 2004/05 è composto dal vice presidente Fabrizio Rasi, dal pastpresident Piero Altieri, dai consiglieri Achille Franchini, Pietro Castagnoli, Pasquale Giorgi, Africo Morellini, Giuliano Arbizzani e Francesco Zanotti, dal tesoriere Piero Milandri, dal prefetto Remo Lucchi e dal segretario Alfredo Valentini. Il club conta attualmente 96 soci attivi e 3 onorari.

CRONACA CESENA



Al nòstar
radìsi

Tre incontri da evidenziare

PIETRO CASTAGNOLI

Il Rotary Club di Cesena si è riunito il 25 giugno al Grand Hotel di Cesenatico. Mons. Piero Altieri ha passato il collare all'arch. Domenico Gustavo Girotti con i nomi dei Presidenti che l'hanno preceduto e tra questi anche il padre, ing. Gastone Girotti, che fu Presidente del Club nel 1970-71.

L'annata di Mons. Altieri, Don Piero per gli amici, rimarrà una testimonianza di fede non solo cristiana, ma di calda amicizia e apertura di spirito con tutti. Ha organizzato una serie importante di incontri sui problemi europei. Straordinaria la costituzione a Neghelli in Etiopia di una importante scuola professionale con il contributo non soltanto del Club, ma di un benefattore che ha voluto rimanere ignorato. Altri cinque soci si sono aggiunti alla famiglia rotariana. Il Gruppo Consorti, vanto da decenni del Club per iniziative umanitarie e culturali, ha avuto il suo riconoscimento con il Paul Harris, insieme all'arch. Bibi Cantori che con i suoi dipinti ha raccolto una cifra considerevole per la Rotary Foundation.

Domenico Girotti per il Centenario ha un progetto che si addice a Cesena, città della cultura. All'inizio del secolo scorso Nazzareno Trovanelli nel Cittadino metteva in luce l'importanza degli scritti di Marco Guidi, architetto cesenate che ha lasciato preziose testimonianze dell'età della rivoluzione francese e il sogno di una Cesena rinnovata. Sono testi da affidare al restauro per la consultazione.

Domenico Girotti è anche impegnato per la sua professione nel versante scientifico-tecnologico e nelle problematiche socioeconomiche in relazione allo sviluppo sostenibile.

Il 26 Giugno, a Montalbano, a Savignano sul Rubicone, l'avv. Giuseppe Lombardi ha consegnato la Presidenza del Club Valle del Rubicone al dott. Massimo Cardarelli, originario di Ferrara ma perfettamente integrato nel tessuto romagnolo. L'arch. Ilario Fioravanti ha sfumato con arte, più che coniato, una medaglia che si intona al nuovo Club: Cesare è in piedi, non a cavallo, e indica ai legionari che lo seguiranno a Roma nella sua rivendicazione: Alea jacta est. Nell'altro verso ci sono mani che alzano al cielo colombe della pace, simbolo rotariano della comprensione tra i popoli. L'intesa è stata attiva anche con l'avv. Fabbri, Presidente del Club di Forlì, per il Rotauto delle macchine d'epoca.

Era presente con il sen. Manca, il Comandante Casolari, che non sarà mai ringraziato abbastanza per la costituzione a Rimini del Parco Tematico dell'Aviazione. L'incontro storico sulla Linea gotica e la Battaglia di Rimini resterà un punto di riferimento per le manifestazioni di settembre. Tra velivoli del tempo, armi, medaglie e divise di soldati che si sono combattuti, i nemici si possono incontrare amici nella nuova Europa da costruire. Il dott. Massimo Cardarelli proseguirà nell'impegno nel mondo della scuola con il laboratorio linguistico, offerto con l'aiuto della Provincia al Liceo scientifico locale. L'ex Presidente Piero Gallina è stato insignito del Paul Harris per avere reso possibile questo primo atto celebrativo del Centenario.

Massimo Cardarelli precisa le priorità per il suo anno: gestione delle risorse idriche, sanità, alfabetizzazione e famiglia rotariana. In particolare aiuterà con i Padri comboniani in Brasile i bambini poveri delle favelas e a Santarcangelo istituirà un parco pubblico attrezzato presso una scuola materna costruita di recente, una area verde intitolata a Paul Harris.

Il 27 giugno a Ponte Giorgi, da Guglielmo, Giorgio Partisani ha passato le consegne a Bruno Benvenuti. Il suo è stato un anno di grande impegno a livello internazionale. Resta nella memoria l'incontro a Bagno di Romagna sulla religione, via alla pace, con la partecipazione di Mons. Pietro Sambì, il dott. David Cassuto e Rula Jebreal, moderatore il sen. Sergio Zavoli. Giorgio Partisani persegue da molti anni questo nobile tentativo che è nello spirito del Rotary di comprensione tra popoli e culture diverse, per averne vissuto nell'esperienza personale le difficoltà, ma anche le possibilità di intese proficue sempre più aperte. Sarà diffuso il CD-Rom dell'incontro per chi non ha potuto assistervi, ma c'è anche l'impegno di portare a Gerusalemme questo dialogo ai massimi livelli rotariani.

Il Premio Antonio Veggiani nelle scuole medie per ricordare uno studioso che univa la passione politica alla ricerca scientifica, con un alto sentimento umanitario, dovrà continuare ed anche l'autoambulanza donata alla Croce Rossa per i servizi sanitari ha incontrato riconoscenza nella popolazione della vallata.

Bruno Benvenuti unisce all'attività imprenditoriale l'anima dell'artista. La musica sarà valorizzata con il Coro Marietta Alboni che presiede e che ha già varcato i confini locali, chiamato anche all'estero. Il progetto Plauto è un altro fiore all'occhiello per il teatro e la cultura e sarà continuato come tema dominante.

castagnoli.pietro@aliceposta.it

CERIMONIA Cambia il presidente ed entrano altri cinque soci

Volti nuovi al Rotary



Gustavo Girotti (architetto) è il nuovo presidente del Rotary Club di Cesena. Il tradizionale passaggio delle consegne è avvenuto al Grand Hotel di Cesenatico fra il nuovo presidente e l'uscente mons. Piero Altieri, che, prima di lasciare il collare dell'investitura, ha ricordato i tanti incontri che hanno caratterizzato ed animato la sua presidenza. Alla cerimonia hanno presenziato oltre 100 persone fra soci ed ospiti. Nella serata sono stati presentati anche cinque nuovi soci: Stefano Domeniconi (titolare di alcune aziende di auto-transporto). Oreste Lungarni (Agente Assicurativo), Paolo Montalti (commercio carburanti e lubrificanti), Piero Raffaelli (docente di violino al Conservatorio Maderna) e Oli-

viero Zondini (imprenditore artigiano nel settore meccanica di precisione). Il neo presidente ha comunicato che nel corso del suo mandato verranno trattati i temi della ricerca scientifico-tecnologica e delle strategie socio economiche per lo sviluppo sostenibile. Il consiglio direttivo del club dell'anno 2004/05 è composto dal vice presidente Fabrizio Rasi, dal pastpresident Piero Altieri, dai consiglieri Achille Franchini, Pietro Castagnoli, Pasquale Giorgi, Africo Morellini, Giuliano Arbizzani e Francesco Zanotti, dal Tesoriere Piero Milandri, dal Prefetto Remo Lucchi e dal segretario Alfredo Valentini. **Nella foto: da sinistra Domeniconi, Raffaelli, Girotti, Montalti, Lungarini e Zondini**

Importante appuntamento al 'Savio' per le giovani leve. Buone possibilità anche per Futura e Fidiji Bi

Fufi Black in pole-position

L'evento clou della serata sarà il Criterium Romagnolo Le Budrie, uno degli appuntamenti più importanti per le giovani leve, nel nostro caso le F. Appuntamento di alta qualità, che potrebbe vedere all'arrivo della prima vittoria semiclassica la Biasuzzi Fidji Bi, già autrice di eccellenti performance durante l'estate. Anche Futura Ok, recorder della generazione, ha grandi chance ed ha già vinto sulla pista. Però parte in seconda fila e potrebbe non bastare la guida ispirata di Roberto Andreghetti per risolvere il rebus tattico di una posizione scomodissima. Ma sovente in questo Criterium si sono rivelati volti nuovi per cui spazio anche a Furbonavi, con Elio Parenti e a Flatus Caf, con Tiberio Cecere. I colori locali, nel caso il rossonero di Atos Lombardini, li difenderà partendo da una magica pole position. Fufi Black guidata da Andrea Farolfi e con legittime speranze visti anche i sinora ottimi esiti di una grande gara. E come non citare Fly Lemon Mg, con il grande Gubellini in sulky? Chi gioca le Trio non si dimentichi poi di Fuschini America e di Fendi. Ma sopra ogni altra cosa l'immensa importanza di questo assaggio della Generazione F in vista dei decisivi, ai fini della carriera di ognuno, prossimi cimenti agonistici autunnali.

CESENA — Ecco l'elenco delle corse in programma questa sera all'Ippodromo del Savio (ore 20.50).
1 corsa, ore 20:50 - premio Rotary Club Valle del Savio m. 1660 - euro 6.820,00
 1 Dozza Real (Fusi M.) 5 5 5 8 20,3
 2 Dom Gas (Bighardi A.) 3 5 5 3 16,9
 3 Donna (Visco Maur.) 5 6 r
 4 Dignity Roc (Madonia Fabini) 4 5 5 r
 5 Dulcinea Caf (Mangiapane M.) 4 1 6 4 16,4
 6 Duran Ok (Mazzarini R.) 4 7 5 4 16,7
 7 Dumas del Ronco (Gubellini P.) 2 3 3 3 16,9
 8 Dino Pett (Vitagliano A.) 7 r 7 9
 9 Dyon degli Ulivi (Sansaverino G.) 1 3 3 6 17,0
 10 Edoardo Grifalco (Andreghetti R.) 9 9 4 4 16,2
 11 Dossier Vip (Cheli W.) 7 7 5 7
Favoriti: 7 Dumas del Ronco, 10 Dossier Vip, 5 Dulcinea Caf
2 corsa, ore 21:10 - premio Rotary Club Rep. San Marino m. 2060 nastri - euro 6.270,00
 1 Ubrus Aa (Pastorini A.) 7 4 3 6 17,5
 2 Buffe (Miniero R.) 3 4 6 6 18,2
 3 Babar del Mavi (Simoni D.) 1 7 5 r
 4 Zeffirelli (Tommasini R.) 1 6 6 5 18,8
 5 Ciria Sib (Amadori G.) 6 5 6 6 17,3
 6 Bach Bip (Barbieri W.) 3 9 7 7 19,5
 7 Carbe di Casei (Giordano Santoro) 7 3 8 3 16,5
 8 Barnaba Sem (Cevoli V.) 9 5 5 9 17,1
 9 Zoom Om (Mezzetti G.) 7 3 5 1 m. 2080
 10 Ballo Mm (Giovannini O.) 3 2 6 6 17,2
Favoriti: 9 Zoom Om, 7 Carbe di Casei, 10 Ballo Mm
3 corsa, ore 21:35 - premio Rotary Club Lugo - Rotary Club Inola m. 1660 - euro 10.120,00
 1 Zamer di Alex (Di Rienzo F.) 4 8 8 1 16,2
 2 Albatros Jet (Castaldo Mass.) 6 6 5 5
 3 Cameron Diaz (Lombardo G.) 2 3 3 1 15,3
 4 Beatinvolgio Tan (Andreghetti R.) 5 6 r 6 15,3
 5 Calipsovi (Parenti E.) 1 3 1 7 16,6
 6 Charlie Kronos (Pistone G.) 4 4 2 1 13,7
 7 Crac Black Jet (Matti Mare) 3 4 5 2 16,4
 8 Charmante (Gubellini P.) 3 5 5 5 15,2
Favoriti: 6 Charlie Kronos, 3 Cameron Diaz, 8 Charmante
4 corsa, ore 22:00 - premio Rotary Club Forlì - Tre Valli m. 1660 - euro 6.820,00
 1 Ezzelina Pi (Cecere T.) 5 5 5 3 17,6
 2 Eula Gv (Castellani V.) 1 1 1 3 17,6
 3 Elio Bonfiglioli (De Felice A.) 3 5 6 6 24,1
 4 Elektra Blue (Vizzi F.) 5 5 7 6 19,8
 5 Enanlea (Ossau E.) 4 5 5 7 19,8
 6 Evoluzione (Valentini P.) 5 5 7 7
 7 Evisio Ig (Parenti E.) 5 2 2 5
 8 Ex Trio (Barbieri F.) 1 5 5 5
 9 Ethnika Leo (Olonci R.) 4 4 3 18,4
 10 Exquisite Kronos (Andreghetti R.) 5 6
 11 Eagles Om (Pistone G.) 6 2 5 4 19,2
 12 Evita Classic He (Valentino S.) 1 6 5 7 22,0
 13 Eucabella (Bighardi A.) 3 4 5 4 19,1
 14 Eclitica (Sansaverino G.) 5 9 9 5 20,4
 15 Elena Lab (Holt B.) 5 5 7 5 18,6
Favoriti: 9 Ethnika Leo, 2 Eula Gv, 11 Eagles Om
5 corsa, ore 22:25 - premio Rotary Club Ravenna Ravenna galla m. 1660 - euro 7.370,00
 1 Corte Ingles (Bighardi A.) 5 5 1 6 17,3
 2 Cattador Field (Lombardo G.) 3 5 5
 3 Uro Pocket (Baldini F.) 5 7 5 5 17,6
 4 Connor Cr (Brevini M.) 7 6 5 5 16,4
 5 Carlos Sem (Gubellini P.) 3 5 7 6
 6 Bongo Dei Daitri (Andreghetti R.) 1 5 4 20,4
 7 Urlo Noe (Molari P.) 2 3 5 5 15,5
 8 Crazy Inyou King (Ancora P.) 7 4 7 2 16,0
 9 Bia Fal (Andreani M.) 5 7 8 6 17,2
 10 Corinto Des (Matti Mare) 4 5 5 5
Favoriti: 7 Urlo Noe, 1 Corte Ingles, 6 Bongo Dei Daitri
6 corsa, ore 22:50 - premio Rotary Club - Valle del Rubicone m. 1660 - euro 13.200,00
 1 Dikta Sp (Matti Mare) 4 3 3 3 16,9
 2 Demoretto (Vitagliano A.) 4 5 3 2 16,4
 3 Dolly Dei Veltri (D'Ambruso G.) 5 4 7 3 15,2
 4 Oalfan Ciak (Quanen Dan.) 2 4 7 2 15,3
 5 Delfo Hbd (Baldi Lor.) 1 5 2 5 15,1
 6 Dickens Tj (Farolfi A.) 7 1 2 5 14,1
 7 Dahlak (Gubellini P.) 2 2 3 2 17,1
 8 Diy Goal Sm (Mangiapane M.) 5 9 3 1 15,7
Favoriti: 7 Dahlak, 8 Diy Goal Sm, 1 Dikta Sp
7 corsa, ore 23:15 - premio Criterium Romagnolo "Le Budrie" m. 1660 - euro 44.000,00
 1 Fufi Blak (Farolfi A.) 1 1 18,3
 2 Fuschini America (Castaldo Mass.) 2 18,9
 3 Fidji Bi (Nordin Jan S.) 1 1 2 17,5
 4 Flatus Caf (Cecere T.) 1 19,7
 5 Furbonavi (Parenti E.) 1 17,9
 6 Francescana (Valentini P.) 4 1 18,1
 7 Fendi (Cotelli B.) 1 1 17,4
 8 Ferilia (Vitagliano A.) 1 7 3 1 19,1
 9 Futura Ok (Andreghetti R.) 1 1 15,6
 10 Fly Lemon Mg (Gubellini P.) 2 2 18,4
 11 Fola D'Anzola (Valentino S.) 3 1 3 18,8
Favoriti: 9 Futura Ok, 1 Fufi Blak, 10 Fly Lemon Mg
8 corsa, ore 23:40 - premio Fausto Canobbioni m. 1660 - euro 17.600,00
 1 Estassi (Parenti E.) 1 9 5 3 16,1
 2 Ebezza Rex (Norberg S.) 5 4 5 7 16,1
 3 Estica Grif (Bazzetta A.) 3 4 8 1 15,3
 4 Everyone Rex (Gubellini P.) 2 5 3 3 17,3
 5 Edwige Blak (Farolfi A.) 5 5 1 17,6
 6 Eiffel As (Lombardo G.) 7 3 1 5
 7 Egenomia (Cecere T.) 2 1 3 2 15,3
 8 Excellent Hbd (Baldi Lor.) 4 3 2 1 16,4
 9 Ecena Lb (Cudis F.) 4 8 8 5 16,4
 10 Ellen Effe (Nordin Jan S.) 9 2 5 14,9
 11 Ellie America (Andreghetti R.) 1 5 1 14,2
 12 Extra Winner (Castaldo Mass.) 4 3 4 5 15,8
Favoriti: 11 Ellie America, 5 Edwige Blak, 7 Egenomia
9 corsa, ore 00:00 - premio Rotary Club Cesena - Cervia - Ces. m. 1660 - euro 6.600,00
 1 Electricdream (Valentino S.) 5 5 1 17,6
 2 Ecstasy Di (Stra (Mazzarini R.) 5 5 5 18,8
 3 Enoir (Berggren L.) 5 8 5 20,2
 4 Ecccob park (Bazzetta A.) 5 5 5 8 20,2
 5 Era Ora Du (Vizzi F.) 1 1 5 9 21,9
 6 Evridey Camer (Piolini R.) 8 21,9
 7 Exconi Om (Andreghetti R.) 5 5 5 18,4
 8 Ely As (Cecere T.) 3 5 18,8
 9 Eggental (Lombardo G.) 7 3 17,4
 10 Bi Speed Vol (Parenti E.) 2 5 1 5
 11 Egua (Rosa Cr.) 1 5 6 21 8
 12 Eden Rob (Mangiapane M.) 3 4 20,4
 13 Embassy (Visco Maur.) 5 5 5 20,1
 14 Erede (Viti V.) 20,6
 15 Ebezza D'Este (Baldini F.) 5 9 8 20,4
Favoriti: 8 Ely As, 10 Bi Speed Vol, 2 Ecstasy Di Stra

Martedì 31 agosto 2004
ROMAGNA SPORT
 XXVI a Festa del Cavallino
COUPON INGRESSO RIDUZIONE
 Da consegnare alla cassa per ricevere il biglietto d'ingresso
Martedì 31 AGOSTO
 € 2 anziché € 4

Corriere

martedì 31 agosto 2004

CRONACA CESENA

BREVI

SERATA INTERCLUB

Rotary all'ippodromo

CESENA - Questa sera, alle ore 20.30, serata interclub del Rotary all'ippodromo del Savio. I club di Cesena, Cervia-Cesenatico, Forlì, Forlì Tre Valli, Lugo, Ravenna, Ravenna Galla Placidia, San Marino, Valle del Savio e Valle del Rubicone premieranno i vincitori delle corse al trotto a loro intestate. Sarà presente anche il governatore del distretto Rotary 2070 Alviero Rampioni.

IPPODROMO DEL SAVIO Cesena - Martedì 31 agosto 2004

Corsa n. 1 (ore 20.50) - Premio Rotary Club Valle del Savio

Distanza mt. 1660/Trio - Euro 6.820,00

- | | | |
|-----------------------|------|----------------|
| 1) DOREZIA RAEI | 1660 | Fuoti M. |
| 2) DORO GAS | | Bigliardi A. |
| 3) DONNA | | Visco Maur. |
| 4) DIGNITY ROC | | Madonia Fabio. |
| 5) DULCINEA CAF | | Mangiapane M. |
| 6) DURAN OK | | Mazzarini R. |
| 7) DUMAS DEL RONCO | | Gubellini P. |
| 8) DINO PETT | | Vitagliano A. |
| 9) D'YTON DEGLI ULIVI | | Sanseverino G. |
| 10) DADO DI GIRIFALCO | | Andreghetti R. |
| 11) DOSSIER VIP | | Cheli W. |

Nostrì favoriti: Dumas del Ronco, Dado di Girifalco e Doro Gas

Corsa n. 2 (ore 21.10) - Premio Rotary Club Rep. San Marino

Distanza mt. 2060/Trio - Euro 6.270,00

- | | | |
|--------------------|------|-----------------|
| 1) UBRIUS AA | 2060 | Pastorini A. |
| 2) BUFFE | | Miniero R. |
| 3) BABUR DEL MAVI | | Sintoni D. |
| 4) ZEFFIRELLI | | Tommasini R. |
| 5) CIMA SIB | | Amadei G. |
| 6) BACH BIP | | Barbieri W. |
| 7) CARIBE DI CASEI | | Santo Giordano. |
| 8) BARNABA SEM | | Cevoli V. |
| 9) ZOOM OM | | Mezzetti G. |
| 10) BALIO MN | 2080 | Giovannini O. |

Nostrì favoriti: Babur del Mavi, Ubrìus Aa e Buffe

Corsa n. 3 (ore 21.35) - Premio Rotary Club Lugo - Rotary Club Imola

Distanza mt. 1660/Trio - Euro 10.120,00

- | | | |
|--------------------|------|----------------|
| 1) ZAMER DI ALEX | 1660 | Di Rienzo F. |
| 2) ALBATROS JET | | Castaldo Mass. |
| 3) CAMERON DIAZ | | Lombardo G. |
| 4) BENTIVOGLIO TAU | | Andreghetti R. |
| 5) CALIPSOVI | | Parenti E. |
| 6) CHARLIE KRONOS | | Pistone G. |
| 7) CRAC BLACK JET | | Mattii Marc. |
| 8) CHARMANTE | | Gubellini P. |

Nostrì favoriti: Albatros Jet, Charmante e Charlie Kronos

Corsa n. 4 (ore 22.00) - Premio Rotary Club Forlì - Tre Valli

Distanza mt. 1660/Trio - Euro 6.820,00

- | | | |
|----------------------|------|----------------|
| 1) EZZELINA FI | 1660 | Cecere T. |
| 2) EULA GV | | Castellani V. |
| 3) ELIO BONFIGLIOLI | | De Felice A. |
| 4) ELEKTAR BLUE | | Virzi F. |
| 5) ENAMLEA | | Ossani E. |
| 6) EVOLUZIONE | | Valentini P. |
| 7) EVITA LG | | Parenti E. |
| 8) EX TRIO | | Barbieri F. |
| 9) ETHNIKA LEO | | Olorici R. |
| 10) EXQUISITE KRONOS | | Andreghetti R. |
| 11) EAGLES OM | | Pistone G. |
| 12) EVITA CLASSIC HC | | Valentino S. |
| 13) EVAIBELLA | | Bigliardi A. |
| 14) ECIETTICA | | Sanseverino G. |
| 15) ELENA LAB | | Holm B. |

Nostrì favoriti: Exquisite Kronos, Ezzelina Fi ed Evita Lg

Corsa n. 5 (ore 22.25) - Premio Rotary Club Ravenna - Ravenna Gallia

Distanza mt. 1660/Trio - Euro 7.370,00

- | | | |
|-----------------------|------|-----------------|
| 1) CORTE INGLES | 1660 | Bigliardi A. |
| 2) CATTADORI FIELD | | Lombardo G. jr. |
| 3) URO POCKET | | Baldini F. |
| 4) CONNOR CR | | Brevini M. |
| 5) CARLOS SEM | | Gubellini P. |
| 6) BONGO DEI DAITRI | | Andreghetti R. |
| 7) URIALO NOC | | Mofari P. |
| 8) CRAZY FOR YOU KING | | Ancora P. |
| 9) BLU FAL | | Andreani M. |
| 10) CORINTO DEI | | Mattii Marc. |

Nostrì favoriti: Corinto Dei, Carlos Sem e Cattadori Field

Corsa n. 6 (ore 22.50) - Premio Rotary Club - Valle del Rubicone

Distanza mt. 1660/Trio - Euro 13.200,00

- | | | |
|---------------------|------|---------------|
| 1) DIKTA NP | 1660 | Mattii Marc. |
| 2) DEMONNETTO | | Vitagliano A. |
| 3) DOLLY DEI VEITRI | | D'Ambrusso G. |
| 4) DALLAN CIAK | | Quarneri G. |
| 5) DELFO CIAK | | Baldi Lor. |
| 6) DICKENS LJ | | Farolfi A. |
| 7) DAHLAK | | Gubellini P. |
| 8) DRY GOAL SM | | Mangiapane M. |

Nostrì favoriti: Dahlak, Dickens Lj e Dry Goal Sm

Corsa n. 7 (ore 23.15) - Premio Cristerum Romagna "Le Budrio"

Distanza mt. 1880/Trio - Euro 44.000,00

- | | | |
|---------------------|------|----------------|
| 1) FUFY BLAK | 1660 | Farolfi A. |
| 2) FUSCHINI AMERICA | | Castaldo Mass. |
| 3) FIDJI BI | | Nordin Jan. |
| 4) FLATUS CAF | | Cecere E. |
| 5) FURBONAVI | | Parenti E. |
| 6) FRANCESCANI | | Valentini P. |
| 7) FENBY | | Corelli B. |
| 8) FERTILLIA | | Vitagliano A. |
| 9) FUTURA OK | | Andreghetti R. |
| 10) FLY LEMON MMG | | Gubellini P. |
| 11) FOLA D'ANZOLA | | Valentino S. |

Nostrì favoriti: Futura Ok, Fidji Bi, Fufy Blak

Corsa n. 8 (ore 23.40) - Premio Fausto Cassaboni

Distanza mt. 1660/Trio - Euro 17.600,00

- | | | |
|------------------|------|----------------|
| 1) ESTASIVI | 1660 | Parenti E. |
| 2) EBREZZA RFX | | Norberg S. |
| 3) ESOTICA GRIF | | Buzzitta A. |
| 4) EVERYTIME REX | | Gubellini P. |
| 5) EDWIGE BLAK | | Farolfi A. |
| 6) EIFFEL AS | | Lombardo G jr. |
| 7) EGEMONIA | | Cecere T. |
| 8) EXCELLENT | | Baldi Lor. |
| 9) ECANA LB | | Ciulla F. |
| 10) ELLEN EFFE | | Nordin S jan. |
| 11) ELLE AMERICA | | Andreghetti R. |
| 12) EXTRA WINNER | | Castaldo Mass. |

Nostrì favoriti: Elle America, Eiffel As ed Egemonia

Corsa n. 9 (ore 24.00) - Premio Rotary Cesena - Carvia - Cesenatico

Distanza mt. 1660/Trio - Euro 6.600,00

- | | | |
|--------------------|------|----------------|
| 1) ELECTRICDREAM | 1660 | Valentino S. |
| 2) ECSTASY DI STRA | | Mazzarini R. |
| 3) ETNOIR | | Berggren L. |
| 4) ECCOLO PARK | | Buzzitta A. |
| 5) ERA ORA TNT | | Virzi F. |
| 6) EVRIDEY CAMER | | Paolini R. |
| 7) ECCOMI OM | | Andreghetti R. |
| 8) ERLY AS | | Cecere T. |
| 9) EGGENTAL | | Lombardo jr. |
| 10) EI SPEED VOL. | | Parenti E. |
| 11) EGIRA | | Rossi Cr. |
| 12) EDEN ROB | | Mangiapane M. |
| 13) EMBASSY | | Visco Maur. |
| 14) ERODE | | Viti V. |
| 15) EBREZZA D'ESTE | | Baldini F. |

Nostrì favoriti: Ery As, Eccomi Om ed Ecstasy di Stra

In memoria di Anna Maria Roncuzzi

Quasi all'improvviso, seppure preannunciata da una grave malattia, Anna Maria Roncuzzi si è congedata l'altra settimana ancora dalla sua amatissima famiglia, dalla sua comunità parrocchiale, dai tanti che ringraziano il Signore per la cordiale e premurosa amicizia.

Nella grande chiesa di San Pio X, nel quartiere Vigne di Cesena, il parroco don Egidio Zoffoli, sabato, festa del patrono della diocesi

San Vicinio, ha presieduto l'affollata assemblea di congedo e ha detto i motivi di riconoscenza per la carissima Anna Maria: testimonianza di fede che si traduceva nelle opere silenziose della carità, vocazione alla famiglia vissuta in pienezza nella famiglia delle famiglie che è la parrocchia. Si sono associati gli amici del Serra club e del Rotary club, dove Anna Maria con il marito Remo ha profuso il dono del-

la sua cordialità, sempre ispirata alla fede. E ancora, i membri della delegazione di Romagna del Sovrano Militare Ordine di Malta, con i quali ha condiviso l'esperienza preziosa dei pellegrinaggi con fratelli e sorelle ammalati ai Santuari di Loreto e di Lourdes.



Anna Maria
Roncuzzi

CRONACA CESENA

Corriere

venerdì

8 ottobre 2004

ROTARY CLUB

Il passaggio del fronte a Cesena e in Romagna

CESENA - Il 20 ottobre 1944 Cesena venne liberata dalle forze alleate. Il Rotary Club ha organizzato un incontro per parlare proprio del fronte di guerra che attraversò la Romagna, con una conversazione di mons. Piero Altieri. Appuntamento questa sera, alle ore 20.30, presso il ristorante Casali. Verranno proiettate anche rare immagini dell'evento, a cura del ricercatore storico Giovanni Camaeti.

CESENA

Venerdì 8

Ottobre 2004

Rotary Club

Il fronte di guerra che attraversò la Romagna

CESENA - Il 20 ottobre 1944 (60 anni fa) avvenne la liberazione di Cesena da parte delle forze alleate. Il Rotary Club di Cesena questa sera, alle 20.30, al ristorante Casali, tratterà l'argomento del fronte di guerra che attraversò la Romagna, con una conversazione di monsignor Piero Altieri. Nell'occasione verranno proiettate rare immagini dell'evento a cura del ricercatore storico Giovanni Camaeti.

23

LAVOCE

il Resto del Carlino

fondato nel 1885

Giovedì 14 ottobre 2004

In **breve**

ROTARY Viaggio nel sistema solare

Un interessante incontro è in programma per la prossima riunione conviviale del Rotary Club Cesena, prevista domani sera presso il ristorante Casali. Il fisico ed astronomo Andrea Riciputi terrà infatti una conferenza ai soci sul tema «Viaggio nel sistema solare. Le scoperte degli ultimi anni».

CESENA

In **breve**

ROTARY

Una serata sulla nautica

Venerdì prossimo, alle ore 20.30, nella consueta riunione conviviale del Rotary Club di Cesena presso il ristorante Casali, si parlerà di nautica. Ospite dell'incontro, infatti, sarà il progettista navale Giovanni Ceccarelli, il quale parlerà sul tema «Esperienze progettuali nella nautica: dagli scafi da diporto alla Coppa America». Ricordiamo che proprio la Coppa America ha avuto un primo «antipasto» proprio in questi giorni nelle acque di Valencia.

CESENA

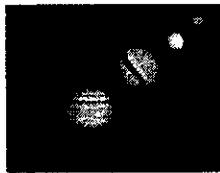
22
L'AVOCE

CESENA

Venerdì 15
Ottobre 2004

Andrea Riciputi è ospite del Rotary Club Questa sera parlerà di sistema solare

CESENA - Il fisico e astronomo Andrea Riciputi, questa sera, sarà ospite del Rotary club di Cesena nella consueta conviviale del venerdì sera che si svolge al ristorante Casali per trattare l'interessante argomento "Viaggio nel sistema solare, le scoperte degli ultimi anni".



ROMA
Corriere

venerdì 22 ottobre 2004

CESENA

PILLOLE

■ **CECCARELLI AL ROTARY** Nella consueta conviviale del venerdì presso il ristorante Casali, al Rotary club questa settimana sarà ospite (inizio ore 20.30) Giovanni Ceccarelli che tratterà la tematica: "Esperienze progettuali nella nautica: dagli scafi di diporto alla Coppa America".

Venerdì 22
Ottobre 2004

22
L'AVOCE

TACCUINO

GIOVANNI CECCARELLI PARLERÀ DI SCAFI ALLA COPPA AMERICA

Nella consueta serata conviviale del Rotary Club di Cesena, al ristorante Casali, si parlerà di nautica. L'appuntamento, quindi, è questa sera con Giovanni Ceccarelli, progettista navale, che affronterà il tema "Esperienze progettuali nella nautica: dagli scafi di diporto alla Coppa America".



Al nòstar
radìsi

In ricordo di Anna Maria

PIETRO CASTAGNOLI

Anna Maria Pinza in Roncuzzi il 27 agosto scorso ci ha lasciati.

Le bandiere abbrunate dei Cavalieri di Malta si sono chinate sulla sua bara nella Chiesa di San Pio X alle Vigne. Parole serene furono dette dal parroco don Egidio Zoffoli e da don Piero Altieri. Ricordavano una madre e sposa esemplare davanti al marito prof. Remo e ai figli e alle loro famiglie, Romano, Alessandra, Paola e Chiara, la sua testimonianza nella scuola, nel Rotary, nei Cavalieri di Malta, le opere umanitarie e di beneficenza.

Il suo sorriso sempre velato di un umile rispetto nel dialogo con tutti sorgeva da una fede lontana che l'animava e le dava una ferma forza interiore.

Nel Rotary all'inizio degli anni '80 era stata coordinatrice distrettuale per il Comitato Consorti. Allora i problemi erano le borse di studio e la prevenzione per le tossicodipendenze nelle scuole dell'obbligo.

Elide Selmi del Club di Vignola aveva pubblicato un bel libro per gli insegnanti e i ragazzi, "Il coniglio Bartolomeo", che venne presentato in molte scuole dove la nuova piaga si stava estendendo. Era il problema di una "controcultura" che ci sovrastava, dilagava con la musica americana di massa nello stordimento delle discoteche. Andava capita e arginata tra i più piccoli.

Anche il fratello Benito era stato chiamato a far parte del Club col suo entusiasmo creativo di imprenditore della "Gritto" e il sodalizio con Don Giuliano Botticelli di cui pubblicò le omelie in un'edizione preziosa. Un terribile male ce lo strappò troppo presto.

La famiglia Roncuzzi ha sempre viaggiato all'estero e per un anno tenne a Cesena a studiare al liceo classico Kelly Montgomery, una ragazza americana che chiamava "mamma" Anna Maria.

Con il marito prof. Remo svolse volontariato anche in Africa con consistenti aiuti e la presenza fattiva presso popolazioni che avevano bisogno di tutto. Di queste iniziative col Rotary resta la scuola di sartoria per le ragazze presso il lebbrosario a Gambo in Etiopia e il progetto in corso per una scuola professionale a Noghelli.

Una testimonianza ideale da perseguire coinvolgeva tutta la famiglia Roncuzzi. La visita a Cesena, il 30 marzo dell'83, di Andrej Sinjavskij, esule a Parigi, turbato davanti agli ex voto della Madonna del Monte dove si ringraziava per lo scampato pericolo dalle torture dell'Inquisizione, e i suoi Quattro raccontini sui campi di prigionia siberiani, il suo gulag nel secolo dei lager a catena, erano l'anticipazione di quel che sarebbe seguito, la caduta del muro di Berlino e del "Dio che è fallito". L'Armata russa nella Sala Nervi ora ha reso omaggio con le sue danze militari al 26° anno di pontificato di Giovanni Paolo II.

La nostra storia, piccola e grande, ci ha presentato svolte che non possiamo accettare se non restando fermi nella difesa della dignità umana. Bisogna ricongiungere mondi cristiani separati da una stessa radice.

A Cesena il 20 ottobre si è celebrato il 60° anniversario della liberazione. Visto alla distanza è il sogno della conquista di una democrazia incompiuta e sempre difficile.

Anna Maria ha lasciato diari scolastici. Vi traspaiono le illusioni di una ragazza "Giovane italiana" del periodo storico che va dal '39 al '42, continuato a sprazzi fino al 18 aprile del '48. C'è la storia di tutti noi ragazzi che abbiamo vissuto quella tragedia. Si studiava e ci si proponeva di essere migliori in un mondo di rovine che un poco alla volta ci crollavano addosso con le bombe.

Anna Maria studiava all'Istituto Magistrale di Ravenna. Poi dette l'esame integrativo per l'ammissione all'Università alla facoltà di lettere.

Ci sono le fatiche e i tremori dello studio, l'esaltazione per un nostro posto di nazione nel Mediterraneo, la morte di Italo Balbo, la caduta del duce, l'assassinio di Ettore Muti, i terrore dei bombardamenti, la convivenza con le truppe tedesche e poi con le truppe angloamericane e polacche (i polacchi con la loro cultura del "Quo vadis?" di Sienkiewicz), il tutto descritto con l'occhio di una ragazza che è stata inviata a studiare da S. Egidio di Cesena presso gli zii a Ravenna, conscia dei sacrifici che i genitori fanno per mantenerla agli studi. Commoventi le pagine di riconoscenza per il padre alla sua morte nel '44. Lasciava una madre di 39 anni, Anna Maria di sedici e i fratelli Benito di quindici, Franca di 11 e Maria Teresa di 4. Lucide sono le ultime pagine sul "18 aprile del '48", la ripresa da una caduta italiana che pareva senza fine e un grazie che viene dal fondo della sua fede che l'ha salvata e che ha salvato dalla "bufera": " Ringraziamo il Signore, che non ci ha riserbato la sorte di altri infelici popoli. Cristo ha trionfato in mezzo a noi, Cristo sia la nostra guida". Quindi china la testa a studiare il greco per l'esame e ricorda i versi del Manzoni: " O giornate del nostro riscatto..."

castagnoli.pietro@alicemil.it

ROTARY

I seminari per giovani

Il Distretto 2070 del Rotary Club dal 1983 organizza seminari di studio riservati ai giovani di età compresa fra i 18 e i 30 anni. Il tema trattato quest'anno è stato «La formazione: dalla specializzazione al capitale umano».

Barbara Baronio e Silvia D'Altri, che hanno rappresentato il Rotary di Cesena al seminario, domani sera illustreranno la loro esperienza nella riunione conviviale del club al ristorante Casali.

CESENA

Rotary Club Cesena un'esperienza in rosa

CESENA - Hanno appena vissuto l'esperienza del seminario organizzato dal Distretto 2070 del Rotary Club, riservato ai giovani di età compresa fra i 18 e i 30 anni, dal tema "La formazione: dalla specializzazione al capitale uomo". Barbara Baronio e Silvia d'Altri, che hanno rappresentato il Rotary Club di Cesena al seminario, racconteranno ai soci la loro esperienza nel corso della serata conviviale organizzata per questa sera al ristorante Casali.

TEMPO LIBERO

martedì 2 novembre 2004

Due interessanti serate culturali Il Rotary "a spasso" tra le stelle e il mare Ceccarelli e Riciputi protagonisti

CESENA - Sono state giornate intense di incontri quelle recenti per il Rotary Club. L'Ing. Giovanni Ceccarelli ha trattato al Rotary di Cesena il tema delle sue esperienze progettuali nella nautica: dagli scafi da diporto alla Coppa America. La sua è stata un'esperienza che l'ha portato più volte ai massimi riconoscimenti internazionali in un settore che esige i più alti livelli di competenze integrate. Sempre negli ultimi giorni

Andrea Riciputi, fisico ed astronomo, ha parlato al Rotary Club di Cesena delle scoperte astronomiche. Ha presentato un modello simulato per dare la scala delle distanze e delle dimensioni del sistema solare: se la terra dista dal sole in scala un metro, dalla luna dista 2,5 mm. La stella più vicino a noi allora è a 270 chilometri ed il centro della galassia è a un milione e mezzo di chilometri da noi. Questo per dare il senso delle



proporzioni del nostro granello di sabbia nell'universo. Le missioni spaziali nel sistema solare hanno contribuito a farci conoscere meglio, con le sonde, le caratteristiche dei terreni e le dinamiche delle



correnti a partire da Marte. Il fascino della relazione, oltre la competenza e la passione del ricercatore, veniva da una documentazione filmata di prim'ordine presentata nell'occasione.

Corriere

Corriere

CRONACA CESENA

sabato 6 novembre 2004

PILLOLE

■ **MESSA DEL ROTARY** Domenica alle 11.30 nella chiesa del suffragio il Rotary Club di Cesena ricorderà con una messa officiata da mons Piero Altieri tutti i soci defunti.

Domenica 7

23

Novembre 2004

LA VOCE

TACCUINO

MESSA DI SUFFRAGIO

Questa mattina alle 11.30 nella chiesa de Suffragio di Cesena, il Rotary Club cesenate ricorderà i soci defunti con una Santa Messa officiata da Monsignor Piero Altieri.

domenica 7 novembre 2004

Corriere

CRONACA CESENA

PILLOLE

■ **MESSA ROTARY** Questa mattina alle 11.30, nella Chiesa del Suffragio, il Rotary Club di Cesena ricorderà con una messa officiata da mons Piero Altieri tutti i soci defunti.

CRONACA CESENA

BREVI

CONSORTI DEL ROTARY

Il giardino dei colori

CESENA - Oggi (inizio alle 15.30) presso il ristorante Primo piano il gruppo consorti del Rotary si incontrerà per trattare l'argomento "Il giardino dei colori". Relatrice l'esperta di giardinaggio Gabriella Assirelli Penso.

Corriere

giovedì 11 novembre 2004

Giovedì 11

Novembre 2004

Brevi dalla città

Consorti Rotary Club

Un incontro sul giardino dei colori

CESENA - Oggi alle 15.30 al ristorante "Primo Piano" il Gruppo Consorti del Rotary Club di Cesena tratterà l'argomento "Il giardino dei colori". La relatrice sarà l'esperta di giardinaggio Gabriella Assirelli Penso. Domani sera, invece, alle 20.30 al ristorante Casali, si svolgerà una serata di elezione per i soci del Rotary Club di Cesena. Si eleggerà il presidente dell'anno 2006/2007 e i consiglieri dell'anno 2005/2006.

Venerdì 24

Settembre 2004

24

LAVOCE

Al Casali

Festa per il Rotary

CESENA - Dopo la pausa estiva riprende l'attività del Rotary Club di Cesena.

Nell'anno 2005 il Rotary International celebrerà il centesimo anniversario della costituzione e per l'occasione i soci del club cesenate, questa sera alle 20,30 al ristorante hotel Casali, si riuniranno in assemblea per programmare degnamente la ricorrenza. Nelle prossime settimane si conoscerà il programma dei festeggiamenti.

Giovedì 23 settembre 2004

● **In breve****ROTARY**

Riprende l'attività

Dopo la pausa feriale, riprende l'attività del Rotary Club di Cesena. Nell'anno 2005 il Rotary International celebrerà il centesimo anniversario della sua costituzione e, per l'occasione, domani sera i soci cesenati si ritroveranno alle 20.30 presso il ristorante Casali per riunirsi in assemblea e programmare degnamente questa ricorrenza.

Giovedì 7 ottobre 2004

STORIA

La Liberazione al Rotary

Domani sera alle 20.30 si tiene la conviviale del Rotary Club al ristorante Casali, che affronterà l'argomento del fronte di guerra che attraversò la Romagna. Il 20 ottobre prossimo ricorrono i sessant'anni della Liberazione di Cesena da parte delle Forze alleate. A tenere una conversazione sarà mons. Piero Altieri. Saranno inoltre proiettate rare immagini dell'evento a cura del ricercatore storico cesenate Giovanni Camaeti.

ROTARY

Elezioni per il club

Questo pomeriggio (alle ore 15,30) al ristorante Primo Piano il gruppo consorti del Rotary club di Cesena ha fissato un appuntamento. Il tema, che sarà trattato dall'esperta Gabriella Assirelli Penso, è: «Il giardino dei colori». Domani sera invece (ore 20,30 al ristorante Casali) per il Rotary club di Cesena è serata di elezioni. Verrà infatti eletto il presidente per l'annata 2006/2007 ed i consiglieri dell'anno 2005/2006.

CESENA

Al Rotary serata del Ryla



Serata dedicata ai leader del domani al Rotary club di Cesena. Venerdì 29 ottobre le cesenati Barbara Baronio (prima da destra) e Silvia D'Altri (al centro) hanno illustrato ai soci del club di servizio l'esperienza vissuta nel marzo scorso a San Marino al Ryla (Rotary youth leadership awards), una settimana di intensa formazione che il Rotary offre a giovani promettenti. Nella foto, secondo da sinistra, il presidente del club di Cesena Gustavo Girotti.

Lunedì 15

Novembre 2004

22

L'AVOCE

Rotary Club a San Marino

I giovani, risorsa del futuro

CESENA - Il distretto 2070 del Rotary Club International ha organizzato, nella Repubblica di San Marino, un seminario di una settimana rivolto ai giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni, durante il quale è stato trattato il tema "Dalla formazione alla specializzazione del capitale umano".

Gli incontri, che si sono dimostrati valido strumento di didattica e formazione delle giovani menti che si affacciano al mondo del lavoro, hanno coinvolto 75 persone provenienti da tutti i club del distretto.

In rappresentanza della compagine cesenate c'erano le due giovani ragazze Barbara Baronio e Silvia D'Altri e due rumene Iuliana Buzdugann e Stefania Ion inviate al seminario dal socio Gilberto Rossi, della camiceria Saitt, che ha istituito una fondazione in Romania per giovani talenti.



Le cesenati Barbara Baronio e Silvia D'Altri

il Resto del Carlino

CESENA

Mercoledì 17 novembre 2004

In **breve**

ROTARY

Reportage dal Tibet

Venerdì sera, durante la conviviale del Rotary Club di Cesena, che si svolge come di consueto presso il ristorante dell'Hotel Casali, si parlerà di un luogo lontano.

Il titolo dell'incontro sarà 'Il Tibet: dove la terra incontra il cielo'. Le immagini e le esperienze di vita di un paese affascinante saranno illustrate dall'ospite Flavio Di Luca.

Corriere

CRONACA CESENA

ROTARY CLUB

Lente sul Tibet

CESENA - Al Rotary club di Cesena, durante la consueta serata conviviale in programma domani sera presso il ristorante "Casali", si parlerà di "Tibet: dove la terra incontra il cielo". Immagini ed esperienze di vita di questo affascinante paese saranno proposte da Flavio Di Luca.

giovedì 18 novembre 2004

il Resto del Carlino

CESENA

○ In **breve**

CONVIVIALE

Il Rotary sale sul Tibet

Questa sera alle 20.30 al ristorante Casali si tiene la consueta conviviale del Rotary Club di Cesena. Ad allietare la serata interverrà come ospite Flavio Di Luca, il quale proietterà diapositive sul tema «Il Tibet, dove la terra incontra il cielo».

Venerdì 19 novembre 2004

24

L'AVOCE

Venerdì 19

Novembre 2004

APPUNTAMENTI

TIBET: DOVE LA TERRA INCONTRA IL CIELO

Al Rotary Club di Cesena si parlerà del Tibet. Nel corso della consueta conviviale in programma per oggi alle 20,30 al ristorante Casali, verrà trattato il tema "Tibet: dove la terra incontra il cielo". Immagini ed esperienze di vita di un paese affascinante saranno illustrate da Flavio Di Luca.



Al nòstar
radisi

L'incontro dell'amicizia

PIETRO CASTAGNOLI

Domenica, 14 novembre a Ponte Giorgi è avvenuto il tradizionale incontro dell'amicizia, il XV da quando lo istituì nel '90 il compianto Bruno Giuseppe Baronio. Ora nel Club Valle del Savio è presente il figlio dott. Gustavo. Dalla cucina di Guglielmo esalavano i sapori autunnali del bosco, funghi, tartufi e formaggio di fossa.

Il Presidente attuale Bruno Benvenuti ha fatto gli onori di casa al Club di Lugo col presidente Giancarlo Ferioli, di Cesena con Gustavo Domenico Girotti, di Valle del Rubicone con Massimo Cardarelli, di Forlì Tre Valli con Alfonsino Badini e di Forlì con Giuseppe Mecca. Il maltempo aveva imperversato e impedito anche ai due Club di Cervia-Cesena e di Comacchio-Codigoro-Migliarino di partecipare. È una iniziativa che si è estesa ogni anno e alla quale parteciperanno in futuro altri Club. Assume il significato di incontro particolare anche per la presenza di molti past-governor con le signore, sette quest'anno, Gianluigi Quaglio ed Edile Beelli da Bologna, Pietro Pasini da Rimini, Gabriele Oppò da Arezzo, Sante Canducci da San Marino e il sottoscritto, di casa. A rappresentare il governatore in carica, del club di Massa e Carrara, Alfredo Rampioni, era Giancarlo Bassi di Faenza, governatore assistente e il socio del Club Silvano Bettini, istruttore distrettuale.

Per il Presidente Bruno Benvenuti era una giornata speciale. Festeggiava il suo compleanno e da qualche giorno era nonno di Chiara, duplice festa augurale.

In un'atmosfera che voleva celebrare l'amicizia ha voluto precisare che dai tempi di Paul Harris, per cento anni, è "uno dei principi ispiratori della nostra attività" rotariana. Giovanni Baldoni, past-president che con spirito di servizio ora fa il segretario, ha voluto esprimergli l'augurio più affettuoso da parte del Club e degli amici presenti.

Corriere

domenica 21 novembre 2004

CRONACA CESENA

Il Presidente nel suo saluto ha citato Cicerone. Nell'antica Roma tra le tempeste di una guerra civile sanguinosa e delle liste di proscrizione che mietevano in fasi alterne vittime nelle parti avverse, anch'egli, prima di esserne sacrificato, aveva esaltato l'amicizia come il massimo dei beni che legano gli uomini tra loro al di sopra di ogni interesse. La repubblica agonizzava, il cesarismo era alle porte. Sono parole che bisogna ripetere oggi più che mai, perché vengono da una vissuta esperienza di saggezza latina: "Io posso soltanto esortarvi ad anteporre l'amicizia a ogni altro valore umano, perché niente è tanto conveniente alla natura dell'uomo e niente è così opportuno nella buona o nella cattiva sorte. Eccetto la saggezza, forse è questo il dono più grande degli dei... Tutte le cose immobili o in movimento nella natura e nell'universo debbono la loro coesione all'amicizia, la loro divisione alla discordia". Il testo è tratto dal cap. VI de "Il Lelio. Dialogo intorno all'amicizia". La saggezza è in latino la sapientia e secondo Empedocle, il filosofo greco a cui si fa riferimento, l'amicizia, contrahet, riunisce, la discordia dissipat, separa, i quattro elementi che per gli antichi costituiscono l'universo.

Il Presidente ha dato la parola al più anziano dei past-governor, il prof. Gianluigi Quaglio dell'Università di Bologna, che per molti di noi è stato guida amica e maestro. I suoi interventi vengono dal cuore e sono sempre riferiti a ciò che si può dare nella propria attività professionale. Riconosce così di avere ricevuto egli stesso tra gli amici più di quel che ha potuto dare. Il dott. Alfonsino Badini, ha avuto la parola perché più anziano dei presidenti, prima a Forlì ed ora come fondatore del Club Forlì Tre Valli. È un entusiasta che sa guardare dall'alto di una vasta esperienza finanziaria il futuro di una Romagna collinare che qualche tempo fa sembrava in crisi endemica ed ora è fervida di iniziative. Anche i numerosi centri di agriturismo che oggi fioriscono tra noi sono un vero e singolare ritorno alla natura.

Come ogni anno il dott. Francesco Melandri, medico umanista e scrittore, ha voluto allietare la riunione con una zirudèla ironica, in italiano questa volta, sul tema caro ai mariti di cui si celebra con una corsa la loro festa a San Martino. Agli ospiti, come sempre, sono andate castagne e sangiovese Braschi.

castagnoli.pietro@alicemail.it

mercoledì 1 dicembre 2004

Corriere

INCONTRO ROTARY

Sicurezza alimentare

CESENA - Nella consueta conviviale del venerdì sera organizzata dal Rotary Club si parlerà di sicurezza alimentare. Giorgio Calabrese, rappresentante italiano per l'Authority Europea della Sicurezza Alimentare intratterrà gli ospiti del club di Forlì, Cesena e Valle del Rubicone sul tema "Ruoli e principali attività dell'Authority Europea per la Sicurezza Alimentare". Appuntamento alle 20.30, all'hotel Casali.

CRONACA CESENA

mercoledì 1 dicembre 2004

CRONACA CESENA

Comere

Matteo Di Luca, farmacista, ha raccontato la sua esperienza al Rotary

In viaggio alla scoperta dell'India

Ha percorso via terra tutti i venticinquemila chilometri

CESENA - Il presidente del Rotary Club di Cesena, Gustavo Domenico Girotti ha coinvolto come relatore esperto del mondo orientale Flavio Di Luca. Veniva da Pesaro è farmacista, un viaggiatore instancabile, si è fatto anche via terra i 25 mila chilometri per raggiungere l'India. Il tema suggestivo che ha affrontato con diapositive sue, come studioso-turista, è stato il Tibet: "Dove la terra incontra il cielo". La novità per chi già conosceva in qualche modo i testi che il lettore italiano ha a disposizione sono i paesaggi naturali, le vette dell'Himalaya, i volti mongoli di una popolazione segnata da una vita sopra i tre, quattromila metri sul mare, i simboli di

una religione che non è tale e mira più che all'adorazione divina, alla liberazione dal dolore che accompagna il ciclo delle rinascite con la realizzazione di un vuoto interiore, il distacco da ogni legame materiale. È un mondo troppo diverso dal nostro cristiano, occidentale, che è quello dell'incarnazione del divino, ma ha sempre affascinato per questa diversità e coinvolge i tanti adepti della meditazione. Una frase centrale di Di Luca ha colpito nell'animato dibattito i numerosi rotariani: "La vita non è un problema da risolvere, ma una realtà da sperimentare". La cultura tibetana come la maiuscola è una variante del

buddismo originario. È un popolo di pastori dell'altipiano che non possono spostare le greggi per i dislivelli delle altitudini e devono sopravvivere con un difficile adattamento ambientale. La conquista politica da parte della Cina ha radicalmente subordinato i sei milioni di tibetani al doppio di cinesi invasori. Il Dalai Lama in esilio non può che proclamare da lontano i suoi messaggi di pace, ma i monaci che a Lhasa occupavano il monastero più importante presso la fortezza di Potala e a Jokang ne sono stati cacciati. Il piccolo gruppo rimasto forse non è nemmeno più di monaci. La loro fede spirituale è scrit-

ta nei loro simboli. Lo stupa è un tempio quadrato alla base (la terra), poi cilindrico (il divenire) e gli otto anelli, o gradini della liberazione e in cima il sole e la luna in congiunzione degli opposti, l'uomo e la donna, con due gazze ai lati. In tutto ciò si intravedono le influenze tantriche e non solo del buddismo del Veicolo di diamante.

Il budo senza fine è il simbolo del ciclo delle rinascite da cui liberarsi. La svastica, è la ruota della vita che gira a destra con un centro fisso immobile, l'impermanenza da raggiungere fuori del ciclo, una specie di vuoto interiore, un buco nero prima della luce del nirvana. La preghiera che



è una forma di esorcismo dagli spiriti maligni, si attua con un cilindro che ruota internamente. La loro forma d'arte è un disegno a colori in bandierine (thangka), invocazione ai Buddha che sulla soglia della liberazione ritornano tra gli uomini ad insegnare loro la "via". Il Mandala è un'altra forma di sperimentazione di questa liberazione con una proiezione paziente in una costruzione visiva che bisogna poi disper-

dere. Il segreto tantrico è nel khandro, o dakini, "colei che vola nel cielo", la liberazione dalla divisione originaria tra lo e ciò che è fuori, radice della ramificazione di tutti i mali. I rotariani hanno chiesto a Di Luca di condensare in un libretto questi "percorsi". Sono troppi i testi impermeabili in lingua tibetana distanti da noi anni luce, anche se il mondo antico greco-orientale ce li aveva già filtrati.

CRONACA CESENA

INCONTRO ROTARY

Sicurezza alimentare

CESENA - Nella consueta conviviale del venerdì sera organizzata dal Rotary Club si parlerà di sicurezza alimentare. Giorgio Calabrese, rappresentante italiano per l'Authority Europea della Sicurezza Alimentare intratterrà gli ospiti del club di Forlì, Cesena e Valle del Rubicone sul tema "Ruoli e principali attività dell'Authority Europea per la Sicurezza Alimentare". Appuntamento alle 20.30, all'hotel Casali.

giovedì 2 dicembre 2004

Corriere

il Resto del Carlino

Venerdì 3 dicembre 2004

In **breve**

ROTARY

La sicurezza alimentare

Nella riunione conviviale che si tiene questa sera (inizio ore 20.30) al ristorante Casali si riuniscono i Rotary di Forlì, Cesena e Valle del Rubicone che prenderanno in esame un importante argomento. Il professor Giorgio Calabrese, rappresentante italiano nell'Authority europea della sicurezza alimentare, parlerà sul tema «Ruoli e principali attività dell'Authority europea per la sicurezza alimentare».

CESENA

APPUNTAMENTI

VENERDI'

3 DICEMBRE 2004

SICUREZZA ALIMENTARE SE NE PARLA AL ROTARY CLUB

Nella consueta conviviale del venerdì sera all'hotel Casali, alle 20.30, questa sera si parlerà di sicurezza alimentare. Il prof. Giorgio Calabrese, rappresentante italiano per l'Authority Europea della Sicurezza alimentare, intratterrà gli ospiti del club di Forlì, Cesena e Valle del Rubicone sul tema: "Ruoli e principali attività dell'authority europea per la sicurezza alimentare".

22

LAVOCE

Domenica 5

Dicembre 2004

20

LAVOCE

CESENA

Unico esponente italiano nell'Authority Europea per la sicurezza alimentare di Parma

Il nutrizionista Giorgio Calabrese ospite del Rotary

CESENA - Serata di grande interesse venerdì sera per la conviviale del Rotary di Cesena che ha avuto ospite il professor Giorgio Calabrese, esperto nutrizionista, personaggio mediatico e unico membro italiano dell'Authority Europea per la sicurezza alimentare. L'occasione - organizzata in interclub con i sodalizi rotariani di Valle Savio e Forlì - ha consentito di ascoltare le opinioni di un esperto molto accreditato sullo stringente tema della sicurezza alimentare: "Oggi la gente - ha detto il professore - non è solo preoccupata di mangiar bene, vuole sapere anche cosa mangia". Calabrese ha citato l'effetto dei cibi sulla salute, nel breve e sul lungo periodo e la necessità di un controllo costante che non deve trascurare nessuna fase della filiera produttiva. E parlando di filiera non ha potuto fare a meno di citare la tecnologia e l'alta qualità espressa dalle aziende cesenati del settore agroalimentare. Nel pomeriggio, infatti, il professor Calabrese - espressamente invitato in occasione di una iniziativa di formazione del Gruppo Giovani Industriali della provincia di Forlì-Cesena - aveva visitato gli impianti dell'azienda Amadori. Nello scambio di opinioni tra il professore e Francesco Amadori, fondatore titolare dell'azienda cesenate che si colloca ai vertici del settore avicolo italiano, è emerso il problema delle emergenze alimentari e l'evoluzione dei consumatori italiani ed europei. Inevitabile l'accento al futuro dell'alimentazione in Italia ed in Europa e, come ha sottolineato il professore, la sua relazione con "il ruolo delle aziende di marca".



In breve

CONFERENZA

Guerra in Iraq al Rotary

Venerdì sera, alle 20.30, si terrà al ristorante Casali, in occasione della consueta conviviale del Rotary Club di Cesena, un incontro in cui si parlerà di Medio Oriente. Sarà ospite della serata il giornalista Marco Guidi, capo redattore del Messaggero, che tratterà il tema 'Medio Oriente, Iraq: una guerra senza fine'.

CESENA

giovedì 9 dicembre 2004

Corriere

BREVI

ROTARY CLUB

Incontro sulla guerra in Iraq

CESENA - Al ristorante "Casali", in occasione della consueta conviviale del Rotary Club di Cesena, domani sera alle 20.30 si parlerà del Medio-Oriente. Marco Guidi, capo-redattore del "Messaggero", parlerà della "guerra senza fine in Iraq".

venerdì 10 dicembre 2004

Corriere

BREVI

■ **ROTARY CLUB** Al ristorante "Casali", in occasione della consueta conviviale del Rotary Club di Cesena, questa sera alle 20.30 si parlerà del Medio-Oriente. Marco Guidi, capo-redattore del "Messaggero", parlerà della "guerra senza fine in Iraq".

Venerdì 10 dicembre 2004

territorio

**CORRIERE
CESENATE**

Giorgio Calabrese al Rotary di Cesena Alimentarsi in sicurezza

Per quel che ho visto, direi che il vostro settore alimentare è in prima linea sul fronte della sicurezza e della qualità degli alimenti". Parola di Giorgio Calabrese, unico membro italiano dell'Authority per la sicurezza alimentare che ha sede a Parma, intervenuto venerdì 3 dicembre alla conviviale del Rotary club di Cesena. Nel pomeriggio Calabrese, noto al grande pubblico per frequenti interventi in trasmissioni televisive, aveva visitato lo stabilimento Amadori verificando l'alto grado di tecnologia che caratterizza ogni fase del pro-

cesso produttivo, dalla macellazione al confezionamento di prodotti avicoli pronti per il consumo. "Nella nostra società - ha affermato - all'imperativo 'mangiare' bene dobbiamo affiancare il fattore sicurezza. In più dovremmo porre una maggiore attenzione sugli stili di vita e, non ultimo, fare attenzione sulle diete che giornali e tv propinano senza alcun fondamento scientifico". Il ricercatore si è riferito ai tanti modi per dimagrire che vengono suggeriti indistintamente dai mass-media. Ogni soggetto, invece, a



In piedi, Giorgio Calabrese. A sinistra Francesco Amadori, a destra il presidente del Rotary di Cesena, Gustavo Girotti

seconda delle proprie caratteristiche, necessita di una dieta personalizzata. "Le pillole per dimagrire?

Droga legalizzata. La dieta iperproteica? E' negativa per la salute e, fra l'altro, dopo un po' di tempo si riacquista peso". Ecco come ha giudicato Calabrese due dei modi attualmente più diffusi per perdere peso. "Prima di tutto si dovrebbe cambiare stile di vita - ha suggerito - facendo più moto. Poi i consigli sono i soliti: se non si è in presenza di patologie specifiche, occorre consumare molta frutta e verdura, legumi e cereali, variare le porzioni fra carni bianche, rosse e pesce, condire solo con olio extravergine di oliva". E senza dimenticare di ridurre al minimo gli alcolici, i cibi industriali, i grassi superflui.

Cristiano Ricipuri

- APPUNTAMENTI -

MEDIO-ORIENTE E IRAQ AL ROTARY CLUB NE PARLA GUIDI, DEL MESSAGGERO

In occasione della consueta conviviale del Rotary Club di Cesena, questa sera, alle 20.30, si parlerà di Medio Oriente. Sarà ospite il giornalista Marco Guidi, capo redattore del Messaggero che tratterà il tema: "Medio Oriente, Iraq: una guerra senza fine".

Venerdì 10
Dicembre 2004

20
L'AVOCE

Martedì 28
Dicembre 2004

CESENA **23**
L'AVOCE

Presidente e consiglieri

Gira la ruota del Rotary Club Cesena

CESENA - Sono stati eletti i nuovi consiglieri e il nuovo presidente del Rotary Club per i prossimi anni. Presidente per il 2005/2006 è risultato Fabrizio Rasi, primario di Neurologia del Bufalini, consiglieri sono Giuliano Arbizzani, Maurizio Campanini, Pasquale Giorgi, Umberto Selleri, Antonio Venturi Casadei e Maurizio Tortolone. Presidente per gli anni 2006/2007 è stato eletto l'avvocato Sanzio Gentili.

il Resto del Carlino

Venerdì 10 dicembre 2004

AGENDA CESENA

FORMAZIONE Due cesenati a San Marino su iniziativa del Rotary

A scuola per essere leader



Durante una conviviale del Rotary Club Cesena presso l'hotel Casali sono state invitate due giovani cesenati Barbara Baronio e Silvia D'Altri per una relazione sull'esperienza che hanno vissuto grazie ai soci del Club 2070, che comprende

Emilia Romagna, Toscana e Repubblica di San Marino: il 'Ryla' (Rotary youth leadership awards), un corso di formazione per futuri leader, svoltosi a San Marino alcuni mesi prima, dal titolo 'La formazione: dalla specializzazione al capitale umano'. Le

ragazze hanno raccontato l'esperienza di studio e di crescita, utile per il loro futuro professionale.

Nella foto: da sinistra Francesco Zanotti, il presidente del Club Gustavo Girotti, Silvia D'Altri, don Piero Altieri, Barbara Baronio.

Authority per la sicurezza alimentare **I Rotary club uniti per l'alimentazione**

Giorgio Calabrese e la moglie da Casali

CESENA - Nei giorni scorsi all'Hotel Casali, nell'Interclub tra il Rotary Club di Forlì, Forlì Tre Valli, Valle del Rubicone e Cesena, presieduti da Giuseppe Mecca, Alfonso Badini, Massimo Caldarelli, Gustavo Domenico Girotti, si è creata una sinergia con l'Associazione dei giovani industriali di Forlì-Cesena, con una loro folta presenza, presieduta dall'ing. Davide Orioli del Rotary Club di Forlì. L'invito era stato rivolto al prof. Giorgio Calabrese, dietologo di fama per le sue pubblicazioni scientifiche e apparizioni televisive, accompagnato dalla moglie Caterina, anch'ella coautrice di testi scientifici. Calabrese è nostro rappresentante nel-

l'Authority Europea per la Sicurezza Alimentare, una garanzia fondamentale per la nostra salute. Nel pomeriggio era stato in visita all'Azienda Amadori, per la quale ha espresso ammirazione per il grado di tecnologia avanzata conseguita. Ha ribadito che non basta mangiare bene, ma bisogna essere sicuri di ciò che mangiamo. Il problema nei rapporti tra dieta e gusto ora si sposta sul concetto di sicurezza alimentare. Non possono far testo i criteri di Helsinki che propongono una sicurezza alimentare limitata a una cultura estranea alle nostre tradizioni. E' una cultura nordica del baccalà e della maionese. Poi ci sono i rischi a lungo termine per la



carne, malattie che hanno incubazioni decennali come abbiamo verificato per l'Inghilterra. Potersi nutrire bene, a lungo, mirando alla qualità e non alla quantità è il nuovo imperativo. Con l'allargamento dell'Europa questi problemi si complicano per le forme di garanzia e di controllo a tutti i livelli. Bisognerebbe accordarsi su una base comune per una dieta ideale equilibrata. Solo la scienza può indicarla. La dieta mediterranea è stata bandita da popoli che hanno la cultura della carne, ma con conseguenze gravi per il fi-

sico. Resta l'alternanza tra obesità e pillole dimagranti che sono alla lunga una droga legalizzata e letale. Bisogna acquisire una cultura dell'alimentazione nella qualità. A livello politico per le decisioni in Europa trionfa il voto: se non si è d'accordo si vota, ma in questo modo non trionfa la scienza. Il controllo dovrebbe essere al di sopra delle parti. Un'autorità superiore ad ogni interesse e non i privati dovrebbe garantire con certificazioni sicure la genuinità e la sicurezza del cibo.

Pietro Castagnoli

mercoledì 29 dicembre 2004

TEMPO LIBERO

Decise cariche fino ai vertici per il 2007

Dicembre: al Rotary è tempo di elezioni

Corriere

CESENA - Come sempre per il Rotary dicembre è il termine inderogabile per eleggere i consiglieri dell'anno successivo ed il presidente di quello dopo. Il Rotary di Cesena ha effettuato l'elezione dei consiglieri per il periodo 2005/2006 e la futura presidenza 2006/2007.

I risultati hanno visto l'elezione a presidente futuro del neurologo del Bufalini Fabio Rasi. I consiglieri saranno Giuliano Abrizzani, Maurizio Campanini, Pasquale Giorgi, Selleri Umberto, Antonio Casadei venturi e Maurizio Tortolone.

Completeranno la "squadra" il Tesoriere Piero Milandri, il prefetto Remo Lucchi ed il segretario Alfredo Valentini. Il presidente 2006/2007 sarà in-



vece l'avvocato Sanzio gentili (ex presidente ed ora consigliere dell'ordine degli avvo-

cati).
Nella foto i tre presidenti Rotary Gentili, Ghirotti e Rasi.



Al nostar
radisi

Le sculture di Lia Monopoli

PIETRO CASTAGNOLI

Ha scritto molto bene Enrico Guidi che le sculture di Lia Monopoli si rifanno per lo più al mondo femminile.

La mostra che hanno allestito nei locali della Cassa di Risparmio, in Piazza Pia, le donne in carriera della Fidapa, con l'attiva presidente signora Elvira Rossi, e il Comitato consorti del Rotary Club di Cesena è l'espressione di un mondo di valori intimi che si cogliere solo se ci si immerge nell'atmosfera di cui ha saputo circondarsi con le sue opere, in una vera e propria "aria di famiglia".

Si è gettata in questa impresa d'arte soltanto una decina di anni fa dopo avere seguito i corsi di Leonardo Lucchi, un magistero che le ha lasciato il segno della perfezione tecnica e stilistica, ma da cui ha saputo svincolarsi per l'originalità con cui si accosta al vivo della figura femminile.

Sono gli occhi di una madre e di una moglie che aiutano a modellare questi corpi che si offrono nella nudità in cui si carica ogni destino di donna. Niente erotismo, ma femminilità nella sua pura presenza esistenziale.

La Pensierosa è una terracotta che ha molto del profilo umano della signora Monopoli, meditazione di un volto ovale che ascolta voci da dentro, il mento poggiato sulle mani congiunte tra due gomiti sul piano e una ciocca aderente di capelli crespi ravvolti alla nuca. Se questo è il primo gradino per avvicinarsi al suo modo di collocarsi nello spazio-tempo dell'esistere, l'altro è Alétheia, una terracotta di donna elegante dal pesante mantello rossastro che si avvolge sul corpo e finisce a benda sugli occhi mentre una mano si alza col lungo braccio a strapparla.

Alétheia in greco è la verità. Alla lettera, lanzano è nascondere e l'alfa privativo significa il non, non nascondere è il presentarsi. La verità è il presentarsi come si è, nella propria intimità dell'umano. Questa è la sorgiva dell'arte di Lia Monopoli. Lascia che appaiano i trasalimenti, movenze, sguardi, atteggiamenti più semplici che di solito si evitano, sfuggono.

E' incredibile la serie in terracotta dei visi delle ballerine col tutù biancastro, bimette che tentano i primi approcci alla danza con i vestitini increspanti, lo spago sfilacciato delle scarpette, il corpo che si adagia pesante nelle pause, lunghe gambe che si accavallano a terra prima di rialzarsi sulle punte. Anche qui c'è aria di famiglia, una madre che ha seguito le figlie piccole nei primi passi, l'espressione delicata di una bimba col passerotto, l'abbraccio col cagnolino, Piliù, le gioie della madre e della bimba in braccio che si mirano nel sorriso, le coccole.

I bronzi conservano intatti questi rapporti spontanei, di lettura immediata. Basta fermarsi al volto sofferto d'angoscia di Marco Pantani, con occhiali sulla bandana, sorriso grinzoso del pirata piagato da un tormento interiore, il destino presago di morte di un vincitore.

Lia Monopoli scava in questi volti anche ciò che è "altro da noi", l'insondabile, il corpo di Satomi Kita in posa, orientale, pieno come un uovo in tutta la sua levigata dolcezza, incrociato tra bracci geometrici e scheletrici d'una sedia, lo sguardo aperto e ossidato sul mondo e le perle colorate sulla capigliatura, o la Fior di loto in un pesante drappaggio, dolce volto di un'anima semplice incavata in un fardello pesante, Fadila perfetto ovale di un volto statuario, rassegnato e impenetrabile, avvolto, ma carico di profumi del deserto.

Il bronzo della Siesta è un lungo corpo disteso sul dorso a lucertola sulle rocce sotto il sole rovente, Eleonora è una testa di lama che pare fendere l'aria, una sfida, La capriola è un corpo ricurvo che volteggia nell'aria, il volo, esemplari di una virtuosità di esecuzione che si accompagna alla massima capacità espressiva.

Forse in questo senso la terracotta dedicata al volto sofferto, con filettature di grinze, gli occhi translucidi della Mamma, da veggente, raggiunge il massimo di intensità. E il punto di riferimento in cui si raccoglie una vita.

Il padre della signora Lia, originario di Ostuni, dopo un periodo a Mogadiscio, era approdato a Cesena, illustre radiologo nella clinica in cui operava il prof. Piancastelli, ora clinica Malatesta Novello. Tuttora vi opera come appassionato radiologo e medico dal dialogo umano il marito di Lia Monopoli, dott. Mario Ferretti.

Nel catalogo, accanto a brevi poesie della sorella Fiorella che cercano di cogliere attimi sospesi di quest'arte, c'è quella di Lia Monopoli per la madre, "Come una stella", l'unica sua: "Sei apparsa come una stella/ sull'arco del mio universo./ Sei come la cometa bella/ che accende la luce di questa vita/ prima che a me/ cali di nuovo intorno/ la buia notte dell'eternità".

La scultura di Lia Monopoli va è in sua originaria Alétheia, familiare verità sorgiva di un sorriso materno davanti al nostro labile destino.

castagnoli.pietro@aliceposta.it

DIVIETO DI FUMO La nuova legge non spaventa i 'tabagisti' di Cesena

«Al fresco per una fumata»

Guidazzi, Donini, Scarpellini e Onofri: 'Useremo gli spazi all'aperto'

di Andrea Alessandrini

L'entrata in vigore del divieto di fumo nei locali pubblici — come a suo tempo lo fu per le sale cinematografiche — sancisce una svolta nelle abitudini della moltitudine di fumatori cesenati. C'è chi è rimasto spiazzato e chi invece ha già trovato, o sta sperimentando, correttivi. Tra i politici allignano i tabagisti. Il sindaco **Giordano Conti** («ex fumatore della domenica, ora guarito del tutto») e il presidente del consiglio comunale **Ines Briganti** («una ogni tanto, con moderazione») annunciano un giro di vite nei locali del Comune. La sala consiliare era una fumeria ai tempi del sindaco



Gigli Luechi (che comprava le nazionali senza filtro); poi scattò il divieto, ma non nelle sale teatrali. «Ora che i vigili urbani andranno a fare i controlli nei locali — dice il sindaco Giordano Conti — in Comune dovremo dare il buon esempio, applicando



con rigore i divieti esistenti». **Monica Donini**, di Rifondazione Comunista, è incallita fumatrice: «Lo faccio all'aria aperta; mi servono sei minuti per godermi una sigaretta. Fa bene la Briganti a ispirare il divieto in consi-



glio, ma chiederò che le sedute non vengano più convocate alle 18, ma prima: è diritto di noi fumatori cenare e fumarci una sigaretta in santa pace». **Valdes Onofri**, consigliere diessino: «Oggi (ieri per chi legge, ndr) sono entrato al



bar a Ponte Pietra con la sigaretta in bocca. Mi hanno fulminato con lo sguardo; avevo già scordato il divieto. Sono uscito e ne ho accesa un'altra». **Mario Guidazzi**, repubblicano devoto alla pipa: «Sono un assiduo frequentatore di

bar e circoli ma oggi sto in casa perché non voglio vedere funerali. Ora andrò nei locali con funghi e lampade alogene all'esterno».

Tra gli imprenditori e i manager più noti il fumo alligna di meno. **Bruno Piraccini** dell'Origel ce l'ha fatta a smettere.

Domenico Scarpellini, presidente di Agri-Cesena, no: «Fumo all'addiaccio. Esco di casa e ufficio e non disturbo nessuno».

Gustavo Giratti, architetto, presidente Rotary: «Fumo, ma non c'è problema: sopravviverò ai giusti divieti».

Nelle foto da sinistra **Mario Guidazzi**, **Monica Donini**, **Domenico Scarpellini** e **Valdes Onofri**

il Resto del Carlino

Martedì 11 gennaio 2005

In **breve**

ROTARY

Come salvare la... pelle

Il Rotary Cesena venerdì sera da Casali avrà come ospite e relatore **Fabio Arcangeli**, direttore del reparto di dermatologia del Bufalini e presidente dell'Associazione nazionale dermatologi ospedalieri. Parlerà sul tema «Occhio alla pelle: come prevenire e curarne l'invecchiamento».

CESENA

ROMANINO
Corriere

giovedì 13 gennaio 2005

CRONACA CESENA

INVECCHIAMENTO DELLA PELLE

Serata al Rotary

CESENA - Nella consueta conviviale di domani presso l'hotel Casali, **Fabio Arcangeli** tratterà il tema: «Occhio alla pelle: come prevenire l'invecchiamento della pelle e curarlo».

INVECCHIAMENTO PELLE**Serata
al Rotary**

CESENA - Nella consueta conviviale di oggi presso l'hotel Casali, Fabio Arcangeli tratterà il tema: "Occhio alla pelle: come prevenire l'invecchiamento della pelle e curarlo".

venerdì 14 gennaio 2005

Venerdì 14

Gennaio 2005

20

LAVOCE

Al Rotary parlerà il dermatologo Arcangeli
Come avere una pelle giovane

CESENA - Il Rotary Club di Cesena, nella consueta conviviale in programma alle 20.30 di questa sera al ristorante Casali avrà come ospite e relatore Fabio Arcangeli che

tratterà il tema "Occhio alle pelle: come prevenire e curare l'invecchiamento della pelle".

Arcangeli è direttore dell'Unità operativa dermatologica



dell'Ospedale Bufalini e recentemente è stato nominato presidente dell'Associazione Nazionale Dermatologici Ospedalieri (Aidoi), la società scientifica che

raccoglie l'adesione di oltre mille dermatologi italiani che lavorano nei vari nosocomi della penisola e che nell'anno 2004 ha celebrato il 50° anniversario della sua fondazione.

Domenica 18 gennaio 2005

CESENA

il Resto del Carlino

● **SCULTURA** Lia Monopoli in mostra

La mostra di scultura dell'artista Lia Monopoli è in corso nelle sale ex-Monte di Pietà della Cassa di Risparmio di Cesena (piazza Pia). L'esposizione è organizzata da 'Fidapa' e il gruppo consorti del 'Rotary Club'. Per poter visitare la mostra gli orari vanno dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30.

Sabato 15 gennaio 2005

il Resto del Carlino

CESENA

● **SCULTURA** Le opere di Lia Monopoli

Sarà inaugurata oggi alle 17 la mostra di scultura dell'artista Lia Monopoli. L'esposizione si terrà nella sala 'Esattoria' della Cassa di Risparmio di Cesena (Piazza Pia). La mostra è organizzata da Fidapa (Federazione italiana donne arti professioni affari), gruppo Rotary e Comune. Gli orari: tutti i giorni 10-12.30 e 16-19.30.

Fino al 23 gennaio si potrà visitare la mostra nella sala ex Monte di Pietà

Le belle opere di Lia Monopoli

CESENA - C'è tempo fino al 23 gennaio per visitare la bella mostra di sculture che la sinergia tra il Gruppo Consorti del Rotary e La Fidapa (Federazione Donne Arti Professioni e Affari) propone alla città nello spazio centrale della Sala ex Monte di Pietà, in piazza Pia, messa a disposizione gratuitamente dalla Cassa di Risparmio.

La mostra, offre ai visitatori una selezione della straordinaria produzione di Lia Monopoli, artista cesenate della scuola di Leonardo Lucchi, che sta conquistando uno spazio di tutto rispetto a Cesena ed in altre città.

Per il Gruppo Consorti la manifestazione rientra nell'ambito delle iniziative organizzate per celebrare il centenario della fondazione del Rotary cesenate, per la Fidapa segue le numerose iniziative



Nella foto Lia Monopoli, l'artista, Elda Solvetti, coordinatrice del Gruppo Consorti del Rotary e Elvira Riviezzo, presidente della sezione cesenate della Fidapa

proposte per valorizzare l'operato di donne attive nei vari settori dell'arte e del lavoro.

il Resto del Carlino

CESENA Martedì 18 Gennaio 2005



Piazza Pia
Gustavo Girotti, presidente Rotary Club Cesena.

Cosa non va a Cesena?

«Non si è fatto abbastanza per risolvere i nodi cruciali della città: penso prima di tutto ai parcheggi e in particolare a quello in Piazza della Libertà, insabbiato da troppo tempo, che avrebbe potuto risolvere i disagi delle auto in centro. Poi c'è la secante, che sarà a pieno regime con almeno trent'anni di ritardo rispetto alle esigenze: da nuova, sarà già vecchia».

Come sarà Cesena tra dieci anni?

«Diversa. A rifarle il look sarà soprattutto il rifacimento dell'area tra la via Emilia e la stazione ferroviaria. Si espanderà, spinta soprattutto dall'immigrazione»



TEMPO LIBERO Corriere

Successo per l'esposizione della Monopoli aperta fino a domenica

Mostra ancora visitabile

CESENA - Grande successo di pubblico sta riscuotendo la mostra di sculture di Lia Monopoli, artista cesenate della scuola di Leonardo Lucchi.

La mostra organizzata dalla Fidapa (Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari) che intende valorizzare l'operato delle donne attive nei vari settori dell'arte e del lavoro, e dal Comitato Consorti del Rotary Club di Cesena nell'ambito delle iniziative organizzate per celebrare il centenario della fondazione del Rotary International, è visitabile fino a domenica dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30 nei locali dell'ex Monte di



Pietà in Piazza Pia di Cesena. Nella foto da sin. Elda Solvetti e Elvira Riviezzo presidente della sezione cesenate Fidapa.

mercoledì 19 gennaio 2005



Un mondo di sculture in rosa

Lia Monopoli Ferretti (foto) si è appassionata alla scultura nel '94 dopo un corso dell'università degli adulti. Da allora ne ha fatta di strada, le sue opere risultano in cataloghi nazionali e internazionali.

Dal 15 gennaio, fino a domenica prossima, è aperta (10-12.30; 16-19.30) la sua mostra «Le sculture di Lia Monopoli» in piazza Pia. È patrocinata dalla Fidapa, dal Rotary, dal Comune e dalla Cassa di Risparmio di Cesena che ha messo a disposizione la sala.

In tale mostra sono esposte una ventina di sculture tutte raffiguranti donne (il soggetto preferito dall'artista) tranne il busto di Marco Pantani che qualche mese fa il Panathlon Club Cesena ha regalato al Club Magico Pantani.

Venerdì 21

Gennaio 2005

22

LA VOCE

il Resto del Carlino

CESENA

Giovedì 20 gennaio 2005

In **breve**

CALZATURIERO

Sergio Rossi al Rotary

Il Rotary di Cesena si riunisce domani alle 20,30 al ristorante Casali per la riunione del venerdì sera: si parlerà dell'imprenditoria calzaturiera. Sarà ospite l'imprenditore Sergio Rossi, fondatore e responsabile del design dell'omonimo calzaturificio di San Mauro Pascoli, che interverrà sul tema «Storia di una scarpa».

venerdì 21 gennaio 2005

CRONACA CESENA

BREVI

Corriere

MOSTRA DI SCULTURA

Opere di Lia Monopoli

CESENA - Mostra di scultura presso la sala ex esattoria della Cassa di Risparmio di Cesena, in piazza Pia. Sono esposte opere di Lia Monopoli. L'iniziativa è organizzata dalla Fidapa e dal Gruppo Consorti del Rotary, con il patrocinio del Comune. Apertura fino a domenica 23 gennaio, con i seguenti orari: 10-12.30 e 16-19.30.

Appuntamento stasera al Rotary Sergio Rossi e la scarpa

CESENA - Il Rotary Club di Cesena, nella consueta conviviale in programma alle 20,30 di questa sera al ristorante Casali, avrà come ospite e relatore Sergio Rossi, fondatore e responsabile del design dell'omonimo calzaturificio di San Mauro Pascoli, che tratterà l'argomento "Storia di una scarpa". Rossi è una delle più prestigiose firme del mondo dell'alta moda. Le scarpe realizzate dal calzaturificio sammaurese sono ai piedi delle donne più belle e ammirate dello star system.

MOSTRA NEI LOCALI DELLA CRC IN PIAZZA PIA FINO AL 27 GENNAIO

Sculture di Lia Monopoli esposte a Cesena

Da sabato 15 gennaio la scultrice cesenate Lia Monopoli espone a Cesena, in piazza Pia, negli ambienti della Casa di Risparmio.

Sono esposte opere di piccole dimensioni in terracotta patinata e in bronzo. I soggetti, realizzati con immediatezza, si rifanno per lo più al mondo femminile. Le figure delle giovani ballerine, nervose e sensibili nella loro grazia di adolescenti, rivelano la preoccupazione veristica che cerca l'atteggiamento spontaneo, la freschezza istintiva di un movimento e di un sorriso al di fuori di ogni schema preconstituito.

La Monopoli si vale di una raffinata abilità tecnica, di un buono spirito d'osservazione, ma soprattutto di una profonda sensibilità che le permettono di cogliere con



Lia Monopoli, inizio di prova, terracotta, cm. 34x23

sicurezza ogni particolare dei volti e dei gesti dei suoi soggetti. Le sculture di questa artista

ci appaiono come un gioco fluido di forme liberamente articolate nello spazio, dove alla scioltezza delle strutture levigate si uniscono parti dalla superficie e dal modellato più mossi e scabri, sensibili ai giochi chiaroscurali, con un risultato molto decorativo.

La mostra è organizzata dalla Fidapa (Federazione italiana donne arti professioni affari) che intende così valorizzare l'operato delle donne attive nei vari settori dell'arte e del lavoro, e dal Comitato consorti del Rotary club di Cesena nell'ambito delle iniziative organizzate per celebrare il centenario della fondazione del Rotary International. È visitabile fino al 27 gennaio dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30.

Eg

Se ne è parlato alla conviviale del Rotary Club Il sole, amico-nemico della nostra pelle

Un argomento di quelli "senza età" e "sempre di moda" quello affrontato dal Rotary Club di Cesena che ha visto i soci riuniti nella consueta conviviale venerdì 14 gennaio presso il ristorante Casali di Cesena. A intrattenere i soci era presente il dottor Fabio Arcangeli, dal 2001 direttore dell'Unità operativa di dermatologia dell'ospedale "Maurizio Bufalini" di Cesena e da pochi mesi eletto presidente dell'associazione nazionale dermatologi ospedalieri italiani (Aidoi). È il tema della serata è stato di quelli che interessava davvero un po' tutti: "L'invecchiamento della pelle come conseguenza del passare del tempo".

Il sole o, meglio, l'esposizione ai raggi solari, è da considerarsi tra le maggiori cause dell'invecchiamento cutaneo. A formare il "photoaging", infatti, sono una serie di "stimoli" chimico-fisico-ambientali capaci di indurre un ispessimento della pelle e una progressiva riduzione dell'elasticità del derma. Significativo a questo proposito notare la differenza di pelle di chi ha svolto per molti anni un'attività lavorativa all'aperto come l'agricoltore o il marinaio, rispetto ad altri. È consigliabile, allora, preannunciare la prossima vacanza... in cantina? "Come in tutte le cose - ha proseguito il dottore - occorre la giusta misura e buon senso. E

proprio io che sono originario di Rimini ritengo sia sbagliato demonizzare il sole come evento negativo. Certo - ha continuato - è sempre più necessario adottare alcune misure semplici ed elementari di protezione dai raggi del sole, prime tra tutte una riduzione dell'esposizione diretta ai raggi solari. Queste risultano tanto più efficaci se integrate in una strategia complessiva di fotoprotezione, come una corretta alimentazione e una buona attività fisica". I rimedi? La scienza in questo non si è fatta attendere e alle terapie chirurgiche del lifting, mini lifting e blefaroplastica sono proponibili le terapie fisiche



A sinistra, il dottor Fabio Arcangeli riceve un riconoscimento dal presidente del Rotary Gustavo Girotti

(fillers-riempimento, tossina botulinica, trattamenti laser, criopeeling). A queste si aggiungono le terapie mediche con trattamenti a base di acido glicolico (che diminuisce lo spessore della pelle), retinolo e retinoidi (capaci di aumentare il ricambio delle cellule e la

produzione del collagene), vitamine E e C con un'azione antiossidante. Simpatica l'espressione di un socio rotariano che a conclusione della serata si è rivolto alla moglie con un sospiro "A stasem cum a sem".

Sabrina Lucchi

In **breve****ROTARY CLUB****Il governatore
in visita**

Mercoledì 26 Alviero Rampioni, governatore del 2070 distretto del Rotary club international farà visita al club cesenate. In programma un incontro, al ristorante Casali, col direttivo, i presidenti delle varie commissioni, i giovani del Rotaract e si concluderà alle 20,30 con la relazione ai soci.

Venerdì 28 gennaio 2005

**cesena****CORRIERE
CESENATE**

L'imprenditore calzaturiero Sergio Rossi alla conviviale del Rotary Club Un nome che non è solo una firma

Passi per vero che 'i diamanti sono i migliori amici delle donne', ma di certo anche le scarpe occupano una buona posizione in quelle che sono considerate 'passioni femminili'. A intrattenere i soci del Rotary Club 2070 di Cesena è intervenuto, nella conviviale al ristorante Casali di venerdì 21 gennaio, l'imprenditore Sergio Rossi, patron dell'azienda di San Mauro Pascoli, leader mondiale nella produzione e commercializzazione di scarpe.

"L'espansione dell'azienda, nata dall'attività di calzolaio di mio padre, ha avuto sempre dei riferimenti precisi, e cioè la cura massima alla eleganza, modernità, femminilità e stile. Curiamo la scarpa così come un beauty center

cura la femminilità della donna".

Un prodotto di lusso quello della maison Sergio Rossi, destinato a una clientela esigente, sofisticata e non condizionabile, capace di apprezzare stile, eleganza e una modernità che non ha tempo. "Perché la scarpa è come una scultura: si deve riconoscere la firma di chi l'ha creata senza doverla leggere".

Un abito, per quanto largo o stretto, colorato o meno, di certo non comporta nessun 'effetto collaterale' sulla salute di chi lo indossa in quanto non può far male. Lo stesso non si può dire per le scarpe. Una 'calzata' non perfetta può portare infatti, con l'andare del tempo, a dolori e imperfezioni alla colonna vertebrale. "Le donne appoggia-

no su tacchi che sono, a volte, anche solo di un centimetro quadrato. Se la pianta non è ben formata tale da far appoggiare completamente il piede, o se il tacco non è ben proporzionato è facile incorrere in certi rischi". E sono proprio gli approfonditi studi sulle forme e la ricerca di stile e 'calzata' che portano alla creazione di scarpe a prezzi... di lusso.

Una passione autentica unita a una professionalità ricercata, nata anni fa ma sempre 'all'ultima moda' quella che Sergio Rossi ha trasmesso ai presenti alla serata, facendo provare a ogni 'consorte' l'emozione di sentirsi un po' Cenerentola in cerca della propria scarpetta.

Sabrina Lucchi

CRONACA CESENA

Dibattito al Rotary col direttore di Dermatologia

L'invecchiamento della pelle

Una serata con Arcangeli

CESENA - "L'invecchiamento della pelle come conseguenza del passare del tempo" è il tema trattato nel corso di una serata con i soci del Rotary Club di Cesena da Fabio Arcangeli, dal 2001 direttore dell'Unità operativa dermatologia dell'ospedale "Maurizio Bufalini" di Cesena e da poco tempo eletto presidente dell'associazione nazionale dermatologi ospedalieri italiani (Aidoi). Arcangeli ha illustrato, e documentato con una serie di fotografie, che il sole, o meglio, l'esposizione ai raggi solari, è da considerarsi tra le maggiori cause dell'invecchiamento cutaneo. A formare il 'photoaging', infatti, sono una serie di 'stimoli' chimico-fisico-ambientali capaci di indurre un ispessimento della pelle e una progressiva riduzione dell'elasticità del derma.

A domanda se era il caso di "boicottare il sole" ha risposto di no. "Come in tutte le cose - ha

proseguito il direttore dell'Unità Operativa di Dermatologia - occorre la giusta misura e buon senso. Il sole non è da demonizzare ma è

sempre più necessario adottare alcune misure semplici ed elementari di protezione dai raggi, prime tra tutte una riduzione dell'esposizione diretta ai raggi solari oltre ad una corretta alimentazione ed una buona attività fisica.

La scienza può intervenire a soccorso con terapie chirurgiche quali il lifting, mini lifting e bleforoplastica oltre a terapie fisiche (fillers-riempimento, tossina botulinica, trattamenti laser, criopeeling). A queste si aggiungono le terapie mediche con trattamenti

ti a base di acido glicolico (che diminuisce lo spessore della pelle), retinolo e retinoidi (capaci di aumentare il ricambio delle cellule e la produzione del collagene), vitamine E e C con un'azione antiossidante.

*Il sole
non va
demonizzato
preso
in giusta
misura*

20

LA VOCE

Martedì 1

Febbraio 2005

SERGIO ROSSI AL ROTARY CLUB



Serata interessante al Casali con Sergio Rossi, il presidente dell'omonima azienda calzaturiera di San Mauro. Molte domande per il "re" della scarpa e una piacevole conversazione ha concluso la serata.

18

LA VOCE

Giovedì 3

Febbraio 2005

ROTARY, INCONTRO CON TUTTI I SOCI PROVINCIALI

CESENA - Questa sera, alle 20, al ristorante Casali si svolgerà un incontro con tutti i soci dei Rotary Club di Valle del Rubicone, Cesena, Forlì e Forlì Tre Valli con il senatore generale Ruggero Manca che relazionerà sul libro di cui è autore "La verità non voluta". L'opera, che sarà presentata dal sindaco di Sarsina Lorenzo Cappelli, tratta di



eversione, terrorismo e stragismo in Italia. All'incontro presenzieranno, tra gli altri, il sottosegretario di Stato alla Difesa onorevole Filippo Berselli (nella foto) e il professor Giorgio Minguzzi, designato governatore per l'anno

2005/06 del distretto 2070 del Rotary International primo nel mondo per il numero dei soci.

giovedì 3 febbraio 2005

Corriere

CRONACA CESENA

il Resto del Carlino
CESENA

Martedì 8 febbraio 2005

BREVI

LA VERITÀ NON VOLUTA

Il Rotary s'incontra

CESENA - Stasera alle 20 conviviale rotariana collettiva presso il ristorante Casali. Ruggero Manca relazionerà sul libro di cui è autore: "La verità non voluta". L'opera, che parla di terrorismo e stragismo in Italia, sarà introdotta dal sindaco di Sarsina Lorenzo Cappelli.

il Resto del Carlino

CESENA

● **AL ROTARY** Un libro sullo stragismo

Una conviviale con discussione al Rotary. Questa sera il Rotary Club ospiterà nella sua consueta cena alle ore 20 al ristorante Casali il senatore Ruggero Manca che relazionerà sul suo libro 'La verità non voluta'. L'opera tratta di terrorismo ed eversione in Italia. Parteciperà anche alla serata il sottosegretario di Stato alla Difesa, Federico Berselli.

Giovedì 3 febbraio 2005

In **breve**

ROTARY

'Trasparenza nelle imprese'

Venerdì prossimo alle 20.30, presso il Ristorante Casali, consueta conviviale al Rotary club di Cesena con relatore Vito Zancani, procuratore capo della Procura della Repubblica presso il tribunale di Parma che tratterà il tema: «Trasparenza delle imprese nel sistema economico italiano»

20

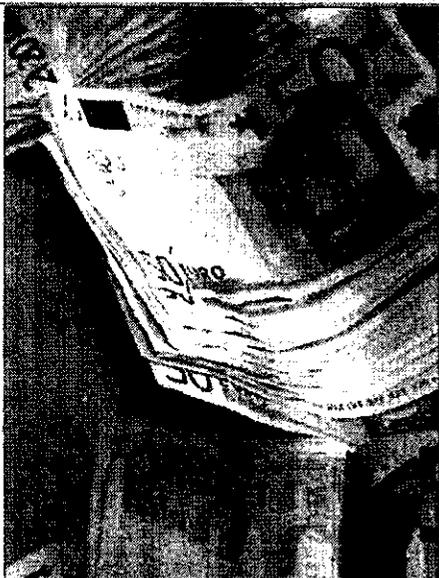
LA VOCE

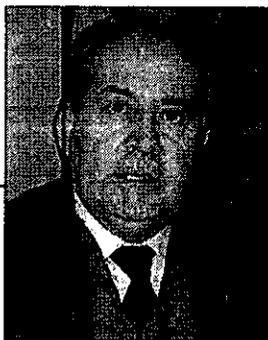
Venerdì 11

Febbraio 2005

AL ROTARY "TRASPARENZA ED ECONOMIA"

CESENA - Questa sera, al ristorante Casali, consueta conviviale del Rotary Club di Cesena con relatore Vito Zancani, procuratore capo della Procura della Repubblica presso il tribunale di Parma che tratterà il tema: "Trasparenza delle imprese nel sistema economico italiano".





Il sindaco
risponde

Un romanzo giallo ambientato nelle stragi

PIETRO CASTAGNOLI

Il sen. Vincenzo Ruggero Manca di Forza Italia si dichiara uomo delle istituzioni, servitore dello Stato. Pilota militare dal '54 e poi Generale dell'Aeronautica e Comandante di squadra aerea, nell'Aprile del 1996 dal suo pensionamento è stato eletto senatore nel collegio 8° di Puglia. E' capogruppo di Forza Italia in Commissione difesa e Vice Presidente della Commissione bicamerale d'inchiesta sul terrorismo in Italia e sulle cause della mancata individuazione dei responsabili delle stragi. Anni fa ne fu Presidente, prima della sua scomparsa nel '99, il repubblicano sen. Libero Gualtieri di Cesena quando ricevette da un personaggio come Giulio Andreotti il dossier Gladio che lo sommerse ancora di più, secondo le cronache, negli enigmi della storia italiana del dopoguerra. Il sen. Manca vorrebbe voltare pagina rispetto alle ricerche del passato in cui le commissioni erano preformate con maggioranze politiche, e giudicare con equidistanza fatti traumatici dai quali non riusciamo a venire fuori. Sappiamo che la sua vera passione è scrivere romanzi. Il libro che ha presentato all'InterClub Rotariano all'Hotel Casali giovedì scorso, presenti i Rotary Club di Forlì, Forlì Tre Valli, Valle del Rubicone, che aveva sostenuto l'iniziativa con l'avv. Giuseppe Lombardi e il Club di Cesena, ha il sapore di un romanzo giallo senza le conclusioni che vengono volutamente lasciate al lettore. Il titolo è significativo: "La verità non voluta su eversione terrorismo e stragismo in Italia", Koinè Nuove edizioni, Roma 2004. La prefazione è di Giulio Andreotti. In 265 pagine c'è la ricostruzione analitica di migliaia di pagine di inchieste delle commissioni che si sono succedute dal 1988. La ricerca è stata perseguita col metodo dell'"intervista simulata" con domande e riflessioni sui punti oscuri e sulle motivazioni di fondo che sono alla base di eventi che hanno insanguinato il nostro paese in maniera unica in Europa.

L'on. Lorenzo Cappelli, che ora continua la sua militanza politica come sindaco di Sarsina, forse il sindaco di più lunga durata in Europa, con 54 anni dal 1947, è intervenuto a presentare il libro con una lunga analisi metodologica e problematica. Ne riconosce il distacco dalle strumentalizzazioni politiche e lo considera come l'avvio di un discorso che dovrà trovare ulteriori verifiche nei dibattiti in corso.

CRONACA CESENA

domenica 13 febbraio 2005

Il prof. Italo Minguzzi, presente a Cesena per gli incontri preliminari coi presidenti dei Rotary Club di Romagna centro per il suo anno di Governatorato del Distretto 2070 a partire dal luglio prossimo, fa un breve intervento di saluto. Afferma che bisogna guardarsi dai cattivi maestri che in nome dell'ideologia istigano alla violenza

L'on. Edmondo Berselli, sottosegretario alla difesa, è costretto a non soffermarsi per i suoi impegni politici, ma insiste sul fatto che molto difficilmente saranno individuati i mandanti remoti, a differenza degli esecutori diretti.

Viene fatto di osservare che oggi la linea di demarcazione a livello giuridico tra resistenza, guerriglia e terrorismo è molto tenue, come avviene nelle aule dei tribunali nonostante i richiami di un ministro degli Interni sulla sicurezza e che quindi in questa materia bisognerebbe chiarire quali sono i limiti di interpretazione.

Il Sen. Manca ricorda il lavoro assiduo di cinque anni a Palazzo S. Macuto che è alla base della ricostruzione del libro e soprattutto della necessità di tener conto di ogni aspetto dei problemi senza fare sconti a estremismi di destra o di sinistra, senza pregiudizi. Ha assunto una posizione netta sulla base di cognizioni tecniche precise nei confronti della strage di Ustica, che a suo parere non è riconducibile ad una battaglia aerea tra velivoli stranieri. La sua tesi è che si tratta di uno scoppio interno. Precisa però che non si deve credere che la sua opzione provenga da una solidarietà d'Arma. Questo è un aspetto delle sue ricerche.

Fa suo l'auspicio di Renzo De Felice per i giovani: "...visto che avete la fortuna di vivere in una democrazia, ponetevi di fronte a questi problemi con una coscienza democratica, con la vostra cultura quale che sia la vostra ispirazione politica. Noi storici, noi vecchi intellettuali possiamo offrirvi una fotografia del passato la più vicina possibile al vero e non falsificata dalla propaganda". Le parole conclusive del sen. Manca sono che: "Dobbiamo essere grati a chi ci ha consentito, nonostante tutto e tutti, di vivere, dal dopoguerra ad oggi, nella libertà, nella democrazia, per molti versi anche nel benessere, buttandoci alle spalle le miserie, gli orrori e le tragiche condizioni che il destino ci aveva riservato nel nostro primissimo dopoguerra: Ci sono stati molti errori e contraddizioni, ma anche tante importanti ed illuminate scelte politiche".

castagnoli.pietro@aliceposta.it

Serata conviviale del Rotary di Cesena

di Elide Giordani

"Il sistema dei controlli sui bilanci e sul sistema fiscale è inadeguato": parola di un Procuratore della Repubblica

CESENA - Non sono solo le risultanze della difficile congiuntura economica a influire sulla crisi economica italiana, una parte fondamentale la gioca la mancanza di trasparenza delle sue imprese. Parola di magistrato. Anzi, parola di un Procuratore della Repubblica che, di mancanza di trasparenza in alcune grandi aziende che hanno lasciato sul lastrico migliaia di risparmiatori e rivelato un gioco di scatole cinesi infinite nei cui meandri si perdono oltre che la trasparenza anche l'efficienza, la produttività e la correttezza, la sa lunga. Il dottor Vito Zincani - ospite venerdì sera per la consueta riunione conviviale del Rotary di Cesena - è infatti Procuratore della Repubblica a Parma, che è come dire Parmalat oltre che altri scandali che hanno sommerso aziende di primo piano e tradito un gran numero di risparmiatori. Il procuratore Zincani ha puntato il dito contro la "gestione familiare" delle grandi aziende italiane, gestite "da una galassia di società tutte controllate, però, dagli esponenti di una stessa famiglia". Zincani ha

evidenziato l'inadeguatezza del sistema dei controlli sui bilanci, ma anche del sistema fiscale italiano. Assolve, almeno in parte, invece, le banche, corresponsabili - secondo l'intervento di alcuni soci del sodalizio cesenate ospite - nell'"incasso" in cui si sono trovati tanti risparmiatori che a quelle aziende, poi rivelatesi inconsistenti, avevano dato fiducia. "In un sistema globalizzato del credito le nostre banche - dice il magistrato - sono soltanto piccole strutture e si sono trovate anch'esse impreparate. In un sistema complicatissimo vendono prodotti strutturati, non operazioni dirette, su cui non hanno le conoscenze opportune". Inevitabile qualche domanda in merito all'eleggibilità dei magistrati sull'esempio americano. "Un politico si elegge in base al proprio programma - ha risposto il Procuratore - un magistrato che programma può portare se non quello, comune a tutti coloro che si occupano di giustizia, di farla rispettare al meglio". Non è mancata qualche breccia al governo Berlusconi, garbata ma esplicita e senza palude-



Il Procuratore capo della Procura di Parma, Vito Zincani mentre parla alla serata conviviale del Rotary Club Cesena

menti, che ha fatto storcere il naso a diversi soci evidentemente schierati sull'altra sponda.

Corriere

CESENA

lunedì 14 febbraio 2005

■ **INCONTRI SULLE DONNE** Il gruppo Consorti del Rotary organizza una serie di incontri sul tema "Le donne: un mondo di coraggio e fantasia". Il primo si terrà oggi alle 16.30 nella sala Pinacoteca della Cassa di Risparmio.

il Resto del Carlino

CESENA

Mercoledì 16 febbraio 2005

● **In breve**

Rotary International i cento anni

Venerdì sera, 18 febbraio, con inizio alle ore 20.30, presso l'hotel-ristorante Casali, avrà luogo la consueta riunione conviviale del Rotary Club di Cesena. Il relatore sarà il professor Pietro Castagnoli, past governatore del Rotary Club 2070, il quale terrà una relazione che sarà incentrata sul centenario del Rotary Club International.

12
LA VOCE

Lunedì 14
Febbraio 2005

*Lucrezia e Carmen
tra mito e storia*

Si parla di donne cattive

CESENA - Il gruppo Consorti del Rotary Club di Cesena, nel quadro delle iniziative per il centenario della fondazione del Rotary Club International organizza tre incontri aventi per tema "Le donne: un mondo di coraggio e fantasia". Il primo di tali incontri, che avrà luogo oggi pomeriggio alle 16.30 nella Pinacoteca della Cassa di Risparmio di Cesena, tratterà il tema: "Donne cattive: Lucrezia e Carmen tra mito, storia e musica". Relatrici Paola Zanardi e Silvana Vecchio, docenti della facoltà di filosofia dell'Università di Ferrara. La partecipazione è gratuita e aperta a tutti.

CRONACA CESENA



Al nòstar
radìsi

Più trasparenza Sfida per le imprese

PIETRO CASTAGNOLI



La trasparenza delle imprese nel sistema economico italiano è un tema d'attualità sempre caldo, che il Procuratore Capo della Repubblica di Parma, Vito Zincani, ha affrontato nella riunione di venerdì 11 febbraio, al Rotary Club di Cesena, presidente l'architetto Gustavo Domenico Girotti.

Trattare un argomento simile dopo gli scandali americani della Enron negli Usa, per l'energia, e i nostrani della Parmalat, per il latte, beni primari, in una sede come il Rotary che ha fior di imprenditori, significa sottoporsi ad un fuoco di fila di domande senza fine.

E' quanto il Dott. Vito Zincani si augurava dopo la breve introduzione che illustrava gli aspetti del problema. E' docente di criminologia economica all'Università di Bologna, sede di Forlì. A Bologna dirige una scuola per la preparazione dei magistrati.

Precisa che il nostro sistema imprenditoriale è uno dei più arretrati. La raccolta dei risparmi gira intorno a un capitalismo a base familiare. Si fonda sulla fiducia. Alla base ci dovrebbe essere la trasparenza dei bilanci di esercizio, ma la società familiare ne detiene il monopolio. I bilanci vengono presentati in varie vesti, per il fisco, per le banche e per chi li fa. La lettura di un bilancio non è difficile, basta applicare algoritmi, ma ci sono diversi criteri per la valutazione di un'impresa. Si può mirare alla reale consistenza produttiva e patrimoniale, o a bilanci di carta straccia? La revisione mira solo al rigoroso controllo delle procedure formali. L'opacità voluta però offende la fiducia. La sostanza giuridica viene offesa nella sua essenza. L'impresa non è solo un'entità produttiva, ma una struttura di gestione della società.

Il fuoco di fila non è mancato.

Quali obiezioni sulla legge per il falso in bilancio per l'attribuzione delle effettive responsabilità? Perché il nostro sistema è inadempiente per la Costituzione europea? Dove hanno fallito le agenzie di controllo? Quali le responsabilità del sistema bancario? In mancanza di una morale nel mondo degli affari la certezza della pena non dovrebbe essere l'unico punto di riferimento? Chi controlla i controllori? Non c'è un conflitto di interessi se chi dirige è lo stesso che dovrebbe controllare? E per mettere fine alla crisi della giustizia non sarebbe auspicabile un consenso popolare per i magistrati?

Chi si è occupato di queste cose si è spaventato davanti alla proliferazione dei cosiddetti "paradisi fiscali" come luogo franco in cui nascondere i capitali, ricapitalizzare, pulire denaro sporco, accendere società di comodo per imprese inesistenti. E' il variegato mondo dell'offshore, "fuori dalle acque territoriali", come avveniva per le navi che agivano al tempo del proibizionismo per traffici illeciti.

E' la "finanza globale", o "creativa" in senso negativo, intorno a cui gira un mondo di interessi per frodare il fisco o occultare enormi passività. E' interesse di tutti cercare di mettere ordine in questo campo in cui i furbi hanno sempre la meglio alle spalle della massa dei risparmiatori. Non è detto che una elezione popolare dei magistrati migliori il loro prestigio. Dipende dalla base che li elegge. L'omertà in certe zone avrebbe la meglio. Il sistema di controllo americano è più avanzato del nostro, ma non ha impedito una serie di scandali in cui il potere politico è stato direttamente coinvolto. Il controllo dei media da noi rispetto agli Usa è minore e a volte orientato. Chi ha interesse a cambiare un sistema che fa comodo a molti? Basti guardare alle aule di giustizia dove manca di tutto, anche l'inchiesta per le stampanti. La conclusione è che gli egoismi non portano da nessuna parte, sono solo distruttivi. Invece abbiamo bisogno di solidi punti di riferimento a partire dalla certezza del diritto e dalla trasparenza delle informazioni.

pietro.castagnoli@allceposta.it

Il lusso si deve sposare forzatamente con la qualità dell'appoggio, esperienze passate e moderne

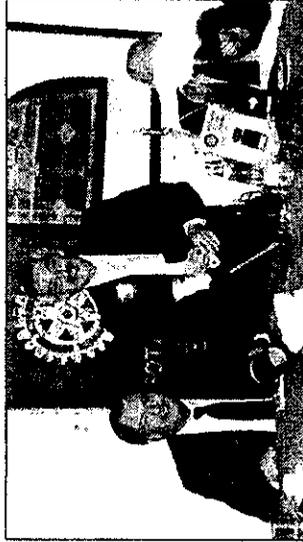
I segreti delle scarpe di successo

La "Storia di una scarpa" è più complessa di quanto si possa credere
Al Rotary una serata con il leader della Sergio Rossi

CESENA - Venerdì, 21 gennaio, invitato dal Presidente del Rotary Club di Cesena architetto Domenico Gustavo Grotti, Sergio Rossi leader nel settore della scarpa di lusso femminile a livello mondiale ha presentato la "Storia di una scarpa". Oggi, sono due i tesori che San Mauro Pascoli rivendica: il grande poeta Giovanni Pascoli e l'industria della calzatura che dagli anni '60 si è lanciata alla conquista dei mercati mondiali. Dal momento in cui gli accessori sono divenuti parte integrante della moda la calzatura femminile ha trovato il suo boom. Sergio Rossi, Pollini, Baldinini e Quinto Casadei ne sono gli esponenti per l'alta classe e il lusso che non temono per ora concorrenti. Sergio Rossi con molta modestia ha presentato le varie fasi della lavorazione di una scarpa nell'ambito di una sua filosofia dell'eleganza, modernità e femminilità che l'hanno portato ad avere negozi di vendita nelle più importanti città

Castagnoli parlerà del centenario

CESENA - Venerdì 18 febbraio alle ore 20.30 presso il ristorante Casali, si terrà la consueta conviviale del Rotary Club che questa settimana vedrà come relatore Pietro Castagnoli, past governor del Rotary Club 2070. Il tema trattato nella serata sarà legato al centenario del Rotary Club International.



improvvisata, né sostituita da attrezzature a tecnologia avanzata. Conta l'equilibrata postura del piede che non scarichi tutto il peso in avanti, per evitare rischi fatali alla spina dorsale con conseguenze deleterie anche per la cervicale. Sergio Rossi racconta di avere ereditato dal padre queste conoscenze che l'hanno portato alla creazione di modelli di stile e qualità. Il dibattito che ne è seguito ha posto in primo piano i problemi che agitano un

settore professionale così complesso. I rapporti tra scarpa e moda diventano più stringenti dagli anni '90, quando l'industria degli accessori diventa preminente. Basti pensare a Versace, Moschino, Dolce & Gabbana. Vengono indicazioni di massa, ma dal Centro moda su pelli e colori per l'annata, ma poi i grandi stilisti mettono la loro impronta personale. Una osservazione da fare è che gli stilisti vendono le idee, ma la scarpa è fatta dalla forma. Ci sono anche eccessi spericolati, estremi-

smi, come nelle sfilate di moda fatte per attirare l'attenzione, ma il cliente sceglie ciò che è più opportuno, nei tacchi a spillo, come nelle scarpe a punta. I costi alti sono in relazione alla qualità della scarpa e soprattutto al fatto che l'appoggio deve essere perfetto su tutto il corpo.

La concorrenza è molto rischiosa per il settore della produzione di massa, fatta a macchina e per i costi della mano d'opera, ma non per la scarpa di lusso che esige una esperienza raffinata negli anni.

Non si può copiare allo stesso tempo una scarpa perfettamente calzante e allo stesso tempo elegante. La creatività personale ne è il segreto. Mancano la fantasia e il buon gusto e anche se si riesce a copiare alla perfezione c'è un risultato freddo.

Le sfilate di Milano dominano il settore e nella scarpa di lusso femminile il nostro mercato non teme confronti a nessun livello.

Castagnoli Pietro

In **breve**

OGGI

Conferenza su Carmen

Il Gruppo consorti del Rotary Cesena organizza tre incontri dedicati alle donne. Il primo si terrà oggi alle 16.30 alla Pinacoteca della Carisp. Le docenti universitarie Paola Zanardi e Silvana Vecchio parleranno di Santippe, Lucrezia e Carmen.

esena

**CORRIERE
CESENATE**

Venerdì 18 febbraio 2005

Vito Zincani al Rotary



Presenza prestigiosa quella di venerdì 11 febbraio al Rotary club di Cesena. A intrattenere i soci presenti alla consueta conviviale presso il ristorante Casali (il Club di Cesena conta oltre 90 iscritti) è intervenuto Vito Zincani (nella foto), procuratore della Repubblica a Parma e docente di Criminologia economica presso l'Università di Bologna, sede di Forlì. Il suo 'curriculum' vanta partecipazioni in casi importanti di cronaca italiana, quali la strage di Bologna del 2 agosto, la 'banda della Uno bianca' e, da ultimo, il 'caso Parmalat'. Tema della conviviale "La certificazione dei bilanci delle imprese".

● **ROTARY** Domani si parla di energia

Domani, alle 20.30 presso il ristorante Casali di Cesena, è in programma la consueta conviviale del Rotary club di Cesena. Il relatore sarà Vincenzo Balzani, professore di chimica presso l'Università di Bologna, che tratterà il tema «Energia oggi e domani. Prospettive, sfide e speranze».

Corriere

CRONACA CESENA

venerdì 25 febbraio 2005

ENERGIA OGGI E DOMANI

Serata con Balzani al Rotary Club

CESENA - Questa sera alle 20.30, da casali durante la consueta conviviale del Rotary, Vincenzo Balzani, professore di chimica all'Università di Bologna, tratterà il tema "Energia oggi e domani: prospettive, sfide e speranze".

Venerdì 25 febbraio 2005

CESENA

il Resto del Carlino

In **breve**

STASERA

Round Table e Rotary a raduno

Questa sera alle 20.30, al ristorante Casali, conviviale del Rotary Club. Il dott. Vincenzo Balzani interverrà sul tema dell'energia. Sempre da Casali questa sera conviviale del Round Table 3, con Renato Zurla della Croce Rossa di Piacenza.

Se ne parla nella conviviale al Rotary Energia, oggi e domani



Un robot a energia solare

CESENA - Questa sera, alle 20.30, al ristorante Casali, consueta conviviale del Rotary Club di Cesena con relatore Vincenzo Balzani, professore di chimica presso l'Università di Bologna che tratterà il tema: "Energia oggi e domani. Prospettive, sfide e speranze".

domenica 27 febbraio 2005

TEMPO LIBERO

Corriere

Al nòstar radìsi



CASALENOSTRILIBERO@LAVOCEPOSTA.IT

Il 23 febbraio scorso i giornali a tiratura nazionale hanno dedicato una pagina speciale al centenario del Rotary. La storia del Rotary è un romanzo epico con una sua logica interna ed esterna. Il 23 febbraio del 1905 quattro amici di diversa professione si riuniscono a Chicago per aiutarsi a vicenda, "for fellowship and mutual helpfulness", per amicizia e reciproco aiuto. Sono le parole di Paul Harris, un giovane avvocato che aveva scelto la "città del futuro" dopo un tirocinio di cinque anni nelle più svariate esperienze di lavoro. Proveniva da Wallingford, nel Vermont, dove era stato affidato ai nonni paterni dal padre che non era in grado di sostenere la sua famiglia. Il nonno lo educa alla comprensione e al rispetto degli altri, alla tolleranza. Era essenziale nelle comunità evangeliche. La demo-

erazia pluralistica americana si nutre di questa linfa nascosta. Paul Harris cerca di spiegarci quarant'anni dopo, nel 1945, in "La mia strada verso il Rotary", come sia potuto avvenire che dall'incontro di quattro amici, di cui due si ritirarono, ma con l'arrivo di tanti altri in catena, fosse nata un'associazione di servizio all'insegna dell'amicizia, della tolleranza e del rendersi utili a sé e agli altri nella vita professionale. Sono le svolte di una storia che si rinnova, la storia di Chicago, degli USA, di una "global freedom" che si allarga al mondo. Il primo passo è nell'accorgersi

che non si può essere utili a sé se non si è utili alla comunità di cui si fa parte, che non ha senso chiudersi a Chicago, ma bisogna guardare a San Francisco e alle altre città degli Usa, anzi bisogna uscire dagli Usa, per il Canada, a Winnipeg. Se si esce dal proprio stato si diventa International. È il secondo trauma dopo l'uscita da Chicago. È il 1912, dopo sette anni di travaglio. Poi sbarca in Inghilterra, passando per Dublino. Gli Inglesi vogliono salvaguardare una loro autonomia, dietro le spalle hanno la civiltà vittoriana, la colonialista del fardello dell'uomo bianco civilizzatore, alla Kipling. Paul Harris è cosciente che il mondo è cambiato e si presenta una New Age, un incontro di popoli e di culture nel rispetto reciproco. Il vecchio colonialismo è finito. Nel 1935 fa un esame sottile di questa nuova era dall'osservatorio della democrazia pluralista ame-

ricana. "È il giorno del Rotary International". "This Rotarian Age", questa è l'età rotariana. Prende contro luce la tesi di Gilbert Chesterton, nostalgico dei valori perduti. Paul Harris sa che questo è il mondo nuovo, in cui capire gli altri e aiutarsi a vicenda è esprimere la bellezza e la verità della vita. L'amicizia lega gli uomini del Club tra di loro, la tolleranza li aiuta a capirsi e a rendersi utili a sé e agli altri, aiuta a prendere fiducia in una società di predatori, in una giungla senza pace. Due guerre mondiali lo aiutano a capire che bisogna superare le divisioni, ma anche a sostenere che il Rotary può vivere solo dove c'è libertà. Oggi questo diventa il problema della "global vision verso una global freedom", con l'apporto di tutti club del mondo, 30.000 e 1.200.000 rotariani in 166 nazioni, una forza enorme di imprenditori e professionisti che guar-

dano a un rapporto migliore. Noi europei non abbiamo ancora capito che cosa c'è dietro alla poesia della vita di un Walt Whitmann, o al trascendentalismo evangelico di Ralph Emerson della Self-reliance, della Fiducia in se stessi, che Paul Harris ha messo sul banco di prova della propria esistenza quotidiana. C'è una politica del quotidiano che supera la grande politica degli scontri. L'umanità è una e ciascuno nell'incontro con gli altri deve essere messo in grado di difendere la propria integrità personale dalle prevaricazioni di ogni tipo. Paul Harris era un uomo saggio. Alla sua morte nel 1947, a 78 anni, il Presidente Internazionale dell'anno dopo, Angus S. Mitchell, da Melbourne, dall'altra parte del mondo, lo ricorda come un uomo semplice, ma con un grande ideale: pace e amore per il prossimo nel mondo. E aggiunge:

"Era un uomo del tutto normale, cordiale, equilibrato, competente, gentile con l'assoluta convinzione che proprio queste normali qualità avrebbero fatto miracoli fra gli uomini e le nazioni". Quindi, niente culto ideologico della personalità, ma capacità di reggersi in piedi nella "creative destruction", nella distruzione creativa, o se vogliamo nella creazione distruttiva dell'innovazione tecnologica, che ha posto la macchina al servizio dell'uomo, dalla catena di montaggio di Ford al software di Bill Gate, e continuare a salvaguardare i valori del rispetto dell'uomo e della sua vita. Ancora di più è normale se ci portiamo davanti alle sfide del terrorismo e del fondamentalismo di ogni tipo che si annidano e sorvegliano in ogni angolo. "Non basta fare, ma come lo si fa". Questa è la lezione del Rotary che ho appreso da maestri silenziosi.

Cento anni di Rotary

Alla conviviale del Rotary ha partecipato il chimico Vincenzo Balzani

Energia, il settimo potere

"Energia oggi e domani. Prospettive, sfide e speranze" è stato il tema della serata di venerdì scorso al ristorante Casali, in occasione della consueta conviviale del Rotary Club di Cesena. All'incontro è intervenuto il professor Vincenzo Balzani, romagnolo di nascita e bolognese di adozione, insegnante di Chimica presso l'Università di Bologna.

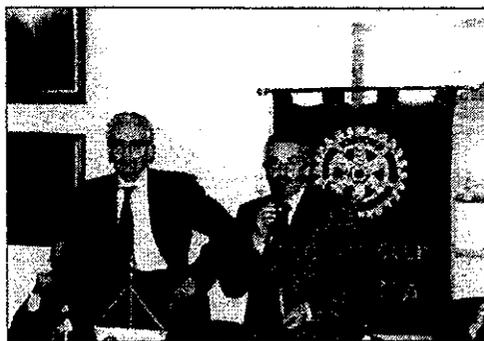
"L'energia è il vero potere che governa il mondo. È la base del processo economico e dello sviluppo di ogni Paese - ha affermato Balzani -. La dobbiamo considerare un regalo della natura, tenendo presente che le principali fonti primarie sono formati per

il 95 per cento da combustibili fossili (44 per cento dal petrolio). Regalo, però, da utilizzare 'a giuste dosi' sia perché le risorse sono comunque destinate a esaurirsi e sia perché inquinano l'ambiente".

Anche la stessa distribuzione delle energie non è equa se si considera che i maggiori 'produttori' di petrolio sono i Paesi del Medio Oriente (gli stessi dove sono concentrate le guerre più disastrose) mentre i maggiori 'consumatori' sono le Americhe e l'Africa ne è quasi priva. "E anche l'alternativa del nucleare - ha proseguito Balzani - è da considerarsi non praticabile e Paesi che in prima battuta avevano

adottato questa 'soluzione' stanno rivedendo e riconsiderando la propria politica energetica: troppo costosa ne è la produzione e lo smaltimento delle scorie, radioattive per millenni, resta comunque una seria questione non risolta".

"Anche se non facile da usare, l'energia solare resta l'unica alternativa reale. In Italia ne manca la cultura, ma sono molti i Paesi che promuovono l'uso di pannelli solari". Energia 'pulita' è quella invece che si può ricavare dal vento: mentre in Paesi europei gli impianti eolici ricavano ben il 15 per cento del proprio fabbisogno energetico (Danimarca e



Vincenzo Balzani e il presidente del Rotary Gustavo Girotti

Germania le capofila), in Italia pochi impianti, localizzati in Sardegna e in Puglia, riescono a produrre solo lo 0,4 per cento. "Sono in discussione altre possibilità energetiche, come il ricavare idrogeno dall'acqua - ha concluso

Balzani - ma se si 'spende' più energia a produrlo di quanto poi in realtà esso stesso sarà in grado di produrre, e quindi di 'restituire', quale 'guadagno energetico' ci potrà mai essere?".

Sabrina Lucchi

Giovedì 10

20

Marzo 2005

L'AVOCE

il Resto del Carlino

CESENA

Giovedì 10 marzo 2005

● In breve

OGGI

Donne artiste, conferenza

Oggi alle 16.30 alla Pinacoteca Cassa di Risparmio, per il centenario di fondazione del Rotary Club International, si tiene un incontro su «Le artiste invisibili: le donne scomparse dalla storia dell'arte», promosso dal Gruppo consorti del Rotary Club di Cesena. Relatrice Maria Antonietta Trasforini, docente universitaria.

Le donne scomparse dalla storia dell'arte

Le artiste invisibili

CESENA - Il gruppo consorti del Rotary Club di Cesena, nel quadro delle iniziative per il centenario della fondazione del Rotary Club International organizza tre incontri aventi per tema "Le donne: un mondo di coraggio e fantasia".

Il secondo di tali incontri, che avrà luogo oggi pomeriggio, alle 16.30, alla Pinacoteca della Cassa di Risparmio di Cesena tratterà il tema: "Le artiste invisibili: come le donne sono scomparse dalla storia dell'arte".

La relatrice dell'interessante relazione pomeridiana sarà Maria Antonietta Trasforini, sociologa dell'arte e della comunicazione, docente della facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Ferrara. La partecipazione è gratuita e aperta a tutta la cittadinanza.



Al nòstar
radisi

Il Governatore del Centenario

PIETRO CASTAGNOLI



La visita del Governatore distrettuale dott. Alviero Rampioni a Cesena, all'hotel "Casali", venerdì 11 marzo, è stata l'ultima della serie dei Rotary Club, ben 92, dell'Emilia-Romagna, Toscana e Repubblica di San Marino. Il Governatore distrettuale è uno dei 529 che a livello mondiale rappresentano il Rotary International in 166 Paesi. Ognuno di loro rappresenta nei Distretti il Presidente Internazionale Glenn E. Estess, che quest'anno con il motto "Celebrate Rotary" celebrano con opere il centenario di un'organizzazione nata a Chicago il 23 febbraio 1905 con Paul Harris e i tre amici professionisti che cercavano di aiutarsi tra loro e aiutarono la comunità di cui facevano parte. E' comprensibile l'emozione che provano nell'impersonare cento anni di storia di incontri culturali e di azioni umanitarie, non soltanto per il ricordo delle difficoltà incontrate e superate, ma per le nuove prospettive e impegni che sopravvivono.

L'amico Alviero Rampioni è un costruttore edile, impegnato anche nei lavori pubblici. Viene da Massa. Massa e Carrara sono dall'altra parte del mare, un altro mondo rispetto all'Adriatico, col mito dei marmi da scolpire e i canti dell'anarchia dei tempi andati. Il temperamento di Alviero è quello dei solidi costruttori, squadra e misura, coi piedi per terra. Si capisce subito che ama inquadrare le persone che ha davanti.

E' rimasto ammirato dal nostro modo di vivere, semplice, cortese, aperto e riflessivo. Anche Cesena ha una storia antica e si rimane estasiati davanti al gioiello della Malatestiana scrigno prezioso del sapere delle umane lettere, quando un codice racchiudeva il distillato del sapere.

La direttrice della Biblioteca Daniela Savoia ne è stata l'interprete colta e attenta.

La signora Lella, amante dell'arte, accompagnava il marito e ha potuto godere anche dei dipinti della Pinacoteca della Cassa di Risparmio che il prof. Biagio Dradi Maraldi con l'amore del curatore le ha illustrato.

Il Presidente Gustavo Domenico Girotti ha presentato il progetto del Centenario, il restauro dei 12 volumi dell'opera dell'architetto Mauro Guidi, che nel periodo della Rivoluzione francese (morì settuagenario nel 1829) sognò una Cesena e una Cesenatico che non esistevano se non nella sua mente e le dipinse in una serie di migliaia di tavole, occupazione di una vita grama insieme alla redazione delle cronache del suo tempo, cinquanta anni in cui si veniva formando "un nuovo mondo". La mostra dell'opera restaurata sarà inaugurata in maggio e resterà aperta durante l'estate. Un catalogo illustrerà l'opera e la vita del Guidi.

Il Past President Don Piero Altieri ha assicurato il compimento dello studentato di Neghelli, accanto al quale viene anche costruita ora una scuola materna. Anche questa è un'opera che si accompagna a quella già attuata a Gambo, presso il lebbrosario, di una sartoria.

Il Governatore si è compiaciuto di queste iniziative che saranno pubblicate con quelle degli altri Club del Distretto, il primo nel mondo coi suoi 6.600 soci. Un riconoscimento particolare è andato anche al Gruppo delle Consorti rotariane, presiedute da Elda Salvetti Girotti, per le iniziative culturali e per i consistenti aiuti alla Rotary Foundation che sta ultimando il progetto dell'eradicazione della polio nel mondo, iniziato in Italia nel 1979 ad opera di Sergio Mulitsch di Palmenberg e adottato a livello mondiale nel 1985. Da allora oltre due miliardi di vaccini sono stati distribuiti.

Ci rivedremo al Congresso di Massa che sarà dedicato a "Rotary e Società". E' necessario fare il punto sul Rotary italiano a partire dal nostro Distretto. Il Governatore ha donato al Presidente Girotti il bel libro di Ernesto Cianci pubblicato nel 1983 ed ora ristampato: "Il Rotary nella società italiana". Nell'83-84 anch'io, nel mio anno di Governatorato, lo distribuii ai Presidenti di allora. Elena Rambaldi, borsista, lo sta aggiornando per il Congresso. E' passata molta acqua sotto i ponti. Allora i Club erano 64 ed ora 92, ma il mondo è cambiato. Molti idoli sono stati infranti, ma lo spirito di difesa della dignità umana e della comprensione tra i popoli, base del Rotary International, è ancora in piedi.

castagnoli.pietro@aliceposta.it

domenica 13 marzo 2005

lunedì 14 marzo 2005

PILLOLE

■ **PROCREAZIONE: INCONTRO ROTARY** Il Rotary di Cesena per una conoscenza più approfondita della legge sulla procreazione che sarà presto oggetto di referendum abrogativo, promuove per domani sera alle 20.30 presso la piazza Affari della cassa di Risparmio di Cesena, un incontro tematico. Interverranno l'onorevole Carlo Casini (Movimento per la vita) e il senatore Antonio Del Pennino, uno dei promotori del referendum abrogativo.

PILLOLE

■ **LEGGE PROCREAZIONE** Il Rotary di Cesena per una conoscenza più approfondita della legge sulla procreazione che sarà presto oggetto di referendum abrogativo, promuove per questa sera alle 20.30 presso la piazza Affari della cassa di Risparmio di Cesena, un incontro tematico. Interverranno l'onorevole Carlo Casini (Movimento per la vita) e il senatore Antonio Del Pennino, uno dei promotori del referendum abrogativo.

22

LAVOCE

CESENA

Mercoledì 16

Marzo 2005

Al Rotary partecipato dibattito sulla procreazione assistita Quell'embrione così conteso

Elide Giordani

CESENA - Si sono fronteggiati senza lasciare spazio a compromessi, com'era prevedibile - e, forse, anche giusto, viste le diversità che li dividono - i due ospiti del Rotary Club di Cesena che lunedì ha offerto alla città un'occasione per approfondire la conoscenza di un tema che fa discutere e che chiama a confronto le coscienze oltreché le scelte: quello della procreazione medicalmente assistita. Sul banco dei relatori i più insigni rappresentanti di due movimenti contrapposti: Carlo Casini, giurista e fondatore del Movimento per la Vita, e Antonio Del Pennino, senatore e principale promotore del referendum sulla legge approvata tre mesi fa. Divisi ma accomunati da un unico punto: l'insoddisfazione verso la legge 40.

Dipanata tutta intorno ai diritti dell'embrione, visto nella sua natura di soggetto giuridico negata dalla legge, la posizione di Casini; volta al miglioramento di una legge che intende consentire il diritto alla paternità ed alla maternità, quella di Del Pennino.

"Innanzitutto - ha esordito Carlo Casini - bisogna scegliere l'angolo di visuale da cui guardare a questa legge: ossia se intendiamo considerarla con gli occhi degli adulti o con quelli del procreato". Ma Casini, naturalmente, non ha dubbi, "il principale interessato è il fanciullo" per lo stesso principio secondo il quale "va salvaguardato il nascitu-



Il tavolo dei relatori che hanno preso parte al dibattito

ro, anche a scapito della salute della madre". Da ciò ne consegue che "all'embrione, nato dagli ovuli fecondati, va garantita una speranza di vita ed un padre ed una madre certi e riconoscibili". Gli ovuli fecondati in attesa di essere impiantati, dunque, non solo non vanno "buttati" in caso non servano ai potenziali genitori, ma non possono neppure essere impiegati nella ricerca. Per Casini, in quelle cellule, c'è la vita: l'embrione è "persona" sin dalla sua nascita.

Più disquisito sul fronte delle contraddizioni della legge ("Scritta coi piedi...") l'indirizzo di Del Pennino, sostenitore della necessità di "legiferare per rispondere alle esigenze delle donne e degli uomini di questa società".

Sulla fecondazione eterologa, vietata dalla recente legge italiana (ed oggetto del referendum) che, secondo Casini sta "tra i metodi

non concernenti la dignità della procreazione umana". Del Pennino porta in primo piano la possibilità, per portatori di malattie genetiche, di diventare genitori di figli sani. "Gli embrioni congelati - dice, infine, Del Pennino - sono in gran parte inutilizzabili per l'impianto, e allora, perché anziché lasciarli spegnere lentamente non utilizzarli per la ricerca".

Il dibattito, ricco di spunti etici, morali, scientifici, giuridici e sanitari si è spostato tra il folto pubblico in sala che ha riprodotto la contrapposizione evidenziata sul banco dei relatori. Con un unico, grande, interrogativo irrisolto, a cui - pare - solo un'adesione ideologica e morale sembra dare risposte certe: quell'embrione formato da due e tre cellule e nato per proseguire la sua vita solo all'interno di un utero femminile, è o no una persona?

IL PERISCOPIO

di Zeta

A margine dell'incontro sul referendum svoltosi a Cesena lunedì scorso

Attenzione alle parole/2

I lettori mi scuseranno, ma di fronte a certe affermazioni non posso stare zitto. Mi riferisco alla serata, davvero interessante, promossa dal Rotary cesenate che si è svolta lunedì scorso presso la sala conferenze della Cassa di Risparmio di Cesena. A parlare di procreazione assistita erano

stati invitati l'onorevole Carlo Casini, fondatore del Movimento per la vita e il senatore Antonio Del Pennino, tra i primi firmatari del referendum abrogativo.

Non starò a soffermarmi sull'intera serata di cui dà conto Maurizio Cappellini a pagina 9. Non posso, però, restare indifferente

dopo avere ascoltato un paio di battute di cui adesso scrivo. Il senatore Del Pennino ha detto che "l'embrione persona deve ancora diventare". Sulla domanda se l'embrione sia o no persona in tutto e per tutto si è incentrato molto del dibattito svoltosi lunedì scorso. Mi scusi, senatore, ma come si fa a dire "che l'embrione non è ancora persona". Cos'è, allora? Lei lo sa? Nel dubbio che fa? Ci fa gli esperimenti? Li utilizza per vedere se altri, a suo avviso più fortunati perché li vede in carne e ossa, possono stare meglio sopprimendo quell'embrione che ancora lei non sa se è persona? Non le viene il dubbio che potrebbe essere persona? E nel dubbio che farebbe? Nel dubbio se salvare o no la vita di un suo caro, lei che

fa? Lo lascia morire o non fa di tutto per dargli anche un solo giorno in più di vita?

Proseguiamo. Ha aggiunto sempre il senatore Del Pennino, al quale devo riconoscere una grande correttezza durante l'inte-

ra serata, pur nella diversità delle opinioni, che "non si possono stabilire per legge dei divieti che limitino la donna". Qui davvero non ci siamo. Parafrasando, e andando anche per assurdo, sarebbe come dire che per le

donne non esistono i limiti di velocità (e mi sarà permessa una battuta). Di più, sarebbe come dire che per le donne non ci devono essere limiti, di nessun genere. E per gli uomini? Per gli uomini i limiti restano? Quali? Di che genere?

No, forse non vale la pena che insista. Direi che ho affondato anche abbastanza, anche se il tono non così serio della rubrica mi permette di esagerare anche un po'. La materia è troppo importante per essere liquidata con frasi sul "turismo da fecondazione assistita" o altre sulle cellule staminali embrionali che prometterebbero meraviglie di cui non ci sono prove. Qua ne va del futuro dell'umanità e della società di domani.

Il resto è tutto di più. (408)



CARLO CASINI A CESENA

Fecondazione assistita Difendere la vita

Il tema della procreazione assistita coinvolge le coscienze di ognuno, sia cattoliche sia laiche. Per una conoscenza più approfondita dell'attuale legge 40 del 2004 e di ciò che si andrà a decidere con il prossimo referendum, lunedì 14 marzo presso la Cassa di Risparmio di Cesena, il Rotary club ha promosso un incontro con due visioni a confronto. Quella di Carlo Casini, presidente del Movimento per la Vita e quella del senatore Antonio Del Pennino, uno dei promotori del referendum abrogativo. Al tavolo dei relatori anche Gustavo Girotti, presidente del Rotary club di Cesena, il professor Pietro Castagnoli come moderatore.

"La legge sulla procreazione assistita - ha detto Carlo Casini - è stata ampiamente discussa ed è di recente approvazione. Il giudizio su questa legge non può prescindere dall'angolo di visione con la quale si guarda, o dalla parte del nascituro o dei genitori. Io scelgo quella del nascituro, ovvero la parte più debole". Tanti i punti trattati, dalle scarse percentuali di successo delle tecniche di procreazione assistita ai possibili effetti collaterali di tali tecniche quali gravidanze extrauterine, aborti spontanei, nascite premature, riduzioni fetali. Non sono mancati poi momenti di riflessione sulla fecondazione eterologa, sull'affitto d'utero, sugli embrioni congelati e sul turismo procreatico.

"Io - ha detto il senatore Del Pennino - pur rispettando le posizioni di Carlo Casini non le condivido. Ritengo, infatti, l'attuale legge in materia di procreazione inadeguata e dannosa".

Alla base di tutto è emerso, dai relatori e dal numeroso pubblico presente in sala, che tutta la discussione parte da un'unica domanda: l'embrione è o no una persona umana?

"La vera sfida - ha affermato con forza Carlo Casini - è il non considerare l'embrione una cosa. Chi siamo noi, infatti, per decidere sulla vita o sulla morte. Chi siamo noi per decidere se una persona o un'embrione è degno o meno di vivere. E' forse un uomo malato meno persona di uno sano? Io dico di no! Io affermo che abbiamo tutti uguale valore e per questo mi batto tenacemente.

Perché la difesa dell'embrione è la difesa della vita, è la salvezza della società di oggi e di domani, la salvezza di tutti noi".

Maurizio Cappellini

domenica 20 marzo 2005

Al nòstar
radìsi



Legge sulla procreazione Una questione scottante

PIETRO CASTAGNOLI

L'incontro pubblico del 14 marzo nella Sala Affari della Sede centrale della Cassa di Risparmio di Cesena, nella persona del presidente arch. Gustavo Domenico Girotti, con l'intento di porre due visioni a confronto sulla legge 4 del 2004, sulla procreazione medicalmente assistita. Il rischio era forte. Si desiderava una informazione corretta su "un tema che pone al di fuori da ogni schieramento politico problemi morali e riflessioni scientifiche". L'invito è stato rivolto al dott. Carlo Casini, Presidente del Movimento per la Vita, e al Sen. Antonio del Pennino, promotore del referendum abrogativo, per il quale saremo chiamati alle urne nel giugno prossimo. Bisognava lasciare spazio anche agli interventi del pubblico che affollava la sala. Si sono così alternati i due relatori nella presentazione della Legge 40. Il dott. Casini, giurista cattolico, ha una lunga e riconosciuta militanza in questo campo e il sen. Del Pennino ha dietro le spalle battaglie di parlamentare repubblicano laico. Lo scontro è stato teso, di alto livello civile. Anche da parte del pubblico non sono mancati interventi calzanti, specie in difesa della salute della donna.

La posizione del dott. Carlo Casini è nota e ribadita in un suo bel libro (edizioni Cantagalli, Siena 2004) con introduzione di Roberto Colombo: "La legge sulla fecondazione artificiale. Un Primo passo nella giusta direzione".

Il punto chiave è la definizione dello statuto dell'embrione, se è persona fin dall'atto del concepimento. Per un cattolico non ci sono dubbi. Il laico distingue una fase preembrionale da quella più propriamente embrionale, successiva di qualche giorno, quando lo zigote si divide in cellule totipotenti, in grado di formare altri individui se ne sottraiamo una per la coltivazione in vitro, mentre le altre sette continuano a formare un individuo. Al 14° giorno compare la stria nervosa che consente il passaggio dello stadio embrionale a quello con la differenziazione degli organi dell'individuo. A questo punto si forma la "persona". Il preembrione non è pura materia biologica e le ricerche su di esso debbono essere finalizzate ad un progresso delle conoscenze mediche e biologiche e ad un miglior trattamento delle malattie. Per questa terapia genica prenatale gli scienziati chiedono la responsabilità dei ricercatori e opportuni indirizzi legislativi.

La persona per uno scienziato è un concetto morale, filosofico.

Il cattolico Casini sostiene che la cellula embrionale è una "persona in divenire", che ha in sé l'intero progetto-programma, una unità genetica fin dalla nascita. È una tesi che trova accoglienza anche in alcuni settori laici.

La fecondazione può essere attuata in vivo (direttamente nel corpo della donna) o in vitro (extracorporea). Si parla di fecondazione omologa (AIF) quando il seme appartiene al partner della donna e di fecondazione eterologa (AID) quando il seme proviene da un donatore esterno alla coppia. Bisogna precisare cosa si intende per "coppia". Per l'eterologa i problemi nascono soprattutto dall'eventuale anonimato del donatore, dall'inseminazione post-mortem e dalla richiesta formulata da una donna sola o anziana o da una coppia lesbica.

Il Sen. Del Pennino ha evidenziato i limiti della proposta formulata dalla legge 40 e chiarito le ragioni dei quattro referendum abrogativi. In origine erano cinque i referendum, abrogativi totalmente o parzialmente della legge 40 e riguardavano: l'abrogazione totale della legge 40; l'abrogazione delle norme che vietano la ricerca scientifica; l'abrogazione delle norme che mettono a repentaglio la salute della donna; l'abrogazione delle norme che equiparano i diritti del concepito a quelli della donna; l'abrogazione delle norme che vietano la fecondazione eterologa. Il 13 gennaio 2005 la Consulta ha ammesso quattro referendum su cinque, bocciando il quesito che richiedeva l'abrogazione totale della legge.

Il Sen. Del Pennino auspica paletti entro cui scegliere liberamente, non divieti. Vietare o imporre non fa parte della mentalità liberale. Cita anche i casi di turismo procreativo. Si va all'estero, anche per i costi.

Tra gli interventi del pubblico quello dell'ing. Brunelli, della Sezione cesenate del Movimento federalista europeo, è stato il più drastico, "contro le provette ed i bisturi cannibali". Afferma che le origini di questi problemi sono nell'aver accettato l'aborto. Il dott. Casini rileva che dalla emanazione della legge i casi di aborto sono stati 4 milioni e 500 mila. Come cattolico è contrario, lo si accetta solo per "stato di necessità".

La polemica sull'intervento rivolto ai cattolici del Cardinale Ruini di non partecipare al referendum è più accesa. Invece di ritoccare alcuni punti problematici della legge, si preferisce lasciarla com'è, per non creare il vuoto legislativo.

ROTARY Restaurerà i volumi di Mauro Guidi: dipinse Cesena e Cesenatico di fantasia

Quelle due città da sogno



Il governatore del 2070 distretto (il più grande del mondo con 6600 soci e 92 club) del Rotary International, Alviro Rampioni, ha fatto visita al club di Cesena. Nell'occasione il presidente del club, Gustavo Ghirelli (nella foto col governatore) ha

presentato il progetto del centenario: il restauro dei 12 volumi dell'opera dell'architetto Mauro Guidi che nel periodo della rivoluzione francese (morì nel 1829) sognò una Cesena e una Cesenatico che non esistevano se non nella sua mente e le dipinse

in migliaia di tavole. La mostra dell'opera restaurata sarà inaugurata a maggio. Stasera alle 20.30, da Casali, il Rotary festeggerà la Pasqua con una conviviale il cui ricavato andrà alla fondazione Polio Plus che combatte la poliomielite nel mondo.

12
L'AVOCE

Lunedì 21
Marzo 2005

Rotary Club Cesena

Ghirelli ha presentato al Governatore del 2070 distretto il progetto del Centenario

CESENA - Il Governatore del 2070 distretto (il più grande del mondo coi suoi 6600 soci e 92 club) del Rotary International Alviro Rampioni ha fatto recentemente visita al club di Cesena. Nell'occasione il presidente del club Gustavo Ghirelli (nella foto insieme al Governatore) ha presentato il progetto del Centenario: il restauro dei 12 volumi dell'opera dell'architetto Mauro

Guidi che nel periodo della rivoluzione francese (morì settuagenario nel 1829) sognò una Cesena e un Cesenatico che non esistevano se non nella sua mente e le dipinse in una serie di migliaia di tavole. La mostra dell'opera restaurata sarà inaugurata in maggio e resterà aperta nel periodo estivo e un catalogo illustrerà la vita e le opere di Guidi.



Gustavo Ghirelli (il presidente del club Rotary) insieme al Governatore del 2070 distretto Alviro Rampioni



Al nostar
radisi

Remo Roncuzzi una mente aperta

PIETRO CASTAGNOLI

Il prof. Remo Roncuzzi, caro amico d'antica data, mi ha procurato un testo che fu pubblicato alla vigilia del Giubileo del Duemila, "Francigena. Santi, cavalieri, pellegrini", a cura di Paolo Caucci von Saucken, un dono prezioso. Non è in libreria. Fu diffuso allora dal Serra Club International di cui Remo Roncuzzi è stato più volte Presidente e l'anno prossimo sarà Governatore per l'Emilia-Romagna.

Remo è una mente aperta, incrollabile nei suoi principi religiosi, ha aiutato a nascere mezza Cesena, quando anche da noi nascevano i figli. Primario al Bufalini, chirurgo dalla mano esperta ha tolto da guai seri più di una paziente. Dopo la scomparsa di Anna Maria, che più che la sua metà era il suo doppio spirituale, vive attorniato da figli e nipoti.

Nel Rotary International, nel Club di Cesena nel quale era stato chiamato dal prof. Gaspare Battistini, suo maestro di alta professione medica, si è prodigato col suo volontariato per le missioni in Africa. Delle iniziative da lui proposte restano presso il lebbrosario di Gambo la sartoria ed ora lo studentato a Neghelli, con l'asilo in via di costruzione.

Incrollabile nel suo cattolicesimo mi stupì qualche anno fa quando mi invitò, lui presidente, al Serra Club di Cesena, a parlare di Giordano Bruno e addirittura mi donò per un mio aggiornamento un libriccino prezioso del massimo studioso di questo filosofo eretico, Massimo Aquilecchia, docente a Londra. I lettori sanno che se per Galilei la Chiesa oggi distingue il discorso scientifico sul mondo da quello religioso sulla vita, la visione onnicentrica del Bruno resta più che mai discussa.

domenica 27 marzo 2005

Il Serra Club International non è molto conosciuto in Italia tra i laici. Di più lo è il Rotary che è oramai in ogni angolo della nostra penisola e del quale celebriamo quest'anno il centenario a livello mondiale. Sarà interessante verificare che cosa si è pensato e "fatto" per la dignità umana e i suoi valori quest'anno nel mondo in ogni società e cultura nel nome della pace e della comprensione tra i popoli, soprattutto se abbiamo capito che cosa ci divide. Sappiamo molto poco anche dell'America e del suo spirito evangelico che è alla base dei suoi successi, per alcuni imperialistici, per altri democratici, ma sempre nel nome delle libertà individuali dai tempi di Walt Whitman e di Ralf Emerson.

Il Serra Club è nato a Seattle, Washington, nel 1935, quando quattro amici decisero di riunirsi a colazione "to discuss Christian values could be lived out in their professional lives", per discutere se i valori Cristiani potessero essere vissuti nella loro vita professionale. In seguito si orientarono verso un "additional focus", un ulteriore traguardo: "The encouraging of vocations to the priesthood and religious life", incoraggiare le vocazioni al sacerdozio e la vita religiosa.

E' una ripresa in chiave più rigorosamente religiosa e confessionale del progetto di un Club di servizio. Scelsero come patrono il Padre Junifero Serra (1713-1784), un missionario spagnolo che si era speso nella sua "mission" in California tra Indiani e contro le nuove schiavitù. In Italia Giovanni Casaleggio è il costruttore del Serra da Genova nel 1959. Oggi il problema del Serra è di far capire ai cinesi che il cristianesimo si fonda su una rigida distinzione tra Chiesa e Stato, perché i sacerdoti siano accettati e riconosciuti anche in Cina. Ci sono Moloch statali che lo sviluppo sociale ed economico trancerà.

Il testo della Francigena, di oltre 350 pagine, con illustrazioni eleganti, nasce da questo spirito ed è un monumento si cui ogni italiano ed europeo dovrebbe potere meditare. C'è una carta geografica con la rete viaria di quella che era l'Europa nel periodo che va dal primo giubileo del 1300, quello da cui nasce la Divina Commedia di Dante, che si proietta a Canterbury con i Racconti di Canterbury, e che addirittura guarda a Gerusalemme, ma non ancora al mondo Orientale delle trasmutazioni fantasiose delle Mille e una Notte di Bagdad.

I tracciati veramente sono tre, quello per Santiago di Compostela, quello per Roma e Gerusalemme, da Canterbury e la Francia e i passi di Susa e la Valle d'Aosta e quello più vicino a noi lungo l'Adriatico, che da San Sepolcro, a Cesena e a Ravenna, tocca Venezia e Tarvisio e si getta in Oriente fino a Cracovia, Praga, al Danubio.

Questa per noi è la via Romea, in un incontro di culture con l'Est che non ha mai fine. C'è un discorso da riprendere su Marco Polo e le Vie della seta fino al Gran Kan.

Franco Cardini in uno dei tanti saggi fa il punto sui monaci ospedalieri, divisi in Ospitalieri e Templari, dei quali ultimi non rimangono tracce dopo la loro soppressione. Gli Ospitalieri furono anche a Cesena, residuo dei Templari, una pagina storica da riesumare, insieme all'altra sui debili culturali confessati dal Whitman per il melodramma italiano e Maria Alboni, nostra concittadina.

castagnoli.pietro@aliceposta.it

CRONACA CESENA

PILLOLE

■ **ANNUNZIATA AL ROTARY** Il rotary Club di Cesena, nella consueta conviviale del venerdì sera in programma domani da Casali, avrà come ospite Marco Annunziata, responsabile ricerche e strategie Unicredit, che tratterà il tema "La situazione economica nell'unione europea: prospettive e sfide del mercato globale".

**CRONACA
CESENA**

domenica 10 aprile 2005

CRONACA CESENA**Corriere****Al nòstar
radisi**

Nella riunione del Rotary Club di Cesena all'Hotel Casali, venerdì 8 Aprile, il Presidente arch. Domenico Girotti aveva previsto un incontro con il Dott. Marco Annunziata dell'Unicredit Banca Mobiliare di Milano sulla "Situazione economica nell'Unione Europea: prospettive e sfide del mercato globale".
Le esequie del Pontefice Giovanni Paolo II, il Grande, che ha voluto essere "il papa di tutti", hanno suscitato un'ondata di commo- zione nel mondo con un afflusso mai visto di pellegrini a Roma. Il Past President Don Piero Altieri ha ricordato i contatti del Club con il Papa, testimone di Cristo e "difensore della dignità umana e dei diritti universali", fin dall'82 con Curzio Maria Ghini, nell'86 con Don Giuliano Botticelli, in occasione della visita a Cesena e nel 2000 a Roma per il Giubileo insieme ai



rotariani europei, quando ebbe parole di apprezzamento per le iniziative umanitarie del Rotary International.
Il Dott. Marco Annunziata proviene da un'esperienza più che decennale nel campo finanziario a Washington, poi a Londra per la Deutsche Bank ed ora a Milano per la Unicredit Banca Mobiliare. Dal suo osservatorio internazionale è evidente che non può che privilegiare il raffronto tra i due sistemi, l'americano e l'europeo, con una punta di pessimismo nei nostri confronti. C'è un paradosso. In Italia

la fiducia dei consumatori e delle aziende è ai minimi storici e una situazione simile si registra in molti altri paesi europei, eppure il ciclo economico globale sta appena uscendo da una fase di forte espansione. L'anno scorso l'economia americana è cresciuta al 4% e quella europea al 2%. Come si spiega questa nostra fragilità di fondo e perché si perde terreno?
L'America nel 2000 ha superato il crollo del mercato azionario e le conseguenze dell'11 settembre con una politica monetaria e fiscale senza precedenti. Il bilancio pubblico è passato da un avanzo del 2 e mezzo % del Pil al 4% di deficit. I tassi di interesse in termini reali, al netto dell'inflazione, sono stati negativi per lungo tempo e solo negli ultimi mesi sono tornati positivi. Con una straordinaria ac-

celerazione nella produttività gli USA dal 2000 al 2003 hanno raggiunto il 4% all'anno. Però restano molti problemi: un deficit nei conti con l'estero del 6% del Pil, un pesante deficit nel bilancio pubblico, un bassissimo risparmio e un forte indebitamento delle famiglie. Se prima si risparmiava il 10% del reddito, adesso si spende tutto. Il bassissimo tasso di interesse ha portato ad un forte aumento dei prezzi di quasi tutte le attività finanziarie e reali, dal mercato immobiliare, ai titoli di stato, al recupero dei mercati azionari, alle materie prime. Si è guadagnato da una parte quel che si è perso dall'altra. La flessibilità nel mercato del lavoro e dei servizi ha consentito un abbassamento della disoccupazione al 5%, la metà di quella europea, in media al 10%.

Tutto ciò non è avvenuto in Europa, dove il mercato del lavoro e dei servizi non è sufficientemente liberalizzato. Abbiamo pagato il prezzo di un'unione monetaria senza una correlativa coordinazione politica e fiscale. All'interno si è profilata una differenziazione sempre più marcata tra Inghilterra, Francia e Spagna rispetto a Germania e Italia. Però la Germania ha guadagnato con l'Euro il 10% nella competitività, mentre l'Italia ha perso il 10%, con un disavanzo totale per noi del 20%. C'è una diversità del costo del lavoro e mancanza di riforme. Intanto per l'Europa aumenta la competitività con la Cina e l'India, né possono essere validi i palcativi di un ricorso a misure protezionistiche provvisorie. Il problema va risolto sul piano della creatività e del valore aggiunto nella produttività con un



mercato del lavoro più flessibile, impegni seri nella ricerca e sviluppo, un minore carico sul costo del lavoro.
Analisi ineccepibile e lampante. Nel dibattito molto acceso sono emersi i dati sull'impossibilità del raffronto tra due culture sociali opposte, l'americana e la nostra, anche se i conti con la realtà bisogna farli, la carenza di interventi della piccola e media industria nella ricerca, la necessità di salvaguardare alcune conquiste di base del welfare, pur nella necessaria riduzione di spese statali elefantache.
castagnoli.pietro@aliceposta.it

il Resto del Carlino

Mercoledì 6 aprile 2005

CESENA CRONACA**In breve****ROTARY****Economia Ue:
sfida 'globale'**

Marco Annunziata, managing director e responsabile ricerche e strategia dell'Unicredit Banca Mobiliare parteciperà alla conviviale del Rotary club di Cesena. L'appuntamento sarà venerdì sera al ristorante Casali. Annunziata parlerà sul tema: «La situazione economica nell'Unione Europea, prospettive e sfide del mercato globale». Il relatore ha lavorato per sei anni al Fondo monetario internazionale a Washington.

Venerdì 8

Aprile 2005

**Serata al Rotary
con Annunziata****Unione europea
Le sfide della
globalità**

CESENA - Il Rotary Club di Cesena nella consueta conviviale del venerdì sera in programma per stasera a Casali, avrà come ospite e relatore Marco Annunziata, managing director e responsabile ricerche e strategie Unicredit Banca Mobiliare che tratterà il tema: "La situazione economica nell'Unione Europea: prospettive e sfide del mercato globale".

Annunziata, laureato in Economia Internazionale all'Università di Bologna con dottorato in Economia all'Università di Princeton negli Usa.

Lo dice Marco Annunziata, esperto di finanza, al Rotary Club "Cina, i dazi non servono"

CESENA - "L'Europa rischia una crisi che può portare al suo declino". Non ha dubbi, Marco Annunziata, giovane cesenate ormai collocato nell'Olimpo della finanza internazionale ed oggi responsabile ricerche e strategie di Unicredit Banca Immobiliare di Milano che, venerdì scorso, è stato ospite del sodalizio rotariano cesenate per una conferenza su "Le prospettive e le sfide del mercato globale". Anche Annunziata dunque, che pure autodenuncia il suo euroscetticismo, in parte motivato dalla sua formazione americana (ha lavorato al Fondo Monetario Internazionale di Washington per 6 anni dopo aver frequentato un dottorato a Princeton), vede nero nel futuro dell'economia europea ed italiana, in barba agli accordi di Lisbona che, non più di qualche anno fa, preconizzavano per l'Europa un assoluto primato in campo tecnologico ed innovativo. Cosa è mancato per quell'ambizioso primato?

"Liberalizzazione e flessibilità del lavoro" è il giudizio di Marco Annunziata a cui non pare sufficiente la recente legge Biagi sul mercato



Marco Annunziata ospite al Rotary il giovane cesenate è ormai collocato nell'Olimpo della finanza

del lavoro. In un paragone tra Europa ed Usa emerge il pessimismo della prima e il sostanziale ottimismo della seconda, nonostante si esca, anche per l'Europa, da un periodo di crescita economica. Un altro elemento che differenzia i due sistemi è il tasso di disoccupazione: negli Usa il 5 per cento, in Europa il 10 per cento. E ancora una volta Annunziata cita la scarsa flessibilità del lavoro. "Le due politiche economiche sono simili - sostiene - ma l'estrema flessibilità del sistema americano favorisce l'occupazione.

Ma le "pecche" del sistema Europeo non si esauriscono qui. "Ci vogliono più riforme - è la valutazione di Annunziata - ed occorre investire di più nella ricerca e favorire il rapporto tra università ed imprese". Ma lancia anche un chiaro messaggio: "Non bisogna invocare dazi contro i prodotti dei paesi a basso costo del lavoro, non bisogna chiudersi a riccio, ma favorire il processo di internazionalizzazione e rispondere con i prodotti della creatività e dell'innovazione".

Elide Giordani

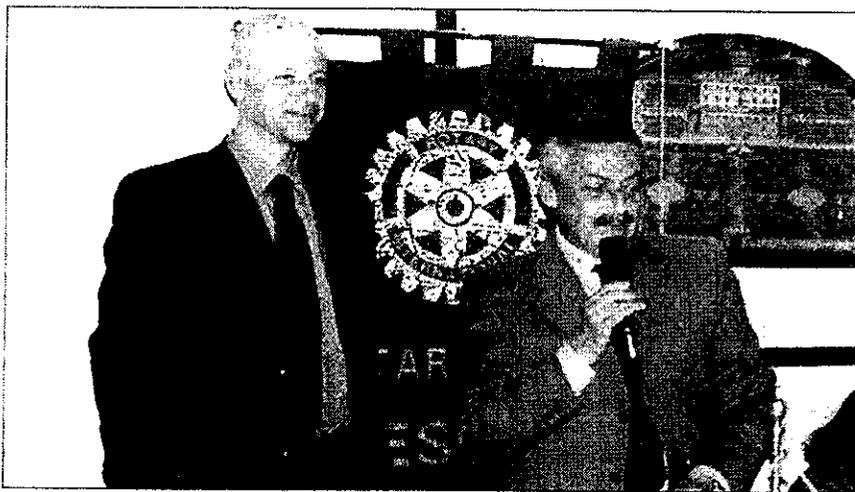
AGENDA CESENA

il Resto del Carlino

Sabato 18 aprile 2006

ROTARY La conferenza dell'esperto finanziario Marco Annunziata

«Niente dazi ma creatività»



Marco Annunziata, cesenate ai vertici dell'Unicredit Banca Mobiliare di Milano, ospite del Rotary Cesena, ha trattato l'argomento "Situazione economica in Unione Europea: prospettive e sfide del mercato globale". Il relatore, che iene da una lunga esperienza in campo finanziario a Washington e a Londra, ha messo a confronto i sistemi Usa ed europeo, evidenziando una certa arretra-

tezza del nostro per effetto della poca sensibilità nel mercato del lavoro e dei servizi. Annunziata, nel ripetere che non bisogna invocare dazi contro i prodotti dei paesi a basso costo del lavoro, ha invitato a favorire il processo d'internazionalizzazione offrendo prodotti della creatività e dell'innovazione.

Nella foto: Marco Annunziata (a sinistra) col presidente del club Gustavo Girotti

Al nòstar
radisi

PIETRO CASTAGNOLI

All'Hotel della Città et de la Ville di Forlì tutti i Rotary Club della Provincia di Forlì-Cesena si sono dati appuntamento venerdì 12 aprile, per un dibattito sulla relazione su "L'andamento dell'economia della Provincia di Forlì-Cesena", tenuta dal dott. Sergio Mazzi, Presidente della Camera di Commercio di Forlì. Presiedeva il Presidente del Rotary Club di Forlì, Giuseppe Mecca, ed erano presenti oltre all'Assistant-Governor Pierluigi Pagliarani per il Club di Cesena, Cesena, Forlì, Tre Valli, Valle del Rubicone e Valle del Sauto, Domenico Girotti, Alfonso Badini e Bruno Benvenuti, con una rappresentanza di soci. Il dott. Sergio Mazzi ha una vasta esperienza maturata in anni di contatti con la nostra complessa realtà economica. Il quadro iniziale sul 2004 è



caratterizzato da una diffusa situazione di difficoltà nei vari settori: diminuisce la produzione lorda vendibile agricola, alcune imprese manifatturiere sono in difficoltà, il commercio interno ne risente, le presenze turistiche sono in leggera diminuzione. Però aumenta il numero delle imprese, si incrementano le ore lavorate nell'edilizia, sono in ripresa le esportazioni. Il dott. Mazzi esercita la sua analisi critica soffermandosi su quattro aspetti. Mancano le imprese leader che possano fare da traino alle minori e una cultura professionale ad alto livello

Quattro nodi per l'economia locale

di consulenza alle imprese. Il ritardo si deve anche alle carenze delle dotazioni infrastrutturali necessarie. La successione nelle imprese a conduzione familiare si pone per la maggior parte nel giro di pochi anni. Dopo la prima e la seconda generazione si getta la spugna. Si preferisce vendere di fronte a offerte in sicurezza. Fondi esteri vengono a sostituirle con la perdita della nostra identità. I problemi dell'internazionalizzazione sono urgenti. Bisogna creare strutture consolidate all'estero per la conquista dei mercati. Il sistema finanziario dei flussi con l'Esst è la condizione per risultati positivi. L'innovazione ha raggiunto livelli qualitativi notevoli nei settori maturi dell'agroalimentare, delle calzature e del mobile imbottito, ma c'è il rischio di essere tagliati fuori da concorrenti più agguerriti che si presentano nei

nostri mercati. Pur in un momento di difficoltà la conclusione è ottimistica, se si salvaguarda la coesione sociale e si riesce a sfruttare il valore aggiunto che abbiamo finora acquisito. La responsabilità è di tutti. Numerosi gli interventi. Noi siamo al centro di due assi viari di importanza internazionale da sfruttare per lo smistamento delle merci. Per l'ing. Walter Orioli l'azienda piccola non riesce ad aggiornarsi. Per il dott. Mazzi il problema è anche nei tempi troppo lunghi dell'amministrazione pubblica. Le scelte vanno fatte per tempo e le agevolazioni e contributi hanno fatto il loro tempo, mentre si tratta di creare le condizioni e prevedere il da farsi. Il presidente Alfonso Badini è preoccupato per il futuro e le difficoltà nella manodopera. Per il dott. Mazzi il mercato interno deve essere

maggiormente sollecitato. Il prof. Ettore Casadei interviene sulla crisi strutturale del settore agricolo. C'è un indebolimento del frutteto per le difficoltà della mano d'opera, una eccessiva frammentazione del territorio e delle imprese agricole, una difficoltà dimercato a livello europeo. Il dott. Mazzi precisa che nonostante il 4,5% del Pil il settore agricolo coinvolge il 25% dell'attività imprenditoriale manifatturiera. Sono scelte di forte specializzazione nel settore avicolo, vitivinicolo e conservero. Settori remunerativi come la cultura della fragola sono stati abbandonati per problemi generazionali. Se l'età media degli addetti è di 50-60 anni non ci si può impegnare per il futuro. L'immobilizzazione del mercato fondiario dipende dal fatto che chi ha una rendita se la tiene. Sui problemi delle infrastrutture come l'aeroporto

bisogna insistere di più. Nel rapporto commerciali con l'estero ha grande risonanza il fatto che esistono in loco centri aeroportuali efficienti. L'ing. Pierluigi Pagliarani indica la linea in cui si muove il Rotary nel Ryla annuale per insegnare ai giovani quali sono le responsabilità di una leadership in uno spirito di iniziativa. Le nostre imprese sono sottocapitalizzate (quante sopra i 200 mila euro? è la domanda del dott. Luciano Giovannetti) e bloccate davanti ad una chiusura anche per la ricerca scientifica aeronautica. Il rag. Domenico Ravaioli, direttore di banca, insiste sulla dipendenza delle possibilità di sviluppo dall'estero. Il dott. Mazzi chiede lo sgravo delle tasse per chi investe nella propria impresa, di avere banche per nuovi compiti di sostegno, una Casa Italiana in ogni punto importante del commercio estero.

22
LAVOCE

Giovedì 21
Aprile 2005

Domani sera al Rotary Club Donne: mondo di coraggio e fantasia

CESENA - Il gruppo consorti del Rotary Club di Cesena, nel quadro delle iniziative per il centenario della fondazione del Rotary Club International organizza tre incontri aventi per tema "Le donne: un mondo di coraggio e fantasia". L'ultimo di tali incontri che avrà luogo domani alle 16.30 nella Pinacoteca della Cassa di Risparmio di Cesena, tratterà il tema: "Lo stupore delle differenze: donne viaggiatrici nei nuovi mondi". Relatrice, Rita Monticelli, docente di letteratura inglese e teoria della cultura dell'Università di Bologna. La partecipazione è gratuita e aperta a tutta la cittadinanza.

il Resto del **Carlino**
fondato nel 1885

CESENA CRONACA

CONVIVIALE

Design al Rotary

Il Rotary club di Cesena, durante la riunione conviviale in programma domani sera alle 20 al ristorante «Casali», avrà come ospite Daniele Bresciani, direttore creativo e rappresentante del comitato scientifico dell'Istituto europeo del design di Milano.

Daniele Bresciani, al termine della cena, interverrà sul tema «Design e comunicazione: quando la creatività porta all'innovazione».

Giovedì 21 aprile 2005

giovedì 21 aprile 2005

Corriere

CRONACA CESENA

DONNE DEL ROTARY

Un incontro per domani

CESENA - Il gruppo consorti del Rotary, nel quadro delle iniziative per il centenario della fondazione del Rotary Club international, ha organizzato tre incontri sul tema "Le donne: un mondo di coraggio e fantasia". L'ultimo si terrà domani pomeriggio (inizio alle 16,30) presso la Pinacoteca della Carisp. Tratterà il tema "Lo stupore del tema: delle differenze: donne viaggiatrici nei nuovi mondi". Relatrice Rita Monticelli, docente di letteratura inglese e teoria della cultura dell'Università di Bologna.

Venerdì 22

Aprile 2005

22

LA VOCE

APPUNTAMENTI



LE DONNE: UN MONDO DI CORAGGIO E FANTASIA

Il gruppo consorti del Rotary Club di Cesena, nel quadro delle iniziative per il centenario della fondazione del Rotary Club International organizza tre incontri aventi per tema "Le donne: un mondo di coraggio e fantasia". L'ultimo di tali incontri, che avrà luogo oggi, alle 16.30 presso la Pinacoteca della Cassa di Risparmio di Cesena tratterà il tema: "Lo stupore delle differenze: donne viaggiatrici nei nuovi mondi". Relatrice Rita Monticelli, docente di letteratura inglese e teoria della cultura dell'Università di Bologna. La partecipazione è gratuita e aperta a tutta la cittadinanza.

Brevi di cronaca

Trasformare lo spreco in una risorsa

CESENA - Il Rotary Club di Cesena, nella consueta conviviale del venerdì sera, in programma per questa sera, presso il ristorante Casali, avrà come ospite e relatore Andrea Segré, responsabile del corso in Economia e Marketing Agro Industriale dell'Università di Bologna, che tratterà il tema: "Lo spreco utile. Trasformare lo spreco in risorsa con last minute market".

Le donne viaggiatrici raccontate da Rita Monticelli al Rotary Da Virginia Wolf a Vita West

CESENA - Pieno di pubblico anche per l'ultima delle tre conferenze organizzate dal Gruppo Consorti del Rotary di Cesena alla Pinacoteca della Cassa di Risparmio. Dopo le "Donne Cattive" e le "Artiste invisibili" è stata la volta delle donne viaggiatrici, raccontate con dovizia di documentazioni, immagini, sensibilità e grande capacità di intrattenere un pubblico diversificato, da Rita Monticelli, ricercatrice dell'Università di Bologna. Da Virginia Wolf a Vita Sackville West, passando per le avventurose eroine ottocentesche che partirono alla ricerca di sé stesse, alla scoperta del "diverso da sé", all'inseguimento di mariti scomparsi, spinte dall'onda del colonialismo britannico che aveva aperto mondi sconosciu-



Rita Monticelli (a destra) vicino a Elda Salvetti responsabile del gruppo consorti Rotary

ti, Rita Monticelli ha scavato a fondo la psicologia e studiato le peripezie delle numerose viaggiatrici ottocentesche (di lingua

inglese) che hanno lasciato diari di viaggio e lettere di straordinaria vivacità ed interesse. Di viaggio e letteratura nella loro interazione ha parlato, infatti, la professoressa Monticelli, di donne che affrontarono viaggi lunghi e pericolosi per sentirsi protagoniste in un'epoca tutt'altro che favorevole all'emancipazione femminile. Donne negate nella loro potenzialità di "creatrici", viste solo nella loro funzione di "procreatrici", che affidarono i loro sogni e le loro emozioni, stimolate e filtrate dal viaggio, ad un genere letterario considerato marginale ma che riserva oggi - come dimostra l'ampia bibliografia offerta dalla studiosa bolognese al pubblico - sorprese ed emozioni.

Elide Giordani

APPUNTAMENTI

DESIGN E COMUNICAZIONE:
INCONTRO DEL ROTARY CLUB

Il Rotary club di Cesena, nella consueta conviviale del venerdì sera, presso il ristorante Casali avrà come ospite Daniele Bresciani, direttore creativo e rappresentante del comitato scientifico dell'istituto europeo del Design di Milano, che tratterà il tema: "Design e comunicazione. Quando la creatività porta all'innovazione".

Venerdì 22

Aprile 2005

In breve

ROTARY CLUB

Le donne
viaggiatrici

Il Gruppo Consorti del Rotary Club di Cesena, per le iniziative del centenario della Fondazione del Rotary Club International, organizza oggi alle 16.30 alla sala Pinnacoteca della Cassa di Risparmio il convegno «Lo stupore delle differenze: donne viaggiatrici nei nuovi mondi». Relatrice la docente Rita Monticelli.

CESENA CRONACA

Martedì 26

Aprile 2005

CESENA

19
LA VOCE

La relazione di Bresciani al Rotary, per lungo tempo disegnatore della Lego

Come nasce un oggetto

CESENA - (e.g.) Il processo della creatività, dall'osservazione fino alla realizzazione del soggetto, è stato il seguitissimo tema trattato venerdì sera al Rotary da Emilio Bresciani docente dell'Istituto Europeo del Design di Milano, dirigente di uno studio di design milanese e, per lungo tempo, disegnatore della Lego, l'azienda nord europea leader nella predisposizione di giochi per bambini. Bresciani ha spiegato ad un pubblico molto interessato come nasce un oggetto, sottolineando, soprattutto, come la capacità di disegnare sia solo una delle caratteristiche del disegnatore il cui ruolo principale finisce, in effetti, per essere quello di riuscire a determinare al meglio l'utilizzo di un oggetto.



Bresciani, docente dell'istituto Europeo del Design di Milano mentre parla al Rotary

Il design, infatti, è essenzialmente la capacità di trovare soluzioni diverse, migliorando l'utilizzo i oggetti di uso quotidiano. Un processo, secondo quanto illustrato da Bresciani, che può dare ottimi risultati se

parte dalla verifica attenta di ciò che è importante per l'utente finale, in una sorta di curioso ribaltamento rispetto al processo produttivo usuale che, di solito, crea un oggetto e cerca di imporlo all'utente.

Venerdì 29 aprile 2005

ROTARY

Se lo spreco diventa utile

Il Rotary Club di Cesena, nella consueta riunione conviviale del venerdì e in programma quindi stasera presso il ristorante Casali, avrà come ospite e relatore Andrea Segrè, che è responsabile del corso in economia e marketing agro-industriale dell'Università di Bologna. Segrè tratterà l'argomento «Lo spreco utile. Trasformare lo spreco in risorsa con last minute market».

CESENA

Corriere

giovedì 28 aprile 2005

BREVI

ROTARY CLUB CESENA

“Lo spreco utile”

CESENA - Domani la consueta conviviale del Rotary Club presso il ristorante Casali avrà come ospite e relatore Andrea Segrè, docente di Economia e Marketing Agro Industriale all'Università di Bologna, che tratterà il tema: “Lo spreco utile. Trasformare lo spreco in risorsa con last minute market”.

CRONACA CESENA

Corriere

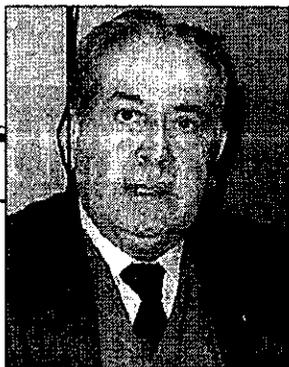
venerdì 29 aprile 2005

CRONACA CESENA

ROTARY CLUB CESENA

**Incontro
con Andrea Segrè**

CESENA - Questa sera la consueta conviviale del Rotary Club presso il ristorante Casali avrà come ospite e relatore Andrea Segrè, docente di Economia e Marketing Agro Industriale all'Università di Bologna, che tratterà il tema: “Lo spreco utile. Trasformare lo spreco in risorsa con last minute market”.



Al nòstar radisi

CRONACA CESENA

Corriere

Domenica 1 maggio 2005

Analisi su design e comunicazione

PIETRO CASTAGNOLI



"Design e comunicazione" è il titolo dell'analisi condotta dal prof. Daniele Bresciani nella conviviale all'Hotel Casali del Rotary Club di Cesena il 22 aprile scorso. Il sottotitolo che il presidente, arch. Domenico Gustavo Girotti, ha sottolineato nella presentazione è significativo per chiunque si occupi di questo settore, sia a livello di produzione che di commercializzazione: "Quando la creatività porta all'innovazione". Il prof. Bresciani ha una vasta esperienza di docente alla scuola di design, in particolare alla Scuola di Design di Milano, anche in relazione alla Lego, l'industria dei giocattoli, un settore che

colpisce l'immaginario dei bambini. Il mondo in cui si muovono queste ricerche è complesso, a partire dalla delimitazione del loro ambito. Si mira a rendere migliori le cose che usiamo. Come? Si tratta di tradurre un'idea in un progetto per qualcosa di utile, sia un'auto, un edificio, un grafico, un servizio, un processo, per renderlo desiderabile, di successo, che lo valorizzi. Non è solo questione di stile o di moda, un problema di estetica o di gusto, ma di un incontro con le necessità di chi deve farne uso. Questa creatività si incontra con le necessità del produttore e vi imprime un successo, è una creatività che agisce in ambito commerciale.

Il prof. Bresciani cerca di identificare le fasi di questo processo: identificare, comprendere, esplorare, progettare, realizzare. Questi passaggi sono molto complessi e richiedono capacità relazionali di integrazione tra vari settori della cultura. L'innovazione ha sempre un costo ed è legata all'invenzione, che è il processo di creazione che trasforma un'idea in un nuovo prodotto, che può essere fisico o intellettuale, di processo, di sistema, di servizio, o di combinazioni tra questi. L'innovazione così diventa uno sfruttamento commerciale con successo delle idee. In un primo tempo, ad esempio, i giocattoli della Lego, erano collegati al mondo delle costruzioni, dei mattoni. La storia della ricostruzione postbellica ha cambiato volto e oggi siamo più legati ai sistemi delle relazioni nell'immaginario del bambino.

Sulla commercializzazione le domande fioccano. Solo a prodotto finito si possono avere delle verifiche, se il confronto reale è col consumatore? Conta più il marchio del prodotto innovativo? Sono i giocattoli che ci scelgono e non noi loro? E che posto ha la comunicazione in un mercato globale? Solo le grandi aziende possono permettersi ricerca e sviluppo e condizionare il mercato?

Resta il fatto che un buon design può valorizzare significativamente un prodotto, guidare lo sviluppo nelle vendite e mettere in condizione di sfruttare nuovi mercati e consolidare quelli esistenti. In questo caso il coordinamento tra università e le scuole tecnico-professionali, o "scuole d'affari", le business schools del mondo anglosassone, dovrebbe essere intensificato.

castagnoli.pietro@aliceposta.it

il Resto del Carlino

Giovedì 12 maggio 2005

CESENA

CRONACA CESENA

ROTARY CLUB

giovedì 12 maggio 2005

A cena con Dario Maio

CESENA - Nella consueta conviviale del venerdì sera, 20.30 al ristorante Casali, il Rotary Club avrà come ospite e relatore Dario Maio, presidente del Polo Universitario cesenate, che tratterà il tema: "situazione e prospettive di sviluppo del Polo Universitario di cesena".

Corriere

In **breve**

Conviviale al Rotary sul futuro dell'università cesenate

Domani sera alle 20.30 al ristorante Casali, si tiene la tradizionale conviviale del venerdì promossa dal Rotary Club di Cesena. Sarà presente come ospite Dario Maio, presidente del Polo universitario cesenate, che interverrà sul tema «Situazione e prospettive di sviluppo del Polo universitario a Cesena».

LA RICHIESTA

Il presidente del Polo cesenate, Dario Maio: «Permetterebbe di superare l'attuale frammentazione delle sedi»

«Alla città serve un Campus universitario»

Corsi di laurea delle Facoltà di Agraria, Architettura, Medicina Veterinaria, Ingegneria, Psicologia e Scienze Matematiche Fisiche Naturali. Questa l'offerta formativa del Polo universitario di Cesena dell'Alma Mater Studiorum di Bologna. Per illustrare l'attuale assetto del Polo Romagnolo e le prospettive future il Rotary di Cesena ha invitato, venerdì scorso presso l'Hotel Casali, il professor Dario Maio, presidente del Polo di Cesena. Al tavolo dei relatori, oltre al presidente del Rotary Club Gustavo Girotti, anche il professor Achille Franchini e il cavaliere Davide Trevisani. «Negli anni - ha detto il professor Maio - i poli romagnoli hanno ampliato la loro offerta formativa fino agli attuali 82 corsi di laurea e 26 master». I numeri del Polo cesenate che conta 42 professori ordinari, 51 associati e 62 ricercatori, sono di tutto rispetto



dal punto di vista degli iscritti, passati dai circa 4mila del 1999/2000 ai 5mila di oggi, dei quali il 75 per cento provenienti dalla Romagna. Anche il patrimonio immobiliare è rilevante, superiore agli altri Poli della Romagna, con 33 immobili e una superficie complessiva di 31mila metri quadri occupati».

Quali invece i nodi che affliggono il Polo cesenate?
«Le nostre aziende - ha det-

to Maio - sembrano essere poco attente ai nostri laureati, anche a quelli migliori, e così accade che questi, il più delle volte, accettano le offerte offerte che provengono da Università, Centri di Ricerca e Aziende straniere. E' necessario perciò un rinnovato impegno sinergico tra tutte le componenti sociali e istituzionali per invertire questa tendenza. E' poi fondamentale trasformare Cesena da sola sede didattica a sede Universitaria».

Tutte richieste accolte dal presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, Davide Trevisani. «Io - ha detto Trevisani - sono ottimista sul futuro dell'Università a Cesena. Da parte nostra c'è tutto il sostegno possibile dimostrato anche dall'impegno economico della Fondazione Cassa di Risparmio che destina, all'Università cesenate, gran parte del suo budget».

Nella foto da sinistra Dario Maio, Gustavo Girotti e Davide Trevisani

Siovedì 19 maggio 2005

CESENA

il Resto del Carlino

APPUNTAMENTI

ROTARY CLUB

**A cena
con Dario Maio**

CESENA - Nella consueta conviviale del venerdì sera, 20.30 al ristorante Casali, il Rotary Club avrà come ospite e relatore Dario Maio, presidente del Polo Universitario cesenate, tratterà il tema: "situazione e prospettive di sviluppo del Polo di cesena".

venerdì 13 maggio 2005

**DARIO MAIO AL ROTARY CLUB
PARLERÀ DI UNIVERSITÀ A CESENA**
Nella consueta conviviale del venerdì sera, alle 20.30, al Casali, il Rotary Club di Cesena avrà come ospite e relatore Dario Maio, presidente del polo universitario cesenate che tratterà il tema: "Situazione e prospettive di sviluppo del polo universitario a Cesena".

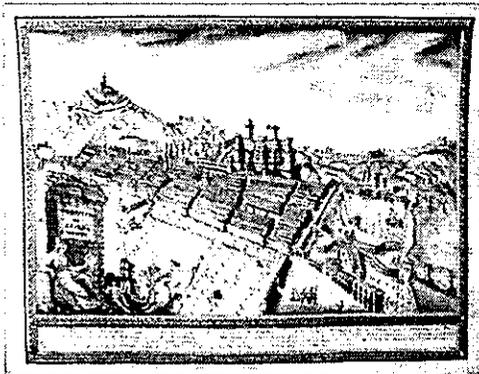
Sabato prossimo verrà inaugurata una grande mostra al Palazzo del Ridotto

L'utopia e la realtà di Mauro Guidi
L'architetto cesenate riscoperto solo all'inizio del secolo scorso

Carlotta Benini

CESENA. Una personalità del tutto singolare, un artista rivoluzionario ed eclettico, un architetto innovativo che, lontano dallo starsene chiuso fra le quattro pareti del suo studio, si proiettava all'esterno verso una visione utopica della sua città. Ignorato dalle fonti contemporanee locali e dagli archivi bibliotecari, Mauro Guidi (Cesena, 1761-1829) è stata una felice scoperta dello storico cesenate Nazzareno Trovanelli, che agli inizi del Novecento si interessò ai quattro volumi di cronaca manoscritta intitolata "Il Giornale", acquistati secoli prima dal Municipio cesenate sotto commissione dei marchesi Romagnoli e firmati da Guidi.

Alla memoria di questo grande architetto e letterato, redattore dei quattro tomi di cronaca cittadina cesenate a cavallo fra settecento e ottocento, è dedicata la nuova stagione espositiva della Malatestiana che torna sabato con l'inaugurazione di "Mauro Guidi tra utopia e realtà", una grande mostra che rimarrà allestita fino al 18 settembre prossimo. Un'iniziativa organizzata dal Comune di Cesena in collaborazione con l'Istituzione Biblioteca Malatestiana e sponsoriz-



zata dalla Fondazione Cassa di Risparmio, dalla Cbc Costruzioni Edili e dal Rotary Club, che deciso di finanziare il restauro dell'opera cartacea di Guidi per festeggiare il centenario dalla sua fondazione a Chicago. Il recupero dei disegni e dei progetti è stato curato dal dott. Nicolangelo Scianna, docente presso la facoltà di Conservazione dei Beni Culturali ed effettuata a Cesena presso il Laboratorio di Restauro del Libro dell'Abbazia del Monte. Definito in anni più recenti

"disegnatore edile e uomo del popolo" (Sigfrido Sozzi, "Breve storia della città di Cesena", 1972), Mauro Guidi resta nella memoria come una personalità fuori dagli schemi e dalle tradizioni classiche. Dopo sei anni di soggiorno romano, l'artista rimase folgorato dall'opera di grandi architetti francesi come Ledoux, Boullée, Fourier e Vaudoyer e volle riprodurre i loro modelli utopistici e rivoluzionari, rielaborandoli in chiave personale nei suoi album da disegno. Così

realizza elaborati grafici relativi a prestigiosi progetti per il Ponte Clemente (attuale Ponte Vecchio), per Palazzo Romagnoli, Palazzo Guidi e Palazzo Ghini, uno studio progettuale in omaggio ai precedenti maestri cesenati. Tra echi illuministici e fiorente cultura ottocentesca, le tavole di Guidi mostrano una grande maestria tecnica nell'uso di acquerelli e inchiostri, a dispetto di una professione poco retribuita dove "la maggiore somma" l'aveva spesa "in carta, ferri e ciò che era necessario studiare, avendo più di diecimila disegni", come lui stesso ricorda in alcune pagine de "Il Giornale".

Un contributo fondamentale all'iniziativa è stato dato dalla Facoltà cesenate di Architettura "Aldo Rossi", che ha offerto un apporto scientifico all'elaborazione del progetto. In occasione della mostra è stato pubblicato anche un catalogo, redatto grazie al prezioso contributo della professoressa Maria Cristina Gori, insegnante al Liceo Classico e autrice del volume "L'architettura di stile antico e moderno vista attraverso il caleidoscopio di Mauro Guidi".

La mostra verrà inaugurata sabato 21 maggio alle 17 presso Palazzo del Ridotto.

Mercoledì 18
Maggio 2005

**SPETTACOLI
E CULTURA**

39
L'AVOCE

CRONACA CESENA

ROTARY CLUB

A cena con Forchielli

CESENA - Nella consueta conviviale del venerdì sera, 20.30 al ristorante Casali, il Rotary Club avrà come ospite e relatore Alberto Forchielli, presidente e fondatore della Sourcing Solution e presidente dell'Osservatorio Asia, che tratterà il tema: "La questione cinese tra minacce e opportunità".

il Resto del Carlino
fondato nel 1885

CESENA

Martedì 17 maggio 2005

In breve

ROTARY

Concorrenza dalla Cina

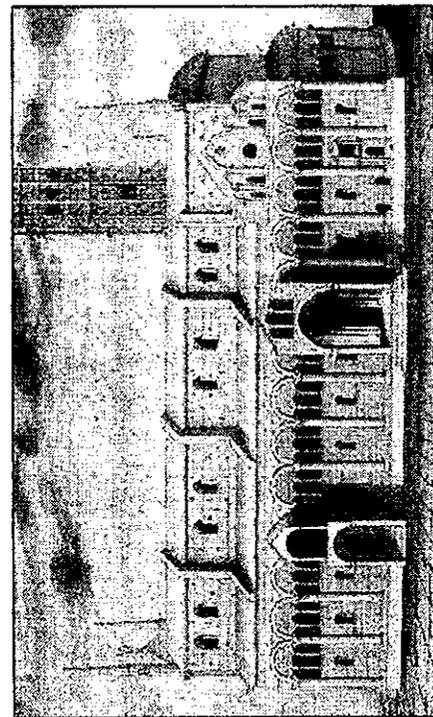
Il problema della concorrenza orientale sarà al centro della prossima serata conviviale del Rotary di Cesena, che si terrà venerdì prossimo alle 20.30 presso il ristorante Casali. Relatore sarà Alberto Forchielli, fondatore della Sourcing Solutions e presidente dell'Osservatorio Asia, che parlerà sul tema «La questione cinese tra minacce e opportunità».

il Resto del Carlino

CESENA

Mercoledì 18 maggio 2005

Una mostra dedicata all'architetto Mauro Guidi



di Filippo Cappelli

Sarà un'estate sotto il segno di Mauro Guidi. Al grande architetto di Cesena, nato nel 1761 e deceduto nel 1829, è stata dedicata una mostra che sarà inaugurata sabato prossimo alla biblioteca Malatestiana. La mostra resterà aperta fino al prossimo 18 settembre e ha come titolo 'Tra utopia e realtà'. La realtà è quella del 'Giornale', una sorta di diario che copre cinquant'anni di vicende della nostra città, dal 1781 fino agli albori del Risorgimento, in cui è possibile ritrovare la quotidianità della vita di Cesena, i suoi umori e le sue atmosfere.

L'utopia, invece, è la consolazione del 'conservatore' Mauro Guidi di fronte al naufragio del suo mondo, spazzato dalle armate rivoluzionarie. Guidi oppone allora il sogno ambizioso di un nuovo ordine dettato dall'architettura. L'idea della mostra, curata da Maria Cristina Gori e Daniela Savoia, è venuta dal restauro delle opere di Guidi (nella foto uno dei disegni), reso possibile dal contributo del Rotary di Cesena e in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena e la CBC Costruzioni. La mostra sarà aperta, nei giorni feriali, dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 19; nei festivi dalle 10 alle 12.30. Info: 0547 610892.

Al nòstar radisi



Il prof. Dario Malo, docente dell'Università di Bologna, Presidente del Polo scientifico-didattico di Cesena, e direttore del Biometric System Laboratory, nell'ultima conviviale all'Hotel Casali del Rotary Club di Cesena di venerdì 13 maggio ha esaminato la situazione del Polo universitario di Cesena nel contesto del Polo universitario romagnolo e si è posto la domanda sul suo futuro. Il Rotary Club di Cesena fin dagli anni '90 ne ha seguito da vicino i progetti di fondazione o di sviluppo ed è molto interessato a sostenerla. Non tutti sanno che il prof. Dario Malo è un leader mondiale nelle ricerche biometriche, intese a sostituire o integrare tecniche di riconoscimento tradizionali come quelle basate su smart card o password per garantire una maggior sicurezza. È uno dei centri di

eccellenza del Polo universitario cesenate. L'analisi che ha condotto sottolinea la necessità di uscire dal periodo didattico che ha caratterizzato le attività dal 1989 per passare alla nuova fase della ricerca. I poli in Romagna sono quattro con una caratterizzazione specifica a parte la trasversalità del Centro linguistico. Si trattava di decongestionare gli studenti da Bologna, dei quali il 25% provenivano dalla Romagna. Allo stato attuale c'è una ripartizione abbastanza equa tra Forlì, Cesena, Ravenna e Rimini. Hanno sede in Cesena la

Polo universitario: prospettive

Facoltà di Architettura, di Psicologia, la seconda Facoltà di Ingegneria, mentre da Bologna Agraria, Ingegneria, Medicina Veterinaria, Scienze matematiche fisiche e naturali offrono la possibilità di studi decentrati. Gli iscritti a Cesena sono 5088: le nuove immatricolazioni 925; 42 sono i professori ordinari, 51 i docenti associati, 68 i ricercatori, 90 gli incarichi professionali, ma bisognerebbe raddoppiare. Per quanto riguarda gli spazi Cesena non ha un campus, la dislocazione si è dispersa sul territorio. Non è stata una scelta felice questa dispersione, se si pensa che Ingegneria II è in magazzini che erano strutture del vecchio mercato. Il prof. Malo inoltre lamenta la carenza di ambienti bibliotecari aperti anche in orari notturni, specie per i collegamenti on line. La conclusione più amara è

che i cesenati, in varie occasioni, gli hanno dimostrato che non sanno neanche che a Cesena esiste una università.

Il dibattito approfondisce i problemi. Perché Motorola e Microsoft che sembravano dovere portare insediamenti a Cesena si sono eclissati?

Il prof. Malo non è stato chiamato a trattare. Mancano infrastrutture e altrove la mano d'opera intellettuale anche più qualificata costa 1/10 della nostra. Il Prof. Achille Franchini rievoca che per il settore delle scienze alimentari il 70% dei contratti è con aziende fuori del nostro territorio, mentre le nostre anche più importanti non investono nella ricerca.

Il prof. Malo sottolinea che la saturazione dell'occupazione deriva dal fatto che molti laureati non possono trovare posto nelle aziende che non riescono a rinno-



varsì. Il cav. ing. Davide Trevisani, che è stato un protagonista forte dell'affermazione dell'università a Cesena, ricorda gli sforzi della Serinar, la società di servizi della Cassa di Risparmio di Cesena che ha erogato fin dall'inizio oltre il 25% dei suoi fondi, per

l'Università primo capitolo nei suoi bilanci, e che la biblioteca Ghirelli, con sale computer e possibilità di estensione e collegamenti on line può essere messa al servizio degli studenti in ogni orario necessario. Per quanto riguarda il caso Motorola, il Politecnico di Torino si offre con la sua disponibilità, ma non risulta che gli investimenti siano stati all'altezza delle attese. Per la Microsoft, al di là dell'amicizia diretta con il dott. Paolucci, non ci sono state trattative, ma solo notizie lette sui giornali.

Il Presidente arch. Domenico Gustavo Ghirelli ha ricordato che sabato, 21 maggio alle ore 17 alla Biblioteca Malatestiana sarà inaugurata la mostra dedicata al Centenario del Rotary International delle opere di Marco Guidi, architetto cesenate del Settecento.

Pietro Castagnoli

CESENA - In esposizione alla Biblioteca Malatestiana da sabato 21

Tra l'utopia e la realtà Mauro Guidi come collante

Grande evento culturale nel segno dell'architettura

Un itinerario attraverso le opere più suggestive di un riscoperto Mauro Guidi, architetto cesenate, che visse tra il 1761 e il 1823. *Mauro Guidi: tra utopia e realtà* è l'evento artistico culturale, che caratterizzerà l'estate cesenate. La mostra ospitata nella cornice della Biblioteca Malatestiana è realizzata con il Patrocinio della Facoltà di Architettura di Cesena e la Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico e Demoetnoantropologico di Bologna, inaugura sabato 21 maggio per protrarsi fino al prossimo 18 settembre.

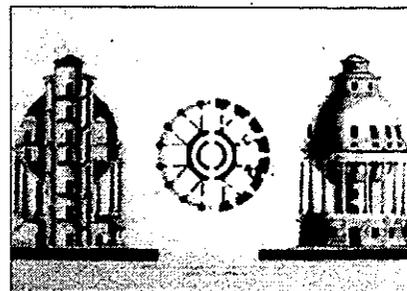
«La decisione di procedere al restauro degli album confezionati all'origine» dall'architetto cesenate - spiega Fran-

cesco Ceccarelli docente presso la facoltà di Architettura di Cesena - intende tramandare le tappe più memorabili di un percorso intellettuale e operativo, che si snoda tra gli anni napoleonici e la Restaurazione. Ma è anche l'occasione per recuperare un patrimonio di grande valore per la cultura architettonica della Romagna». Guidi è ricordato principalmente come autore de "Il Giornale", una sorta di diario, che ripercorre 50 anni di vicende storiche, dal 1781 agli albori del Risorgimento. Un tramite di grande interesse attraverso il quale è possibile addentrarsi nella quotidianità della vita di Cesena, protagonista di riflesso

di grandi eventi storici. Mauro Guidi, concluso gli studi romani, si dedicò prevalentemente all'insegnamento e alle sue utopie urbanistiche e architettoniche di contro ai rivolgimenti portati dalla rivoluzione francese. «La mostra - ha precisato il sindaco di Cesena Giordano Conti, nel corso della conferenza stampa di presentazione svoltasi ieri - ci offre la preziosa opportunità di riscoprire il patrimonio storico-bibliografico, tutt'ora poco conosciuto, presente nella nostra biblioteca, costituito dai grandi "Atlanti" dei disegni e dai quattro poderosi volumi della cronaca». Guidi ha inventato una città e un'architettura utopiche, si-

curamente di improbabile attuazione - ha aggiunto Contino - è riuscito comunque a rappresentare al meglio un'epoca di cambiamento e trasformazioni culturali». Non a caso saranno parte integrante della mostra anche immagini di personaggi celebri, che hanno caratterizzato quello spaccato di storia, dai papi cesenati (tra cui Papa Braschi) allo stesso Napoleone.

Al prezioso corpus di documenti, conservati presso la Malatestiana, si aggiunge poi una cartella contenente 65 disegni, in gran parte inediti, provenienti dal Fondo Comandini. Le tavole sono di estremo interesse, in quanto direttamente colle-



gabili ad edifici di fondamentale importanza nel tessuto urbano (ci sono infatti elaborati grafici relativi al Ponte Clemente, oggi Ponte Vecchio e ai più importanti Palazzi di Cesena appartenuti alle famiglie nobili, Fabbri, Ghini e Romagnoli). La mostra fortemente voluta dal Rotary di Cesena in occasione del centenario della nascita del club è stata realizzata, in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena e Cbc Costruzioni, grazie alla sinergia di diverse realtà tra cui l'Amministrazione Comunale e la Biblioteca Malatestiana di Cesena, con il supporto, tra gli altri, di

Francesco Ceccarelli, Nicola Scianca, che ha diretto ed eseguito il restauro delle opere di Guidi presso il Laboratorio di Restauro del Libro dell'Abbazia del Monte di Cesena. Mentre il catalogo della mostra è stato realizzato dalle curatrici della stessa Maria Cristina Gori e Daniela Sarola direttrice della Malatestiana. Intorno all'evento ruoteranno numerose iniziative che coinvolgeranno gli studenti della facoltà di architettura di Cesena in svariate attività. Informazioni: 0547/610892. Orari di apertura: feriali, 09-12.30 e 16-19. Festivi, 10-12.30.

Francesca Molari

ALLA MALATESTIANA UNA MOSTRA CURATA DA BIBLIOTECA E ROTARY CLUB

Mauro Guidi, il cronista che ridisegnò Cesena Nova

Catalogare, conservare, far conoscere, a questi che sono gli imperativi categorici della moderna gestione dei beni culturali, risponde pienamente la mostra *Mauro Guidi. Tra realtà e utopia*, che sabato 21 maggio alle ore 17 si inaugura al Palazzo del Ridotto di Cesena.

Nel nome di Mauro Guidi, originalissima figura di artista e architetto di cui la Malatestiana conserva oltre mille, tra tavole e disegni, si sono mobilitati infatti la Biblioteca e il Rotary Club di Cesena, che ha inteso lasciare meritevole e duratura memoria del proprio Centenario di fondazione, legando il suo nome nell'impresa del restauro conservativo di questo eccezionale *corpus* grafico e affidandone la realizzazione alla sperimentata abilità del rinato Laboratorio della Badia di Santa Maria del Monte. Operazione di grande lungimiranza, che va ascritta a merito del presidente Gustavo Girotti, al direttivo e a tutti i soci, cui la Facoltà di Architettura "Aldo Rossi" di Cesena ha dato il suo supporto.

Singolare il destino di Mauro Guidi: vissuto nell'epoca dei ripetuti e temuti cambiamenti a cavallo tra Sette e Ottocento, delle innovazioni d'età napoleonica prima e poi della Restaurazione, ha camminato per le contrade della nostra città ignorato dai cronisti a lui contemporanei. Eppure la sua esistenza è tutta racchiusa nei confini delimitati dalle colline che precedono il Garampo, il fiume Savio e il mare di Cesenatico, all'ombra dei campanili della città, nella rassicurante e talora ingenua certezza di una fede, che dovette consolarlo in ore molto buie e solitarie. I suoi giorni passano tutti infatti, in una casa modesta di Chiesa Nuova, il quartiere che non c'è più, demolito a fine Ottocento per dare ampio e dignitoso ingresso per chi provenendo da Bologna, entrava in città da Porta Fiume. L'unica compagnia del nostro architetto furono Maria, una sorella nubile "e di nulla capace" e il suo *Giornale*, cro-



Cesena, Biblioteca comunale: Mauro Guidi, *Allante*, 48, c. 132, prospetto della chiesa parrocchiale di San Giovanni evangelista (foto Zangheri)

naca dettagliata di quanto succedeva a Cesena che egli vergò con bella calligrafia per quasi cinquant'anni, dal 1781, non ancora ventenne, al 13 novembre 1829, quindici giorni prima di morire. In quelle pagine leggiamo ancora oggi vicende piccole e grandi della nostra città, il variare delle stagioni, i terremoti, l'incessante passare degli eserciti, i fatti di "cronaca nera", assistiamo alle feste solenni, ai tanti "Te Deum", che in Cattedrale celebravano in tridui di esultanza, tra spari di mortaio, suoni di banda, fuochi d'artificio e lancio di palloni aerostatici, il padrone di turno o le ricorrenze tradizionali.

L'arrivo dei Francesi, il 3 febbraio 1797, aveva distrutto per sempre i suoi sogni e il suo mondo. *Il Giornale* registra lo sconcerto e la rabbia con cui egli assiste ai novi riti della rivoluzione, all'atterramento di chiese e conventi, alla soppressione degli ordini religiosi, al cambiamento dei costumi, al trionfo del

disordine e del sovvertimento sociale e morale. Nulla sarà più uguale a prima. Anche durante la Restaurazione, troppo moderata a suo giudizio, egli così continuerà nella sua denuncia sterile e astratta, isolato e intransigente.

Ma il soggiorno di Roma alla fine degli anni '80 presso l'Accademia di San Luca fu un *imprintig* che durò tutta la vita: se Cesena non gli concedeva nessuna commissione prestigiosa e lo relegava al ruolo di insegnante privato e di amministratore della Società dei Molini a grano e a modesti lavori da geometra, nella solitudine della sua casa elaborava più di dodicimila disegni, tra cui il progetto grandioso di una *Cesena Nova*, in cui l'utopia disegna i confini rassicuranti di un nuovo ordine affidato all'architettura. È il sogno di una città dimentica dell'antica, cui si sostituisce completamente, negli edifici e nelle funzioni: dopo il disordine introdotto dalla Rivoluzione,

il nuovo ordine doveva essere sanzionato solo attraverso la rifondazione di tutta la città sulla base di una volontà razionalizzatrice, che desse compimento però ad una nuova logica distributiva. Così i collegamenti con la campagna circostante dovevano essere potenziati grazie a grandiose strade e specialmente grazie a nuovi canali che, secondo un antico progetto mai realizzato, avrebbero dovuto congiungere la città al porto di Cesenatico.

Il pensiero, cui dà sfogo ne *Il Giornale*, segue fedelmente i canoni dei sermoni antinapoleonici declamati dal clero e viscerale è la polemica contro ogni novità politica introdotta dai Francesi e contro il potere assunto dalla nuova classe borghese. Al contrario, i suoi disegni dimostrano che egli è uno degli architetti italiani più recettivi nei confronti della cultura architettonica ispirata all'Illuminismo. Osservando il *corpus* dei suoi disegni, possiamo vedere, come attraverso un caleidoscopio, l'infinito variare delle forme, e restare sorpresi di fronte ad un numero tanto elevato di soluzioni attinenti a carceri, ospedali, chiese, conventi, palazzi, pelatoi, edifici sepolcrali, fortezze, templi, torri, ville, case coloniche, molini e cimiteri, tutto questo però completamente svincolato dalla possibile realizzazione pratica di ciascun progetto. L'appuntamento è dunque nella suggestione della Sala Lignea e della Galleria dell'Immagine della Malatestiana, dove accanto a dipinti, manufatti e libri antichi, l'opera di Guidi, ricostruita con la consueta competente passione da Mariacristina Gori, avrà la prima significativa "antologica".

Il catalogo, pubblicato dall'editore Brighi e Venturi, è stato curato da Mariacristina Gori e Daniela Savoia, con saggi di A.M. Matteucci, M. Gori, D. Savoia, A. Faedi e E. Ceccarelli; un saggio di Niccolangelo Scianna dà conto degli interventi di restauro.

Daniela Savoia

Incontro con Andrea Segrè, docente all'università di Bologna

Contro lo spreco alimentare

"Andai nel retro di un ipermercato e vidi un'infinità di rifiuti. Erano tutti commestibili. Mi chiesi e domandai a chi era intorno a me: non si può mangiare tutta questa merce?" Inizia con questo ricordo la sua serata al Rotary cesenate il professor Andrea Segrè, ordinario di politica agraria all'Università di Bologna, parlando del tema a lui caro, quello del recupero degli sprechi.

Cominciò così, quasi per caso, un'intensa attività che coinvolse gli studenti del professore per diventare una vera e propria iniziativa in favore di chi ha meno, "facendo incontrare - prosegue il professor Segrè - una non-offerta con una non-domanda. Se ci fossimo riusciti, avremmo avuto effetti positivi dal punto di vista ambientale, con benefici sociali ed eco-

nomici".

Il meccanismo è molto semplice. Le imprese alimentari, dai supermercati ai bar, risparmiano sui costi dello smaltimento. Gli enti assistenziali ricevono cibo gratuitamente, mentre tutti ne beneficiano vivendo in un ambiente più sano. Su queste basi è nato il mercato dell'ultimo minuto, il Last minute food, il cibo della solidarietà. Nelle azioni di recupero sono entrati in gioco anche i prodotti non alimentari. Prima di tutto i libri che, oltre agli enti e associazioni che già ricevono il cibo, vengono destinati in gran parte alle comunità italiane all'estero. Questo è il Last minute book: il libro della solidarietà. In futuro, grazie a un disegno di legge in corso di discussione in parlamento, la cosiddetta legge anti sprechi, altri

beni, pannolini, detersivi, biciclette, giocattoli, vestiario, andranno a completare l'assistenza dei bisognosi, una categoria in continua espansione nella nostra società.

Infine sono in fase di studio altri due mercati dell'ultimo minuto: il Last minute harvest e il Last minute pharmacy. Il primo sarà il raccolto della solidarietà, finalizzato a non sprecare la frutta e la verdura che si lascia pendente sugli alberi o a marcire nei campi a causa dei costi di produzione superiori ai prezzi di vendita, fenomeno sempre più diffuso negli ultimi anni. Il secondo diventerà il farmaco della solidarietà per recuperare i prodotti farmaceutici e parafarmaceutici che farmacie e grossisti non riescono a vendere e devono poi smaltire con costi elevati.

Venerdì 20 maggio 2005

Venerdì 20

Maggio 2005

20

LA VOCE

APPUNTAMENTI

**FORCHIELLI ALBERTO AL ROTARY
PARLA DI QUESTIONE CINESE**

Nella consueta conviviale del venerdì sera, alle 20.30, al ristorante Casali, il Rotary Club di Cesena avrà come ospite e relatore Alberto Forchielli, presidente e fondatore della Sourcing Solutions e presidente osservatorio Asia, che tratterà il tema "La questione cinese tra minacce e opportunità".

Al Rotary incontro con il professor Dario Maio

Università a Cesena Un polo in crescita

Corsi di laurea delle facoltà di Agraria, Architettura, Medicina Veterinaria, Ingegneria, Psicologia e Scienze Matematiche Fisiche Naturali. Questa l'offerta formativa del Polo universitario di Cesena dell'Alma Mater Studiorum di Bologna. Per illustrare l'attuale assetto del Polo Romagnolo e le prospettive future il Rotary di Cesena ha invitato, venerdì 13 maggio presso l'Hotel Casali, il professor Dario Maio, presidente del Polo di Cesena. Al tavolo dei relatori, oltre al presidente del Rotary Club architetto Gustavo Girotti, anche il professor Achille Franchini e il cavaliere Davide Trevisani. Il Polo Romagnolo comprende tra l'altro, oltre a Cesena, anche Forlì, Ravenna e Rimini. "Negli anni - ha detto il professor Maio - il Polo Romagnolo ha ampliato la

sua offerta formativa fino agli attuali 82 corsi di laurea e 26 master". I numeri del Polo cesenate che attualmente conta, tra l'altro, 42 professori ordinari, 51 associati e 62 ricercatori, sono di tutto rispetto e in crescita sia dal punto di vista degli iscritti, passati dai circa 4mila del 1999/2000 ai 5mila di oggi, dei quali il 75 per cento provenienti dalla Romagna, sia sotto l'aspetto degli investimenti.

Anche il patrimonio immobiliare è rilevante, superiore agli altri Poli della Romagna, con 33 immobili e una superficie complessiva di 31mila metri quadri occupati. Emerge dunque un'università che ha saputo rispondere al

progetto di decongestione dell'Ateneo Bolognese. "Fra i nodi del nostro polo - ha spiegato Maio - da ricordare che siamo ancora carenti di personale docente e tecnico amministrativo. E' necessario creare un vero e proprio Campus Universitario cesenate eliminando l'attuale frammentazione del Polo nelle diverse sedi presenti in città".

Riguardo al futuro dei laureati ha aggiunto che le aziende locali sembrano essere poco attente ai nostri laureati, anche a quelli migliori, e così accade che questi accettano le allentanti offerte che provengono da università, centri di ricerca e aziende straniere. "E' necessario un rinnovato impegno sinergico tra tutte le componenti socia-

li e istituzionali per invertire questa tendenza. E' poi fondamentale trasformare Cesena da sola sede didattica a sede Universitaria qualificata con investimenti per la ricerca".

Tutte richieste accolte dal presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, cavaliere Davide Trevisani. "Io - ha detto Trevisani - sono ottimista sul futuro dell'Università a Cesena. Da parte nostra - ha proseguito - c'è tutto il sostegno possibile dimostrato anche dall'impegno economico della Fondazione Cassa di Risparmio che destina, all'Università cesenate, gran parte del suo budget. Come sempre - ha concluso Trevisani - se si farà gioco di squadra potremo ottenere ottimi risultati anche per il Polo universitario Cesenate".

Maurizio Cappellini

Corriere

venerdì 20 maggio 2005

CESENA

PILLOLE

■ **ROTARY** Nella consueta conviviale del venerdì sera, 20.30 al ristorante Casali, il Rotary Club avrà come ospite e relatore Alberto Forchielli, presidente e fondatore della Sourcing Solution e presidente dell'Osservatorio Asia, che tratterà il tema: "La questione cinese tra minacce e opportunità".

22

LAVOCE

Sabato 21

Maggio 2005

APPUNTAMENTI

INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA DI MAURO GUIDI

Si inaugura oggi, alle 17, alla Biblioteca Malatestiana, la mostra "Mauro Guidi - Tra utopia e realtà (1761-1829)", dedicata alla singolare figura dell'architetto cesenate Mauro Guidi, vissuto in epoca napoleonica. La mostra, curata da Mariacristina Gori e da Daniela Savoia, è promossa dal Comune di Cesena, dalla Istituzione Biblioteca Malatestiana e dal Rotary Club di Cesena. Un primo momento si svolgerà nella Sala del Palazzo del Ridotto dove, dopo gli interventi del sindaco di Cesena Giordano Conti, del presidente dell'Istituzione Biblioteca Malatestiana Andrea Emiliani e del presidente del Rotary Club di Cesena Gustavo Girotti.

Le lettere (max 15 righe) vanno indirizzate a:
 il Resto del Carlino
 via Piave, 165
 47023 CESENA
 fax: 0547/521917

Ditelo a:



il Resto del Carlino

E-MAIL:
 francesca.cesena@dicarlini.net

IL SINDACO Il 'nostro' architetto del 700 è sconosciuto ai cesenati ma ha avuto una grande importanza

La mostra di Guidi non vi deluderà

Ho apprezzato le esposizioni organizzate dalla Malatestiana negli anni passati, in particolare quella di Malatesta Novello e quella dedicata alla pittura barocca. Si è trattato di iniziative di alto livello. Ma temo che per un po' dovremo rinunciare ad appuntamenti così qualificati, dal momento che in Biblioteca sono in corso i lavori di ampliamento. Mi pare che la mostra che sta per aprire, dedicata a Mauro Guidi, sia importante sul recupero di documenti e disegni d'interesse locale. A quando un altro grande evento?

Che Mauro Guidi sia sconosciuto ai più non mi stupisce, vista la singolarità della sua figura e del suo lavoro. Del resto è stato pressoché ignorato anche dai suoi contemporanei, se è vero che il primo a parlarne di lui è Nazzareno Trovanelli agli inizi del '900. Eppure Guidi era attentissimo alla vita della sua città e a testimoniare c'è il *Giornale*, una sorta di diario che copre 50 anni, dal 1781 agli albori del Risorgimento: una testimonianza viva che ci fa entrare nella quotidianità della Cesena di allora, conoscere i fatti di cronaca più curiosi, ritrovarne gli umori e le atmosfere. Proprio per questo sarà ancora più sorprendente per i visitatori scoprire la qualità dei suoi disegni. E non bisogna liquidare sbrigativamente la mostra come un fatto di interesse



locale solo perché Guidi ha vissuto e lavorato quasi esclusivamente a Cesena. Anzi, questo elemento rende ancora più affascinante la sua opera, dedicata prevalentemente allo sviluppo di utopie urbanistiche e architettoniche, perché ci si aspetterebbe che l'autore risiedesse in una delle grandi capitali culturali del suo tempo (epoca napoleonica), e non in una città di provincia. Le centinaia e centinaia di disegni che ci ha lasciato nei suoi poderosi 'Atlan-ti' - restaurati grazie all'intervento del Rotary club - ci aprono le porte a un mondo lontano, e non solo temporalmente. Non si tratta, dunque, di una mostra secondaria, e invito anche i cesenati a visitarla. Non ne rimarranno delusi.

Giordano Conti
 sindaco di Cesena

domenica 22 maggio 2005

Corriere

CRONACA CESENA



Al nostar
radisi

La Cina è vicina e la paura è tanta

PIETRO CASTAGNOLI



Il Dott. Alberto Forchielli a Cesena ha affrontato un tema scottante. La Cina è una nuova piattaforma industriale del mondo? Chi è contrario al suo sviluppo? E quali le conseguenze per la nostra economia?

Il Dott. Alberto Forchielli si considera romagnolo. Vive a Imola che è proprio al limite, anche se gravita su Bologna, e lo si avverte nel suo carattere schietto e passionale. Fa parte del nostro mondo culturale. Ha maturato le sue convinzioni nelle attività dell'Osservatorio Asia. Ha la consapevolezza dei problemi dei mercati delle due economie emergenti, quella indiana e quella cinese. E' coinvolto nella Facoltà di Economia e commercio dell'Università di Bologna per la docenza di Business administration e strategie delle alleanze. Dietro le spalle ha anche esperienze internazionali di management finanziario.

Va alla domanda diretta: chi è contento dello sviluppo cinese? Tutti i consumatori del mondo.

Basti pensare ai prodotti di media tecnologia, dalle tv ai computer, portati ai minimi costi. E poi ci sono le multinazionali che hanno avuto nei rapporti con la Cina margini incredibili. E le capitalizzazioni di borsa, sfruttando una liquidità inaudita. E anche chi ha avuto materie prime da vendere loro.

Un primo dato: la Cina è il motore economico dell'Asia ed esporta in America. Se si bloccasse questo rapporto la Cina si fermerebbe e ne sarebbe coinvolta l'Asia che vi esporta le proprie materie prime.

In effetti è da 25 anni che la Cina ha un tasso di sviluppo del 9,5, fenomeno mai avvenuto in economia. Il reddito pro-capite è triplicato, ma per un miliardo e mezzo di persone.

La Cina figura come la seconda economia dopo gli Stati Uniti e ancora con un potenziale enorme da sviluppare.

Forse ci sono due Cine, quella della costa e l'altra più interna, con un forte divario di reddito. Se mediamente si ha un reddito pro capite pari a 1000 \$, nelle regioni costiere è di 6/7000 \$ e nelle campagne per agricoltore non è più di 300\$. Ciò produce sottoccupazione nelle campagne e il blocco forzato della meccanizzazione per 400 milioni di agricoltori. Sarebbe un disastro l'improvvisa immigrazione nelle città industrializzate dalla campagna. Il processo graduale è controllato nei minimi particolari dall'alto di un potere politico che lascia ogni libertà di iniziativa, ma non ammette nessuna libertà di aggregazione, anche minima.

I problemi maggiori sono nostri, italiani. I cinesi hanno vantaggi sui costi del 40/50 %, presentano a noi i loro prodotti con prezzi inferiori del 12/15%. Quindi hanno margini enormi per accumulare risorse da reinvestire. Il lavoro non qualificato costa 1/30 rispetto all'Italia. Un ingegnere che parli inglese costa 30 mila euro all'anno, la metà di uno nostro. Le loro università sono maestose. Le infrastrutture modernissime. Terreni ed energia costano la metà. Hanno travolto nostri interi settori economici, dalla ceramica al tessile, alla bassa tecnologia. Né possiamo contare sul turismo per una loro minoranza. Copiano. Noi non abbiamo né alta tecnologia, né materie prime. Siamo tagliati fuori da questo processo. Non è più un problema di barriere doganali, o di rispetto ambientale e di diritti umani. Bisogna andare là e lavorare con loro se si vuole sopravvivere: più cresce l'investimento, più i cinesi accettano le nostre fabbriche, più le nostre fabbriche importano i nostri prodotti. Per noi si tratta di ricominciare dall'inizio, con progetti chiari. Il nostro mercato ora è assolutamente marginale. E non possiamo attendere ancora, è già troppo tardi.

castagnoli.pietro@aliceposta.it

Presidente del Polo al Rotary
Facoltà cesenate,
Maio: "Manca
ancora un vero
e proprio campus"



Dario Maio insieme a Gustavo Girotti del Rotary

CESENA - Corsi di laurea delle facoltà di Agraria, Architettura, Medicina Veterinaria, Ingegneria, Psicologia e Scienze Matematiche Fisiche Naturali. Questa l'offerta formativa del Polo universitario di Cesena dell'Alma Mater Studiorum di Bologna. Per illustrare l'attuale assetto del Polo Romagnolo e le prospettive future il Rotary di Cesena ha invitato nei giorni scorsi al Casali, il professor Dario Maio, presidente del Polo di Cesena. Al tavolo dei relatori, oltre al presidente del Rotary Club Gustavo Girotti, anche il professor Achille Franchini e il cavaliere Davide Trevisani. "Negli anni - ha detto il professor Maio - i Poli Romagnoli hanno ampliato la loro offerta formativa fino agli attuali 82 corsi di laurea e 26 master". I numeri del Polo cesenate che attualmente conta, tra l'altro, 42 professori ordinari, 51 associati e 62 ricercatori, sono di tutto rispetto e in crescita sia dal punto di vista degli iscritti, passati dai circa 4mila del 1999/2000 ai 5mila di oggi, dei quali il 75 per cento provenienti dalla Romagna, sia sotto l'aspetto degli investimenti. Anche il patrimonio immobiliare è rilevante, superiore agli altri Poli della Romagna, con 33 immobili e una superficie complessiva di 31mila metri quadri occupati. Emerge dunque un'università che ha saputo rispondere al progetto di decongestionamento dell'Ateneo bolognese. Quali invece i nodi che affliggono il Polo cesenate? "Siamo - ha spiegato il professor Maio - ancora carenti di personale docente e tecnico amministrativo. E' necessario inoltre - ha proseguito - creare un vero e proprio Campus Universitario cesenate eliminando l'attuale frammentazione del Polo nelle diverse sedi presenti in città". Quale futuro attende i laureati romagnoli? "Le nostre aziende - ha detto Maio - sembrano essere poco attente ai nostri laureati, anche a quelli migliori, e così accade che questi, il più delle volte, accettano le alleltanti offerte che provengono da Università, Centri di Ricerca e Aziende straniere. E' necessario perciò - ha proseguito il presidente del Polo di Cesena - un rinnovato impegno sinergico tra tutte le componenti sociali e istituzionali per invertire questa tendenza. E' poi fondamentale trasformare Cesena da sola sede didattica a sede Universitaria". Tutte richieste accolte dal presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, Davide Trevisani.

ONORIFICENZA. La 'Paul Harris Fellow' a un imprenditore e a un poeta

Il Rotary premia i cesenati Galassi e Turci

Anche quest'anno il Rotary Club di Cesena, come consuetudine dal 1995, premia alcuni cittadini cesenati (nativi o d'adozione) che si sono particolarmente distinti nel campo culturale, artistico, scientifico, sociale ed economico. La commissione per l'assegnazione dei riconoscimenti, presieduta da Africo Morellini, ha deciso di premiare l'imprenditore Luigi Galassi e il poeta e scrittore Renato Turci. La serata di gala di consegna dell'onorificenza "Paul Harris Fellow" che prende il nome dal fondatore del Rotary Club International, viene concessa a chi, non socio, si è sì è distin-

to nell'esprimere nella società i valori a cui si ispira il Rotary costituendone fondamenta morali, avrà luogo venerdì 27 maggio alle ore 20,30 presso il Ristorante Casali di Cesena. Per ogni onorificenza il club proponente versa un assegno di 1.000 dollari alla Rotary Foundation che viene destinato, come le normali contribuzioni da parte dei soci, ad attività umanitarie. Il primo intervento in tal senso, conosciuto in tutto il mondo come "Polioplus" è iniziato nel 1985 con l'obiettivo di debellare entro il 2005 (anno del centenario) la polio nel mondo; impegno che può ormai considerarsi centrato.

giovedì 26 maggio 2005

CRONACA CESENA

Domani sera
Il Rotary
consegna
i Paul Harris
Fellow

Corriere

CESENA - Anche quest'anno il Rotary Club di Cesena, come consuetudine dall'anno 1995, premia alcuni cesenati (nativi o d'adozione) che si sono distinti nel campo culturale, artistico, scientifico, sociale ed economico. La commissione è presieduta da Africo Morellini, ha deciso il conferimento a Luigi Galassi, imprenditore, e Renato Turci, poeta e scrittore. La serata di gala di consegna dell'onorificenza "Paul Harris Fellow" è prevista per domani sera presso il Ristorante Casali di Cesena.

Per ogni onorificenza il club proponente versa un assegno di mille dollari alla Rotary Foundation che viene destinato, unitamente alle normali contribuzioni da parte di tutti i soci, ad attività umanitarie. Il primo intervento in tal senso, conosciuto in tutto il mondo come "Polioplus" è iniziato nel 1985 con l'obiettivo di debellare entro il 2005 (anno del centenario) la polio nel mondo; impegno che può ormai considerarsi centrato.

Questi i premiati del passato: Vittorio Bonicelli, Giuseppe Pascucci, Dino Pleri, Attilio Babbi, Walter Galli, Davide Trevisani, Biagio Dradi Maraldi, Nevio Lotti, Vicinio Pedrelli, Bruno Piraccini, Alberto Sughì, Otello Bianconi, Marino Biondi, Francesco Amadori, Giovanni Bartoli, Daniela Savio, Maria Letizia Antoniaci, Luigi Loti, Domenico Neri.

20

LA VOCE

Venerdì 27

Maggio 2005

APPUNTAMENTI

AL ROTARY SI CONSEGNA IL "PAUL HARRIS FELLOW"

Anche quest'anno il Rotary Club di Cesena, come consuetudine dal 1995, premia alcuni cittadini cesenati (nativi o d'adozione) che si sono particolarmente distinti nel campo culturale, artistico, scientifico, sociale ed economico. La commissione, presieduta da Africo Morellini, ha deciso di dare il conferimento a Luigi Galassi, imprenditore e Renato Turci, poeta e scrittore. La serata di consegna dell'onorificenza "Paul Harris Fellow" si terrà questa sera al Casali. Per ogni onorificenza il club versa un assegno di 1000 euro alla Rotary Foundation che viene destinato in beneficenza.

ROTARY CLUB

**Premio Paul Harris
a Galassi e Turci**

Anche quest'anno il Rotary Club di Cesena, come consuetudine dall'anno 1995, premia alcuni cittadini cesenati (nativi o d'adozione) che si sono particolarmente distinti nel campo culturale, artistico, scientifico, sociale ed economico. L'apposita commissione per l'assegnazione dei prestigiosi riconoscimenti, presieduta da Africo Morellini, ha deciso il conferimento per il corrente anno a: Luigi Galassi, imprenditore, e Renato Turci, poeta e scrittore. La serata di gala di consegna dell'onorificenza "Paul Harris Fellow" (PHF), che prende il nome dal fondatore del Rotary Club International, viene concessa a chi, non socio, si è distinto nell'esprimere nella società i valori a cui si ispira il Rotary costituendone fondamenta morali, avrà luogo venerdì 27 maggio alle ore 20,30 presso il Ristorante Casali di Cesena. Per ogni onorificenza il club proponente versa un assegno di mille dollari alla Rotary Foundation che viene destinato, unitamente alle normali contribuzioni da parte di tutti i soci, ad attività umanitarie. Il primo intervento in tal senso, conosciuto in tutto il mondo come "PolioPlus" è iniziato nel 1985 con l'obiettivo di debellare entro il 2005 (anno del centenario) la polio nel mondo; impegno che può ormai considerarsi centrato.

*Premiati
un
imprenditore
e uno scrittore*

**Al nòstar
radisi**



Quest'anno il Premio Paul Harris del Rotary Club di Cesena è andato a due personalità della cultura e dell'imprenditoria: Renato Turci e Luigi Galassi. La commissione per l'assegnazione era presieduta dal dott. Africo Morellini. Il Presidente del Club, arch. Gustavo Domenico Girotti, ha consegnato i premi venerdì 27 maggio all'Hotel Casali in una elegante conviviale, presenti anche molti dei premiati dal 1995 ad oggi. Luigi Galassi è un eccezionale esponente dell'imprenditoria. È nato a Cesena nel 1941 ed è accompagnato dalla signora Anna Paedi. Lavora a Milano per la Bolton Manitoba che produce e commercializza detergenti e prodotti per l'igiene della casa e il trattamento del bucato a livello internazionale con un fatturato di oltre 300 milioni di euro. Luigi Galassi garantisce una particolare at-

tenzione alla qualità, ambiente, salute e sicurezza. È anche amministratore delegato e chief executive officer della Manetti & Roberts. Dal 1964 nel gruppo Bolton ha percorso tutta la carriera esecutiva fino a diventare vice presidente. Ha esposto con passione i criteri che sono a capo della sua attività innovativa, fondati sul coinvolgimento e l'entusiasmo per il lavoro, che gli sono valsi la nomina a cavaliere del lavoro nel 2004. Renato Turci è senz'altro una figura di spicco che va oltre la cultura cesenate. È nato a Lon-

Premio Rotary a Turci e Galassi

guy nel 1925 da genitori cesenati emigrati. È accompagnato dalla signora Anna Petrini. È figlio di due culture. Si presenta, dicendo che "non è nessuno", espressione americana. In realtà in lui ci sono due anime, due lingue che gli consentono di vedere il mondo in due modi. Venuto in Italia nel 1941 a 16 anni è cupabile, colpevole innocente. *Le Coupable*, bilingue, è una raccolta di poesie del 1981: "Nello spazio strettissimo che divide le due immagini, forse speculari, di me stesso vedo tutte le contraddizioni farsi scambi attenti e gli opposti fare continui mutamenti di posizioni. Ecco il colpevole e alcune sue colpe". Il problema è la verità del linguaggio. Etre ou pas. Essere o no. "Le parole soffrono" / a essere solo strumenti. / Soffrono ancora di più / a non essere per niente. / Ciò che non può dire / gli indurisce il volto". E poi la

moraltà, la mauvaise conscience: "La cattiva coscienza / proviene dalla colpa / nascosta dietro gesti / che dicono bene. / Il baro / con la mano dietro la schiena / mischia il reale all'irreale". Turci ha cercato "qualcosa di più" nella parola, come nella vita, che non bari, da Lilla e altre poesie del 1952, per la figlia appena nata, a *Qualcosa di più* del 1973. *Le Coupable* del 1981. Il doppio segno del 1983 a Prima ed ora, e i Ritorni del 1983. C'è anche un romanzo a flash, di scarsi di vita sardita e sirilunata di un quartiere, *Cronaca Mala*, (quanto delle Fornaci in cui ha abitato?) con personaggi che emergono dal buio dell'esistere come arabe conforti. Sono solo nei loro nomi che sono soprannomi, con la disperazione dell'eterno non vivere nella chiacchiera di sguardi del vicinato che si rincorrono come echi.

Due sono i maestri. Jean Paulhan è il leggendario patron de *La Nouvelle Revue Française*, del quale ha tradotto *Braque, le patron*, il maestro, singolare tributo di analisi a questo pittore in parallelo con Picasso, e gli *Scritti sugli Hain-Teney*, i proverbi malgasci del Madagascar, la scoperta di una cultura diversa. Il Turci è anche un pittore singolare dalla mano pulita in prospettive geometriche essenziali. Paulhan, impegnato nella Resistenza durante la guerra ai tedeschi, aveva voluto poi superare ogni diaframma pubblicando nel 1947 addirittura l'Espresso *Celine e salvando, come non è avvenuto altrve, il "diritto alla parola" nelle lettere francesi.* La Prefazione, nel 1954, alla *Histoire d'O di Pauline Réage*, che si rivoltò dopo quarant'anni di anonimato essere *Domitque Aury*, morta nel 1998, scruta.

tava gli insondabili abissi della sottomissione femminile. L'altro suo maestro è Renato Serra. Gli è servito per l'italiano. Nel 1952, quando entrò come bibliotecario alla Malatestiana, lo spirito di Serra vi allitava ancora. Cerano la sua inquietudine, i suoi amori, una vita di intellettuale stroncata nel fiare. Il suo capolavoro è per "Fides", il tentativo di ri-summare l'amore più disperato di Serra, in una inimmaginabile personale. Ha tradotto in francese l'Esame di coscienza di un letterato, ancora inedito. E c'è il suo lavoro di curatore di *Biblioteca*, la partecipazione attiva alla Società di Studi Romagnoli, soprattutto la rete fittissima di rapporti culturali con il Lettore di provincia, pubblicato a Ravenna dal 1970 con l'editore Longo. castagnoli.pietro@aliceposta.it

Luigi Galassi e Renato Turci, due storie e un riconoscimento prestigioso

Il manager e il poeta, cesenati illustri

Assegnato dal Rotary il premio "Paul Harris Fellow"

CESENA - Il vicepresidente e chief executive officer di Bolton Manitoba, Luigi Galassi e il poeta scrittore classe 1925, Renato Turci sono stati insigniti, dal Rotary Club di Cesena del premio Paul Harris. Il premio, come consuetudine dall'anno 1995, è a favore di cittadini cesenati, nativi o d'adozione, che si sono particolarmente distinti nel campo culturale, artistico, scientifico, sociale ed economico. L'onorificenza "Paul Harris Fellow", che prende il nome dal fondatore del Rotary Club International, viene concessa a chi, non socio, si è distinto nell'esprimere nella società i valori a cui si ispira il Rotary. "La società italiana Bolton Manitoba, che fa parte del Bolton Group - ha detto Luigi Galassi - è un'azienda chimica di prodotti per la casa che nel 2003 ha fatturato quasi 300 milioni di euro e che annovera fra i propri marchi Omino Bianco, Merito, Wc-net, Smac, Vetril, Fornet, Last, Argenti". Il polo produttivo è situato negli stabilimenti di Nova Milanese, dove viene realizzata una vasta parte della produzione europea di Bolton Manitoba. "In un momento di difficoltà dei mercati - ha proseguito Galassi - noi abbiamo scommesso sugli stabilimenti italiani e oggi possiamo affermare di aver fatto la cosa giusta avendo ottenu-



to, nel primo quadrimestre del 2005, un aumento del 10 per cento del fatturato". Dal gennaio 2002 Luigi Galassi ricopre anche la carica di amministratore delegato e chief executive officer della Manetti & Roberts. Altrettanto importante la figura del poeta scrittore Renato Turci che è stato, tra l'altro, il primo presidente, dal 2000 al 2004, dell'Istituzione Biblioteca Malatestiana. Nato in Francia nel 1925, nel 1952 una sua prima raccolta di liriche dedicate alla figlia appena nata e alla

moglie Anna, è stata premiata inedita a Roma agli "Incontri della Gioventù" da una giuria composta, tra gli altri, da Giuseppe Ungaretti, Carlo Betocchi e Enrico Falqui. Nel 1966 ha vinto la prima edizione del Premio Gatti di Poesia. Nel 1996 presso le editrici cesenati 'Il Vicolo' e 'Il Ponte Vecchio' ha pubblicato 'Un quadrilatero letterario: Serra, Vailati, Paulhan, Ungaretti'. "Sono molto legato a Cesena e alla Biblioteca Malatestiana", ha detto Turci.

Maurizio Cappellini

Gente

di Cesena

di Andrea Alessandrini

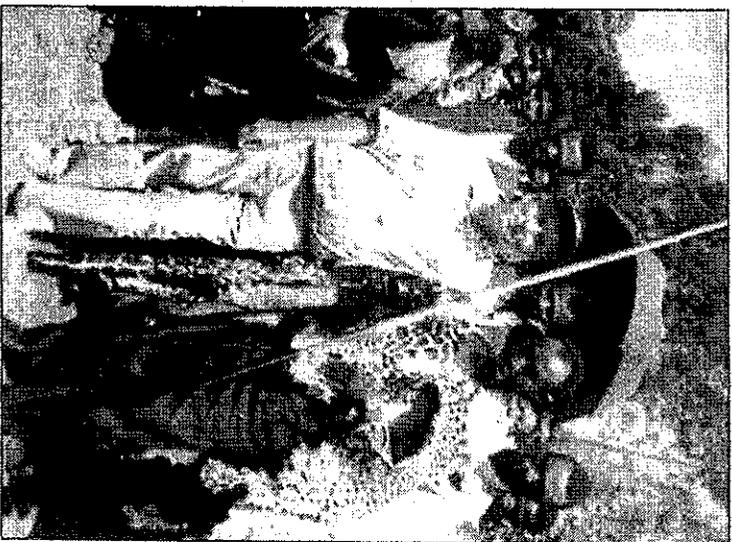
Africano per meriti missionari. Bruno Fusconi, 72 anni, commerciante cesenate (con i fratelli gestisce da mezzo secolo un negozio di ricambio per auto), ha acquisito la cittadinanza onoraria nel modo più nobile: facendo del bene ai poveri e derelitti del Paese che lo premia, nella missione di Gamba, centro sud dell'Etiopia, guidata da vent'anni dal sacerdote sant'espedito don Jurelito Rossi.

Il sindaco di Barzico Italia gliel'ha rilasciata per emerti acquisiti verso la comunità e il paese fin dal 1991, da quando la sua presenza in missione è stata ogni anno senza interruzione».

Fusconi, com'è diventato missionario pari fine?

«Non c'è un motivo, arrivava semplicemente un giorno in cui si decide di andare. Io potevo farlo: lavoro avviato, il fatto di essere celibe e senza figli. Già nel '76 ero stato a Gamba, a conoscere la missione; dal 1991 ogni anno, per diversi mesi, ma non più di quattro e mezzo, limite imposto dal visto, mi metto a disposizione di don Jurelito. Ho visto la missione crescere, allargarsi: scuola, studenti, ora l'asilo. E il lebbrosario è diventato ospedale».

Cosa si prova a stare così lebbrosi?



«All'inizio disagio e un po' di ritrosia, ma si imparò: gli oromi, l'etnia locale, salutarono dando tre volte la mano ed abbracciandoti, ed io ora ricambio con affetto e naturalezza anche se invece della mano stringo un moncherino o un polso e se i visi sono tu-

meffati dalla malattia, i lebbrosi non sono emarginati, lavorano con noi».

Quali mansioni sbriga in missione?

«Mi dedico alle opere sociali, a ciò che serve. Ora seguo i lavori edifizii. A settembre verrà ultimato l'asilo, costrui-

IL PERSONAGGIO

Bruno Fusconi, commerciante cesenate

Per i meriti missionari Cittadino onorario in Africa



Appassionato di preistoria ha trovato reperti antichissimi

Bruno Fusconi ha 72 anni. È stato il fondatore del negozio di ricambi per auto, getto oggi dai fratelli Ezio e Renato. È presidente della categoria «Grossista» della Confindustria cesenate ed è stato membro di giunta dell'associazione.

Callbe, ha vissuto sino a due anni fa con la madre, nunciata a 95 anni.

ito all'europea, col cemento armato, da un'impresa di Adidis Abeba, vado a controllare i pozzi dell'acqua. Mi sono dedicato anche alle attività agricole insieme alla gente locale, dalla aratura alla trichituratura».

Com'è la gente del posto?

Appassionato di preistoria, ha raccolto in giro per il mondo suppellettili, oggetti vari e punte di frecce risalenti a decine di migliaia di anni fa. Ha viaggiato molto. «Tanti anni fa in Venezuela — rievoca — mi sono ritrovato anche in mezzo a una tribù di yamanu, cacciatori e raccoglitori, senza villaggio, che vivono in un'unica grande capanna».

«Varie etnie. L'oromo è la prevalente. Tre lingue, tanta povertà: vivono in capanne di paglia e fango. Loro apprezzano il nostro aiuto, stravedono per i bianchi, ma in alcuni casi l'indifferenza li rende aggressivi».

C'è un episodio che l'ha se-

**Lo hanno nominato
in un villaggio
dell'Etiopia dove
trascorre vari mesi
all'anno. Porta aiuti**

**fa il contadino e vive
fra i lebbrosi**

gnato?

«Tanti. Tempo fa è morto un bambino di 11 anni. Il padre non ha potuto servirsi dell'autobus pubblico per trasportare il corpo tenendolo sulle spalle. L'è abituale, perché la strada stava andando in putrefazione. Hanno chiesto a me di trasportarla con la mia vettura, una sorta di ambulanza, verso il luogo della sepoltura. L'ho portato con cura, plastificata e nastro isolante, quasi fosse una mummia. Ho fatto 60 chilometri su strada sterrata e ho che per portarlo a destinazione e sono rimasto bloccato da due tori che si sfidavano. Crudeltà e primordietà della vita sono all'ordine del giorno».

Come si sostiene la missione?

«Anche con l'aiuto di cenesati, privati e associazioni, dalla Fondazione Caritas al Rotary».

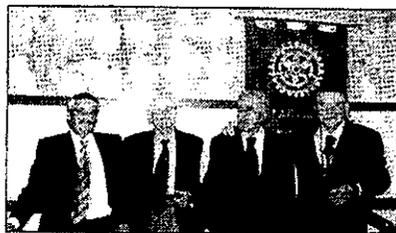
Ha mai rischiato la vita?

«In Africa no, ma in Venezuela si, negli anni Sottanta, in una missione della diocesi: eravamo in un barcone con mare in tempesta. Ricordo che ero sicuro di morire, ma sereno, quasi in attesa. La sua Africa, Fusconi, qual è?»

«Servizio e condivisione tra queste capanne che paiono scene di un presepe».

Nelle foto: Bruno Fusconi nella missione in Etiopia: a destra è con un lebbroso.

Il Rotary Club premia il manager Galassi e il poeta Turci



Il vice presidente e chief executive officer di Bolton Manitoba, Luigi Galassi e il poeta scrittore classe 1925, Renato Turci sono stati insigniti, dal Rotary Club di Cesena venerdì 27 maggio presso l'Hotel Casali, del premio Paul Harris. Il premio, come consuetudine dall'anno 1995, è a favore di cittadini cesenati, nativi o d'adozione, che si sono particolarmente distinti nel campo culturale, artistico, scientifico, sociale ed economico.

«La società italiana Bolton Manitoba, che fa parte del Bolton Group, - ha del-

to Luigi Galassi - è un'azienda chimica di prodotti per la casa che nel 2003 ha fatturato quasi 300 milioni di euro e che annovera fra i propri marchi Omio Bianco, Merito, We-net, Smae, Vetril, Fornet, Last, Argentilo».

Dal gennaio 2002 Luigi Galassi, che nel 2004 è stato nominato Cavaliere del Lavoro, riassume anche la carica di amministratore delegato e chief executive officer della Manetti & Roberts che produce e commercializza noti marchi, tra cui Neutro Roberts, Borotalco, Chilly, Brioschi.

Altrettanto importante la figura del poeta scrittore Renato Turci che è stato, tra l'altro, il primo presidente, dal 2000 al 2004, dell'Istituzione Biblioteca Malatestiana.

«Sono molto legato a Cesena e alla Biblioteca Malatestiana - ha detto Turci - e oggi, a differenza del 1941 quando per la prima volta sono venuto in Italia, parlo correttamente italiano, grazie anche al professor Pietro Castagnoli».

Maurizio Cappellini
Nella foto un momento della premiazione del Rotary

Giovedì 2

Giugno 2005

22

LAVOCE

Il Rotary e la grande sfida cinese

CESENA - Civiltà millenaria fatta conoscere all'occidente dal veneziano Marco Polo nel XIII secolo, oggi prepotentemente alla ribalta con tutto il suo carico di storia, forza produttiva e voglia di tornare ad essere 'l'impero del Gran Khan': ecco cos'è la Cina. "La situazione cinese tra minacce e opportunità" è stato il tema della serata promossa dal Rotary Club di Cesena all'hotel Casali, che ha visto la partecipazione di Alberto Forchielli, presidente dell'Osservatorio Asia. "Dal 1989 al 2001 - ha spiegato Forchielli - il reddito pro capite cinese è triplicato. E' un ritmo di crescita che l'Italia non ha mai conosciuto. La Cina, paese di ben un miliardo e 300 milioni di

persone, figura come la seconda economia del mondo dopo gli Stati Uniti". La Cina ha conquistato nel tempo una quota sempre crescente del commercio mondiale. Nel 1999 esportava beni per 195 milioni di dollari, nel 2003 ha esportato per 438 milioni e quest'anno saranno 500 milioni. Il volume delle esportazioni è triplicato. L'Italia, invece, è in calo. Chi è contento del miracolo economico cinese? "I consumatori di tutto il mondo - ha detto il dottor Forchielli - ma anche le multinazionali americane che delocalizzando in Cina hanno visto crescere enormemente i loro margini di profitto. I due terzi delle esportazioni cinesi, infatti, appartengono a marchi internazionali. Contenti

della locomotiva cinese sono anche i paesi esportatori di materie prime e di alta tecnologia che trovano nella Cina moderna un avido acquirente". Chi, invece, è messo in difficoltà sono tutti i Paesi poco competitivi sia come costi sia come livello tecnologico delle produzioni, e tra questi ricade anche l'Italia. Cosa bisogna veramente temere dalla competizione con la Cina è una domanda che in Italia sta assillando centinaia di imprenditori... "I cinesi - ha spiegato Forchielli - hanno vantaggi sui costi del 40-50 per cento sui nostri, ma si presentano sul mercato con prezzi mediamente inferiori di un 12-15 per cento. E' questa la ragione per cui, mentre l'impresa italiana

deve risparmiare su tutto e tagliare dove può per mantenere un prezzo concorrenziale, il produttore cinese accumula risorse che possono essere agevolmente reinvestite". Poche le contromosse possibili. "Uno dei requisiti fondamentali per esportare in Cina - ha concluso Forchielli - è la capacità di fare investimenti. Le imprese create in Cina diventano esse stesse motore per l'importazione dei nostri prodotti. Bisogna fare programmi almeno quinquennali a livello governativo e investire al più presto in ricerca e sviluppo per alzare il livello tecnologico delle nostre produzioni, primaria risorsa di un paese che ambisce a posizioni di primo piano a livello internazionale".

INCONTRO AL ROTARY CLUB***Cina, un paese da temere?***

Civiltà millenaria fatta conoscere all'occidente dal veneziano Marco Polo nel XIII secolo, oggi prepotentemente alla ribalta con tutto il suo carico di storia, forza produttiva e voglia di tornare ad essere 'l'impero del Gran Khan': stiamo parlando della Cina. 'La situazione cinese tra minacce e opportunità' è stato il tema della serata promossa dal Rotary Club di Cesena, tenutosi venerdì scorso presso l'hotel Casali, che ha visto la partecipazione di Alberto Forchielli, presidente, tra l'altro, dell'Osservatorio Asia. "Dal 1989 al 2001 - ha spiegato Forchielli - il reddito pro capite cinese è triplicato. E' un ritmo di crescita che l'Italia non ha mai conosciuto.

La Cina, paese di ben un miliardo e 300 milioni di persone figura come la seconda economia del mondo dopo gli Stati Uniti. La Cina ha conquistato nel tempo una quota sempre crescente del commercio mondiale. Nel 1999 esportava beni per 195 milioni di dollari, nel 2003 ha esportato per 438 milioni e quest'anno saranno 500 milioni. Il volume delle esportazioni si è quasi triplicato. L'Italia, invece, è in calo: da 4 stiamo inesorabilmente scivolando sul 3,5 per cento. Tutti i Paesi poco competitivi sono in difficoltà sia come costi, sia come livello tecnologico delle produzioni e tra questi ricade anche l'I-

talia. Cosa bisogna veramente temere dalla competizione con la Cina e' una domanda che in Italia sta assillando centinaia di imprenditori. "I cinesi - ha spiegato Forchielli - hanno vantaggi sui costi del 40-50 per cento sui nostri, ma si presentano sul mercato con prezzi mediamente inferiori di un 12-15 per cento rispetto ai nostri. E' questa la ragione per cui, mentre l'impresa italiana deve risparmiare su tutto e tagliare dove può per mantenere un prezzo concorrenziale, il produttore cinese accumula risorse che possono essere agevolmente reinvestite. La minaccia competitiva che essi rappresentano è molto più pericolosa di quello che oggi vediamo". Quali le contromosse italiane nello scacchiere economico mondiale? "Uno dei requisiti fondamentali per esportare in Cina - ha concluso Forchielli - è la capacità di fare investimenti in questo Paese. Le imprese create in Cina diventano esse stesse motore per l'importazione dei nostri prodotti. Bisogna fare programmi almeno quinquennali a livello governativo e investire al più presto in ricerca e sviluppo per alzare il livello tecnologico delle nostre produzioni, primaria risorsa di un paese che ambisce a posizioni di primo piano a livello internazionale".

Maurizio Cappellini



Al nostar
radisi

La mostra di Guidi tra utopia e realtà

PIETRO CASTAGNOLI

Dal 21 maggio al 18 settembre resterà aperta alla Biblioteca Malatestiana di Cesena la mostra di disegni di Mauro Guidi, architetto cesenate vissuto tra il 1761 e il 1829, in una città che conobbe allora i fasti di due Papi cesenati, Pio VI e Pio VII, ma anche il periodo delle invasioni napoleoniche e dei successivi tentativi di restaurazione di un ancien régime che non poteva più ritornare.

Mauro Guidi visse il tormento di questo passaggio e ne fu la vittima consapevole, legato ai suoi principi conservatori, mentre sognava il ritorno alla purezza stilistica di una città ideale futura che riversava in migliaia di disegni.

Di qui il titolo significativo della mostra: "Tra utopia e realtà". Il progetto è stato fermamente voluto, e non poteva essere altrimenti, da un altro architetto, Gustavo Domenico Girotti. La partecipazione al progetto è stata patrocinata dal Comune di Cesena nella persona del sindaco Giordano Conti, altro architetto, con la partecipazione attiva e insostituibile della Istituzione Biblioteca Malatestiana, la facoltà di Architettura Aldo Rossi di Cesena col preside arch. Gianni Braghieri e il prof. Francesco Ceccarelli, che ha lasciato un suo intervento critico, la Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico e Demoantropologico di Bologna. L'iniziativa è stata sostenuta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena e dalle CBC Costruzioni.

Si trattava di salvare un consistente patrimonio di volumi e documenti che andavano in rovina e per i quali è stato mobilitato il Laboratorio di Restauro del Libro presso l'Abbazia di Santa Maria del Monte sotto la guida esperta di Nicolangelo Scianna. Il catalogo "Mauro Guidi tra utopia e realtà (1761-1829)", a cura di Mariacristina Gori e Daniela Savoia, stampato nel maggio 2005 presso Brighi e Venturi litografi in Cesena, rimarrà un documento prezioso.

Chi conosce la storia dell'architettura sa che si sono sovrapposti nelle epoche stili che di volta in volta hanno dominato, l'egiziano, il classico, il romanico, il gotico, il neoclassico e che quando si è voluto imporre il classico, col 'neoclassicismo', nel nome di un 'bello ideale', di uno 'stile puro', si è dovuto riconoscere poi, nel nuovo mondo industrializzato, che, a seconda delle funzioni, per una chiesa si ricorreva al neogotico, più mistico, per una banca al romanico, più solido, per un palazzo al neorinascimentale, per i cimiteri all'egizio e ancora al neoromanico per le fabbriche. Mauro Guidi non assume questa visione di eclettismo storicistico, che si alternerà in futuro tra varie forme di funzionalismo.

Si rifugia, quando il mondo gli crolla addosso, in uno studio di tipologie astratte, perseguendo una perfezione formale, un sogno astorico di un mondo perduto. Apre il libro "Una cronaca fra due rivoluzioni" di Daniela Savoia. È uno studio pensoso e articolato (pp. 8-41) dei quattro tomi di Il Giornale, la cronaca minuziosa illustrata con disegni a mano compilata dal Guidi dal 1781 alla morte.

In questo modo Daniela Savoia ci commenta le reazioni al quadro sociale entro cui si muove la vita grama e sfortunata di questo architetto emarginato cui è concesso di eseguire le opere altrui e di ritirarsi in disparte in un suo mondo di esercitazioni.

Segue di Mariacristina Gori "L'Architettura di stile 'antico' e 'moderno' vista attraverso il caleidoscopio di Mauro Guidi" (pp. 42-83). L'analisi critica molto accurata anche dal punto di vista della sensibilità estetica si sofferma sugli undici atlanti sopravvissuti, "lo sterminato repertorio di disegni" che lo segue per una vita: "Il complesso piano di ristrutturazione di Cesena e Cesenatico fu certamente il progetto più impegnativo perseguito da Mauro Guidi e i suoi peculiari caratteri appaiono tenacemente connessi a precisi significati ideologici, che fanno emergere una rigida articolazione gerarchica della società.

Tali elaborati assumono quindi un valore che trascende le semplici esercitazioni calligrafiche e che si riconnette con una più organica visione del mondo" (pp. 70-71). È il motivo per cui Anna Maria Matteucci riprende una sua tesi enunciata già nel 1983: "L'Utopia regressiva di Mario Guidi" (pp. 84-99). "Tale a me sembra per il suo contenuto politico-sociale, per la mancanza nei suoi vari interventi di quell'egualitarismo presente solitamente nei progetti più avanzati dell'epoca" (pag. 98).

castagnoli.pietro@aliceposta.it

CRONACA CESENA

venerdì 10 giugno 2005

PILLOLE

■ ROTARY INTERNATIONAL
Da oggi fino al 12 giugno avrà luogo il congresso distrettuale del centenario della fondazione del Rotary International, dal tema "Rotary e società". Al congresso parteciperà anche il presidente del senato Pera.

Rotary

Il club cesenate va a Marina di Carrara per organizzare il "Rotarauto Classic"

CESENA - A Marina di Carrara dal 10 al 12 giugno avrà luogo il congresso distrettuale del centenario di fondazione del Rotary International.

Il tema del congresso "Rotary e Società" vedrà la partecipazione fra gli altri del presidente del Senato Marcello Pera, del Magnifico rettore dell'Università di Pisa, Marco Pasquali e del presidente del Rotary International Norbert Turco. Il club cesenate, che parteciperà con una nutrita rappresentanza di soci, organizzerà nell'occasione la II edizione del Raduno per auto d'epoca "Rotarauto Classic".

Corriere

CRONACA CESENA

giovedì 16 giugno 2005

PILLOLE

■ ROTARY BENEFICO I soci del Rotary Club saranno ospiti del gruppo consorti domani sera alle 20.30 presso il castello di Ribano. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza.

Venerdì 17 giugno 2005

**CORRIERE
CESENATE**

Cesena

ROTARY, ITALO MINGUZZI È IL NUOVO GOVERNATORE

Il nuovo governatore del Rotary club (distretto 2070 che comprende Toscana, Emilia Romagna e Repubblica di San Marino) è l'avvocato Italo Giorgio Minguzzi. Cesenate di nascita, ma bolognese di adozione, è docente di diritto commerciale alla facoltà di Economia e commercio all'Università di Bologna.

Il Rotary, club di livello internazionale, festeggia quest'anno i cento anni di attività. Era il febbraio 1905 quando a Chicago, il giovane avvocato Paul Harris, fondò il primo club. Oggi il Rotary conta un milione e 200mila soci raggruppati in oltre 31.600 club, distribuiti in 166 Paesi.

CRONACA CESENA

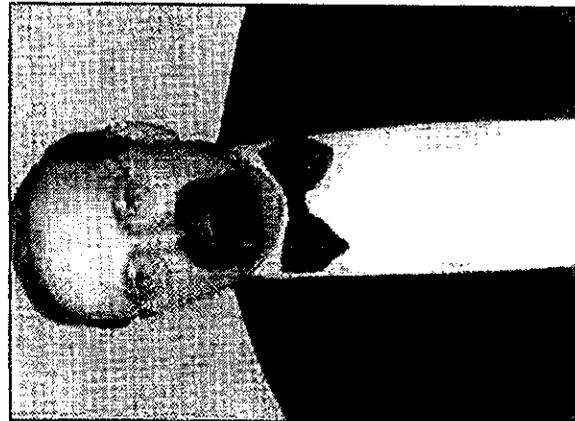
ROTARY

L'ultima settimana del mese di giugno da 48 anni "gira la ruota" del Rotary Club di Cesena. Un presidente termina il proprio mandato passando "martello e campana" al nuovo.

La cerimonia del passaggio delle consegne fra Gustavo Girotti e Fabrizio Rasi avverrà la sera (ore 20:30) di giovedì, presso il Grand Hotel di Cesenatico alla presenza di numerosi ospiti e personalità della provincia. Nell'occasione verranno accolti anche tre nuovi soci.

Fabrizio Rasi, 57 anni, laureato in medicina e chirurgia, coniugato con un figlio, è direttore della Unità Operativa di Neurologia dell'Ospedale Maurizio Bufalini di Cesena ed autore o co-autore di circa cento lavori scientifici con ripetute esperienze di studio all'estero nonché presidente della sezione regionale Emiliano Romagna di Neuroscienze. Il consiglio direttivo del sodalizio cesenate è composto oltre che dal presidente anche da quello uscente Gustavo Girotti e da quello designato per l'anno successivo Gentili Sanzio, e dai consiglieri Giuliano Arbizzani, Maurizio Campanini, Pasquale Giorgi, Umberto Selleri, Antonio Venturi Casadei e Maurizio Tortolone. Completano "la squadra" Piero Milandri (tesoriere), Remo Lucchi (Prefetto), e Alfredo Valentini (segretario).

ROTARY CESENA Fabrizio Rasi è il nuovo presidente



Nell'ultima settimana del mese di giugno da 48 anni "gira la ruota" del Rotary Club di Cesena. Un presidente termina il proprio mandato passando il proprio mandato passando "martello e campana" al nuovo. La cerimonia del passaggio delle consegne fra Gustavo Girotti e Fabrizio Rasi avverrà domani sera (ore 20.30) presso il Grand Hotel di Cesenatico alla presenza di numerosi ospiti e personalità della provincia. Nell'occasione ver-

ranno accolti anche tre nuovi soci.

Fabrizio Rasi (nella foto). 57 anni, laureato in medicina e chirurgia, è direttore della Unità operativa di Neurologia dell'ospedale Maurizio Bufalini di Cesena ed autore o coautore di circa cento lavori scientifici, con ripetute esperienze di studio all'estero: è anche presidente della sezione regionale emiliano romagnola di Neuroscienze. Il consiglio direttivo del so-

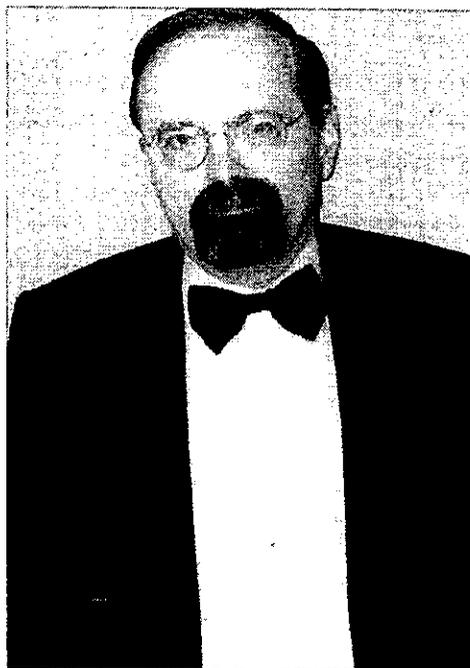
dalizio cesenate è composto, oltre che dal presidente, anche da quello uscente Gustavo Girotti e da quello designato per l'anno successivo, Sanzio Gentili, e dai consiglieri: Giuliano Arbizzani, Maurizio Campanini, Pasquale Giorgi, Umberto Selleri, Antonio Venturi Casadei e Maurizio Tortolone. Completano la "squadra" Piero Milandri (tesoriere), Remo Lucchi (prefetto) e Alfredo Valentini (segretario).

Rotary, si insedia il nuovo presidente

CESENA - L'ultima settimana del mese di giugno da 48 anni "gira la ruota" del Rotary Club di Cesena. Un presidente termina il proprio mandato passando "martello e campana" al nuovo.

La cerimonia del passaggio delle consegne fra Gustavo Girotti e Fabrizio Rasi è in programma domani era alle ore 20.30 al Grand Hotel di Cesenatico alla presenza di numerosi ospiti e personalità della provincia. Nell'occasione verranno accolti anche tre nuovi soci.

Fabrizio Rasi (nella foto), 57 anni, laureato in medicina e chirurgia, coniugato con 1 figlio, è direttore della Unità operativa di Neurologia dell'Ospedale Maurizio Bufalini



di Cesena ed autore o coautore di circa cento lavori scientifici con ripetute esperienze di studio all'estero nonché presidente della sezione regionale Emiliano romagnola di Neuroscienze.

Il consiglio direttivo del sodalizio cesenate è composto, oltre che dal presidente, anche da quello uscente Girotti Gustavo e da quello designato per l'anno successivo, Sanzio Gentili. Al loro fianco i consiglieri Giuliano Arbizzani, Maurizio Campanini, Pasquale Giorgi, Umberto Selleri, Antonio

Venturi Casadei e Maurizio Tortolone.

Completano la "squadra" Piero Milandri (tesoriere), Remo Lucchi (prefetto), e Alfredo Valentini (segretario).